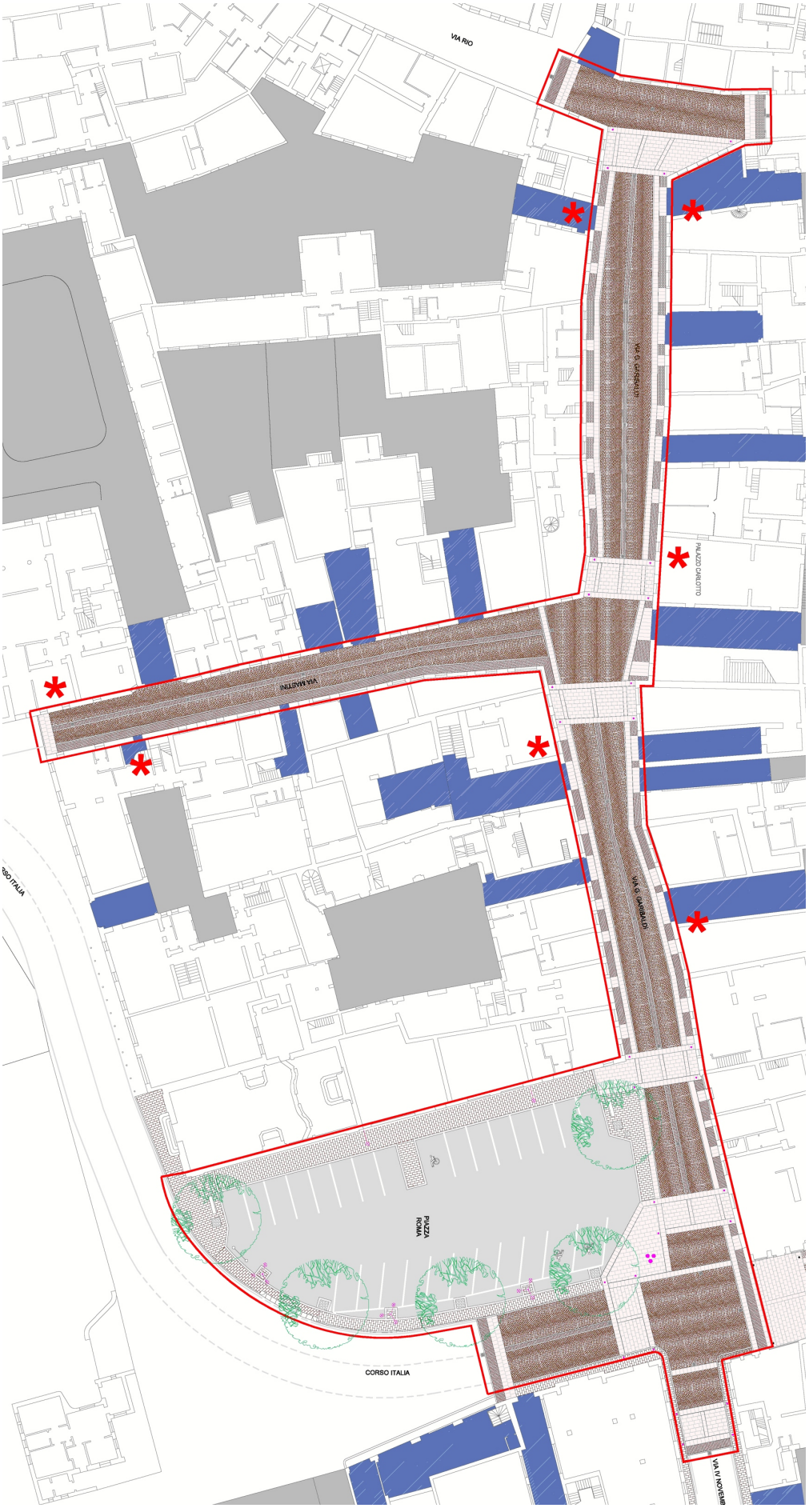


CITTÀ DI VALDAGNO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2014

Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio

Relazione illustrativa della Giunta

Indice generale

1. Relazione del Sindaco.....3
2. Demografia.....8
3. Relazione dell'Assessore al Bilancio e Tributi.....20
4. Entrate e Uscite.....24
5. Indicatori finanziari di controllo e di struttura.....39
6. Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento.....46
7. Investimenti.....48
8. Struttura di finanziamento degli investimenti.....54
9. Patto di stabilità.....55
10. Relazione in materia di Lavori Pubblici, Personale e Organizzazione, Sport 57
11. Relazione dell'Assessore alla Cultura ed Eventi, Politiche per i Giovani, Politiche Ambientali ed Energie Rinnovabili, Innovazione, Trasporti.....66
12. Relazione dell'Assessore all'Istruzione, Sviluppo ed Attività Economiche, Turismo, Relazioni con i Comuni 69
13. Relazione dell'Assessore al Commercio.....72
14. Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Pari Opportunità, Coordinamento del Volontariato.....77
15. Relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata, Programmazione Regionale e Comunitaria, Comunicazione.....83

1. Relazione del Sindaco

Signore e Signori Consiglieri,

Il bilancio di previsione 2014 viene in approvazione in una condizione particolare.

Siamo stati abituati, in questi anni, ad una continua modifica delle normative nazionali che determinano le risorse e gli spazi di autonomia degli Enti Locali. In questa condizione, i Comuni arrivano ad approvare sempre con grande ritardo i documenti di previsione, rallentando la programmazione, l'operatività della struttura, la capacità di dare risposte ai cittadini.

Nel 2014, l'incertezza sulle regole della TASI e la scadenza elettorale hanno di fatto causato per questa prima parte dell'anno un rallentamento di operatività, cui dobbiamo subito porre rimedio.

È per questa ragione che, appena entrati in carica, abbiamo subito dato massima priorità all'approvazione del bilancio, come strumento fondamentale con cui attuare le politiche del Comune, e che oggi portiamo all'attenzione del Consiglio per la discussione e approvazione.

Per procedere ad una lettura corretta della relazione illustrativa sono necessarie alcune premesse.

Poche settimane fa abbiamo discusso e approvato le linee di mandato della nuova Amministrazione, nelle quali sono contenuti gli obiettivi di fondo lungo i quali intendiamo condurre il Comune e la città nei prossimi anni. Rimandiamo a quel documento per la visione strategica complessiva, mentre limitiamo le indicazioni presenti in questa relazione illustrativa all'orizzonte 2014 e alle questioni direttamente attinenti le scelte di bilancio.

Lo schema generale del bilancio di quest'anno è frutto di una prima bozza elaborata dalla precedente amministrazione, alla quale abbiamo ritenuto di apportare solo limitati correttivi, a causa degli stretti margini di manovra e dello scarso tempo a disposizione.

Gli obiettivi principali dell'azione area per area sono riportati nelle relazioni dei singoli assessorati, alle quali rimando pienamente. Per quanto mi riguarda, mi limiterò ad un inquadramento generale e alle questioni di carattere generale affrontate con questo bilancio.

TASI: progressività dell'imposizione sulla prima casa

L'introduzione della TASI rappresenta l'ennesima manovra fiscale che lo Stato impone ai Comuni per garantire e "spesare" propri obiettivi.

Le manovre fiscali degli ultimi anni hanno scaricato costantemente sui Comuni l'onere di pagare le misure governative e, soprattutto, di chiedere il contributo dei cittadini.

Per la TASI vale lo stesso meccanismo, che mortifica l'autonomia e il ruolo degli enti locali e che lascia a noi amministratori pochi margini d'azione.

Per quanto riguarda Valdagno, i numeri sono chiari: senza la TASI, Valdagno, come qualunque altro comune italiano, non può chiudere il proprio bilancio in pareggio.

Dovendo impostare la manovra, abbiamo cercato una soluzione improntata a prudenza, equità ed efficacia, anche ai fini di rendere la riscossione semplice e certa.

Come è ben visibile, il gettito TASI previsto serve a garantire la chiusura del bilancio e un livello minimo di avanzo economico, che è fondamentale per mantenere una gestione accorta e prudenziale del territorio e del patrimonio.

La scelta dell'aliquota TASI sulla prima casa si è rivelata una scelta obbligata: il nostro patrimonio edilizio è infatti in gran parte di tipo residenziale e quindi altre soluzioni non avrebbero consentito di raggiungere l'obiettivo di gettito in forme accettabili.

Abbiamo inoltre considerato, nel contesto delle scelte obbligate di cui sopra, che le altre categorie di immobili sono già pesantemente gravate dall'IMU e che una consistente imposizione in più avrebbe rischiato di aggravare anche situazioni che, certamente, non possono dirsi di privilegio, come per i numerosi cittadini che ereditano seconde case fatiscenti e difficilmente vendibili o affittabili (pensiamo alle contrade) o gli immobili di proprietà delle piccole attività artigianali e commerciali segnate dalla crisi.

Tale considerazione, però, ci è parsa accettabile solo ad una condizione: che siano stabilite modalità per rendere progressiva l'imposizione sulla prima casa, così da gravare la maggior parte del gettito sui cittadini che hanno maggiori possibilità di contribuzione e che, in questi anni, sono stati beneficiati dall'eliminazione dell'ICI-IMU prima casa, pur senza vivere condizioni di particolare disagio.

Da qui la nostra proposta di una detrazione sulla TASI prima casa differenziata sulla base di fasce di rendita catastale.

Nella consapevolezza che tale meccanismo non è una modalità certa per distinguere il reale livello di bisogno delle nostre famiglie, visto che possono presentarsi casi particolari, pensiamo però che, fra le varie possibilità che abbiamo esaminato per rendere progressiva l'imposta, sia comunque la più ragionevole ed attuabile.

Abbiamo inoltre aggiunto ulteriori sgravi per altre necessità di sostegno, quali le famiglie che hanno in casa un disabile e le famiglie numerose.

L'applicazione dell'aliquota TASI prima casa, resa progressiva e calibrata, ci consente dunque di tenere ad un livello accettabile l'aliquota delle altre categorie, a partire da quelle del settore artigianale, commerciale e produttivo, che abbiamo ritenuto di dover salvaguardare dato il contesto generale di difficoltà economica.

Nel corso dell'anno monitoreremo l'andamento di queste scelte e valuteremo anche quelle relative all'IMU, anche al fine di poter applicare, con più tempo e valutazioni più approfondite, variazioni in linea con esigenze e obiettivi differenti.

Garantire i servizi alla persona, a tutela dei più deboli

I servizi alla persona rimangono l'obiettivo fondamentale della operatività quotidiana che vogliamo dare al Comune.

Il bilancio del Comune è costruito in maniera tale da garantire al massimo il livello dei servizi pubblici di importanza fondamentale, a partire ovviamente dal sociale, dai servizi

legati alla scuola e all'educazione, dai servizi culturali, dal generale funzionamento della macchina comunale.

E' evidente e risaputo che l'organizzazione del Comune è alla continua ricerca dell'efficienza e del risparmio e che l'attenzione portata negli anni all'organizzazione e al contenimento della spesa è stata elevata.

Questo ci permette di garantire l'obiettivo di continuare ad offrire standard elevati di servizi: un obiettivo per noi fondamentale, soprattutto per i servizi pubblici a tutela delle fasce più deboli della popolazione, che non possono permettersi alternative.

Purtroppo la crisi economica porta molte famiglie ad avere sempre maggiori difficoltà d'accesso ai servizi, anche a quelli che, grazie all'impegno del Comune, hanno le soglie tariffarie pià basse.

Per questo ritengo particolarmente significativa anche la scelta di mantenere generalmente inalterate le tariffe d'accesso ai servizi, con una decisione senza dubbio onerosa e difficile per il Comune, dato il continuo aumento di costi, ma che va incontro alle esigenze dei cittadini.

La sanità e il S. Lorenzo in cima all'agenda delle priorità cittadine

Sempre a proposito di servizi, occorre evidenziare come lo standard dei grandi servizi pubblici non passi esclusivamente per il bilancio.

Al di là dunque delle poste di competenza del Comune, sarà nostra massima priorità lavorare per la salvaguardia dell'offerta complessiva di servizi presenti a Valdagno.

Su tutti, vorrei ricordare il tema della sanità e dell'Ospedale di Valdagno.

Noi continuiamo a ritenere il S. Lorenzo un servizio essenziale e irrinunciabile per la nostra comunità, che riteniamo debba essere in testa all'agenda delle priorità cittadina.

Vorrei ricordare che il bacino della valle dell'Agno ha consistenza tale che solo la presenza del S. Lorenzo è in grado di garantire il rispetto degli standard di servizio previsti dalla nuova programmazione regionale. La realizzazione ipotizzata di un ospedale nuovo a Montecchio non può garantire i cittadini della valle dell'Agno e dunque è importante che la razionalizzazione e sistemazione delle strutture dell'area centrale della nostra Ulss, che è di per sé utile e necessaria, non penalizzi in alcun modo i servizi offerti nel nostro territorio.

Ricordo altresì che la realizzazione del S. Lorenzo è frutto di un accordo oneroso per il Comune e per la comunità di Valdagno, vincolato a precisi impegni da parte dell'Ulss non compiutamente attuati.

A partire da questi presupposti, è necessario dialogare con le autorità sanitarie per chiarire le varie questioni e dare certezza al servizio sanitario offerto ai cittadini: da un lato, i bisogni evolvono a ritmi impressionanti e cambiano le risposte da dare e l'organizzazione stessa dei servizi, a partire dalla sfida dei servizi territoriali; dall'altro, la gestione quotidiana e il buon funzionamento dei servizi attuali sono spesso difficili da ottenere e oggetto di continua attenzione. Serve uscire da questa situazione al più presto, dando stabilità e sicurezza al nostro ospedale e attivando tutte le iniziative necessarie a rendere sostenibile nel tempo il nostro sistema sanitario.

Andare oltre l'efficienza: integrazione all'esterno e riorganizzazione interna

L'efficienza e il controllo della spesa attuati nel nostro Comune sono un dato assodato, riconosciuto da più parti e certificato anche dagli enti superiori.

Il bilancio di quest'anno prosegue su questa linea.

Oggi, però, le gravi condizioni di ristrettezza che si trovano di fronte gli Enti Locali chiedono di andare oltre l'efficienza e di immaginare scenari più larghi di riorganizzazione dei servizi.

Fin dalle linee di mandato abbiamo tracciato una linea chiara che vogliamo riprendere nei prossimi mesi. L'autonomia limitata in cui operano i Comuni chiede di "aprire" l'organizzazione dei servizi e di renderla più integrata con altre realtà, ai fini di trovare dalla collaborazione la forza necessaria ad attuare politiche pubbliche ancora incisive.

Questo, per noi, significa agire in più direzioni.

Intendiamo impostare una relazione più stretta con i Comuni di valle e dell'Alto Vicentino, per organizzare, dove possibile, servizi su scale più efficienti.

Serve una forte integrazione delle politiche comunali, all'interno di una progettazione di area vasta, alla programmazione regionale ed europea, per costruire le condizioni per poter concorrere anche all'ottenimento di risorse esterne.

Occorre infine valutare, pur con il massimo rigore, un rapporto di collaborazione e, dove possibile, di co-investimento con il privato e con le organizzazioni intermedie.

A questa azione di integrazione all'esterno, si aggiunge la necessità di una riorganizzazione interna.

Intendiamo pianificare una revisione della struttura dell'ente, delle priorità, dell'impegno e formazione del personale, della stessa dislocazione logistica, da attuare anche in più anni e con la necessaria gradualità.

Abbiamo infatti necessità di semplificare il rapporto con l'utente, innovare le modalità di gestione dei servizi e, soprattutto, valorizzare i servizi che riteniamo strategici, spostando, peso, risorse, dotazioni verso le attività che oggi sono fondamentali e che possono dare un valore aggiunto al territorio.

Gli investimenti sul territorio

La spesa per investimenti del nostro Comune è sostanzialmente identificata con la programmazione delle opere pubbliche.

Negli anni, la nostra politica è sempre stata quella di generare un consistente avanzo economico, tale da garantire il finanziamento di un livello elevato di investimenti sul territorio.

Negli ultimi anni, questa politica ha subito le conseguenze del cambiamento radicale imposto dalla norma all'operatività dei Comuni.

Da un lato, la riduzione dei trasferimenti e delle risorse disponibili ha frenato la nostra capacità di generare fonti proprie di finanziamento.

Dall'altro, l'introduzione del Patto di Stabilità, che agisce sui pagamenti anno per anno, limita fortemente le nostre possibilità di spesa e di pagamento, ben oltre la nostra capacità di finanziare gli investimenti.

Queste premesse condizioneranno l'attività del 2014 e, temo, anche dei prossimi anni.

La lettura delle previsioni di bilancio deve avere ben chiara questa distinzione: da un lato le previsioni di bilancio (quello che siamo in grado di finanziare), dall'altro l'andamento dei pagamenti, soggetti al Patto di Stabilità, che cambia radicalmente, limitandola, la nostra possibilità di mettere concretamente in atto gli interventi.

Nonostante questo, noi proseguiamo nella politica di finanziare il livello massimo di investimenti possibile (tramite l'avanzo economico, il reperimenti di fondi di terzi, l'indebitamento sostenibile), in modo da essere pronti nel caso in cui vi fossero allentamenti del Patto di Stabilità, così come preannunciato dal Governo.

Nel complesso, daremo priorità agli interventi necessari alla manutenzione della città, a partire dal territorio diffuso, dagli impianti sportivi, dall'edilizia scolastica, sulla quale in questi anni abbiamo investito risorse consistenti.

A questo aggiungiamo le opere sulle quali abbiamo ottenuto dei cofinanziamenti, come ad esempio quelle relative al Centro Storico.

Siamo ben consapevoli che il combinato perverso del Patto di Stabilità e delle minori risorse disponibili ci consentirà di cantierare una quantità di interventi di gran lunga inferiore a quanto sarebbe necessario e a quanto i cittadini stessi ci chiedono.

Non è però una sorpresa, tanto che, al riguardo, non abbiamo fatto promesse particolari, ma anzi abbiamo in tutte le occasioni spiegato con sincerità e chiarezza le difficoltà dell'attuale situazione.

Anche in questo campo, sarà fondamentale, per i prossimi anni, individuare una programmazione che sia più in linea con le poche risorse che saranno disponibili, quelle regionali ed europee, oltre che valutare spazi di coinvestimenti anche con privati, purché su progetti di chiaro interesse generale.

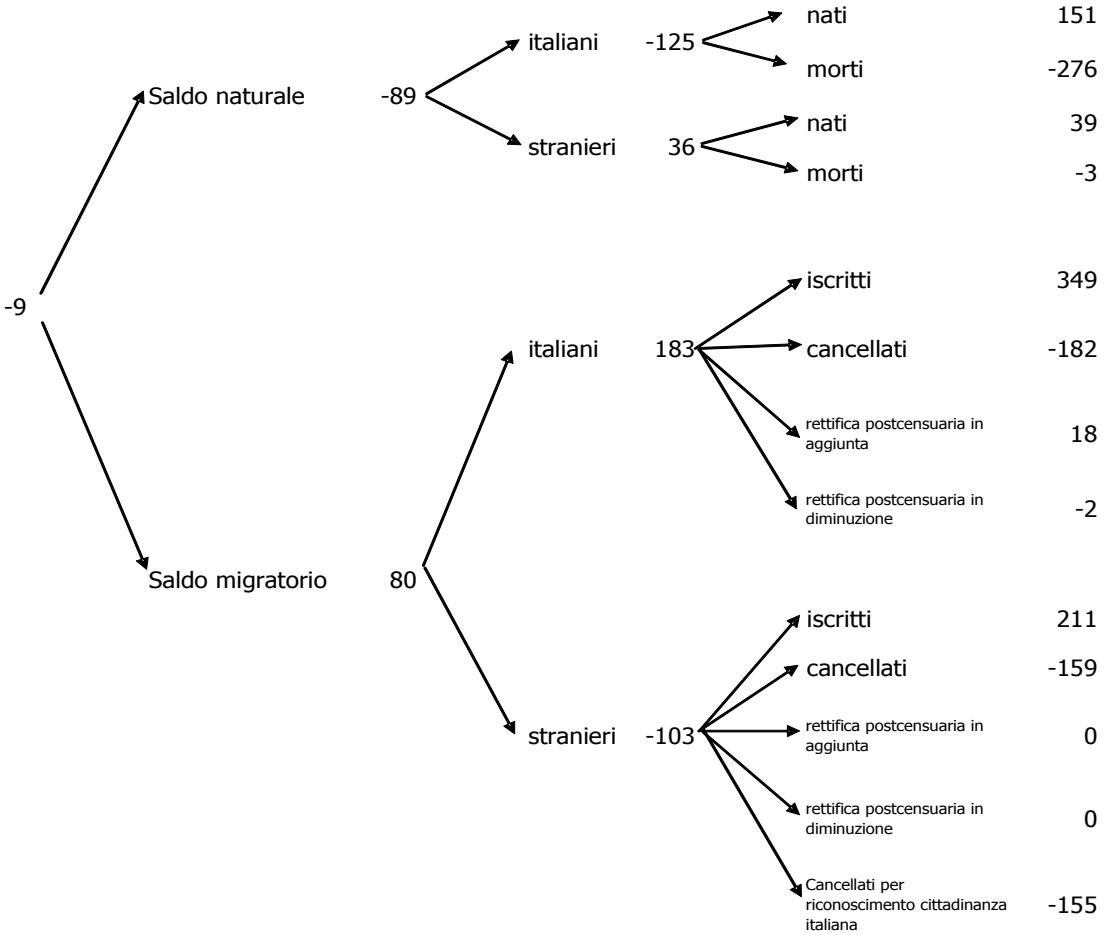
Queste due prospettive, a nostro avviso, sono la condizione fondamentale per risolvere questioni annose e complesse, sulle quali il Comune da solo non può pensare di operare: mi riferisco al recupero di spazi e aree dismesse, alle necessità di manutenzione degli spazi sportivi, alla sostenibilità nel tempo di servizi di interesse pubblico e di attrattività sovra-comunale, quali ad esempio la piscina.

Il Sindaco
Giancarlo Acerbi

2. Demografia

La popolazione residente a Valdagno al 31.12.2013 è pari a 26.644 unità, di cui 12.785 maschi e 13.859 femmine; quanto alla composizione per cittadinanza, i residenti italiani sono 23.874 e gli stranieri 2.770.

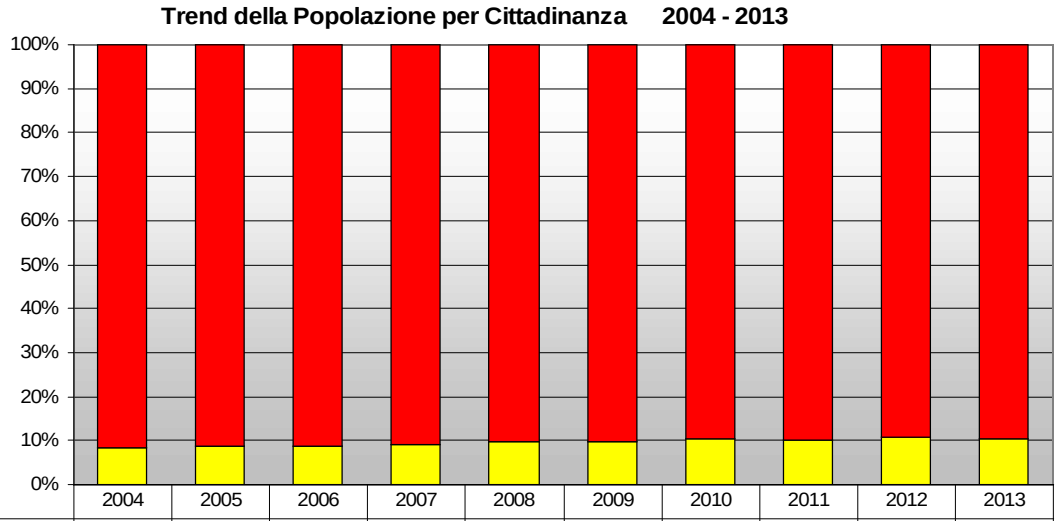
Rispetto al 31.12.2012 si registra una diminuzione della popolazione complessiva di **9** unità dovuto ad un saldo naturale negativo di 89 unità e ad un saldo migratorio positivo di 80 unità. A seguito del 15 Censimento della Popolazione, inoltre, l'Istat ha effettuato delle rettifiche post-censuarie in aggiunta di 18 unità e in sottrazione di 2 unità. La composizione dei saldi distinta tra cittadinanza italiana e straniera è rappresentata nello schema seguente:



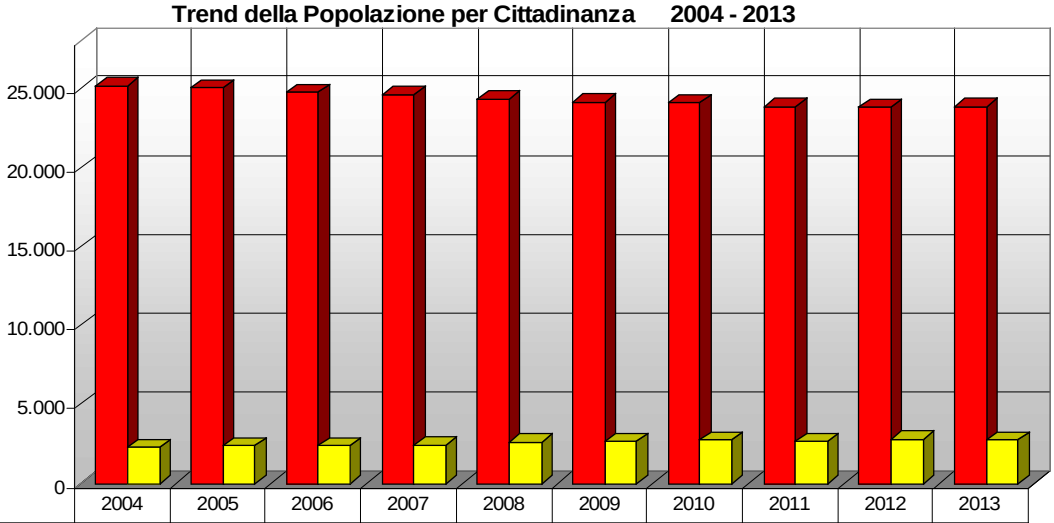
Per effetto dei saldi naturali, saldi migratori e rettifiche post-censuarie, risulta evidente che la componente italiana della popolazione è in aumento di 58 unità, mentre quella straniera è in calo di 67 unità; il numero dei cittadini stranieri (10,40%) è in calo rispetto al 2012 (10,645%).

Da evidenziare che tale variazione è da imputare non tanto dal flusso naturale o migratorio ma bensì dal forte aumento del fenomeno delle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte degli stranieri, che nel 2013 sono state 155 (98 di più dell'anno 2012).

Nei grafici che seguono è rappresentato, a valori percentuali e a valori assoluti, l'andamento della composizione dei residenti distinto tra cittadini italiani ed extracomunitari.



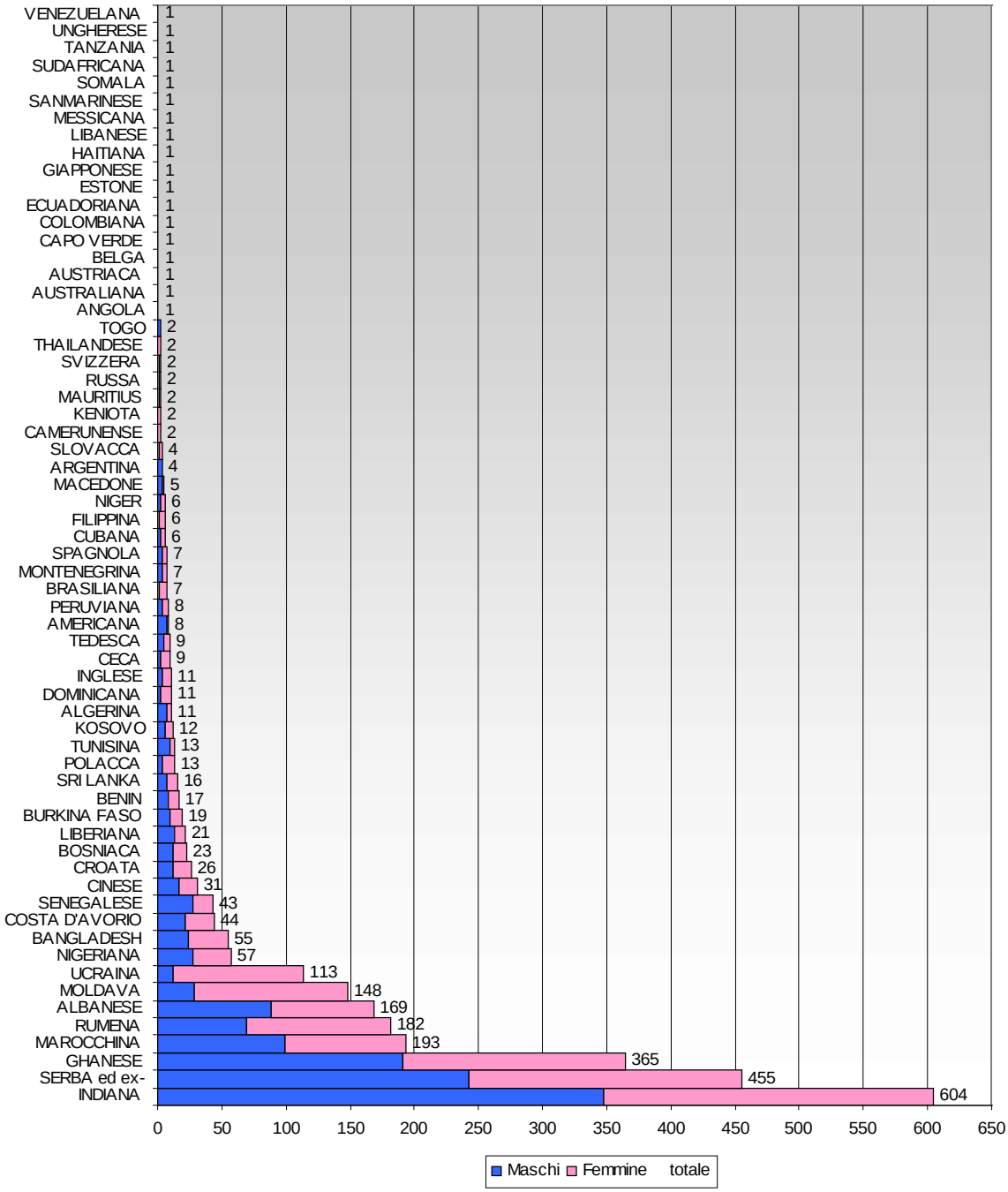
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale italiani	91,61%	91,33%	91,21%	91,06%	90,35%	90,10%	89,65%	89,89%	89,36%	89,60%
Totale stranieri	8,39%	8,67%	8,79%	8,94%	9,65%	9,90%	10,35%	10,11%	10,64%	10,40%



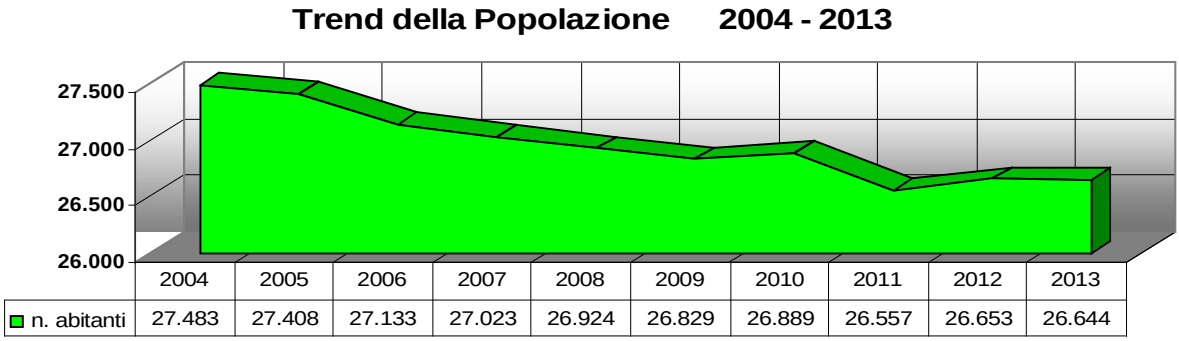
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Totale italiani	25.177	25.032	24.747	24.606	24.325	24.172	24.106	23.871	23.816	23.874
Totale stranieri	2.306	2.376	2.386	2.417	2.599	2.657	2.783	2.686	2.837	2.770

L'istogramma che segue mostra la composizione per nazionalità dei 2.770 stranieri residenti a Valdagno.

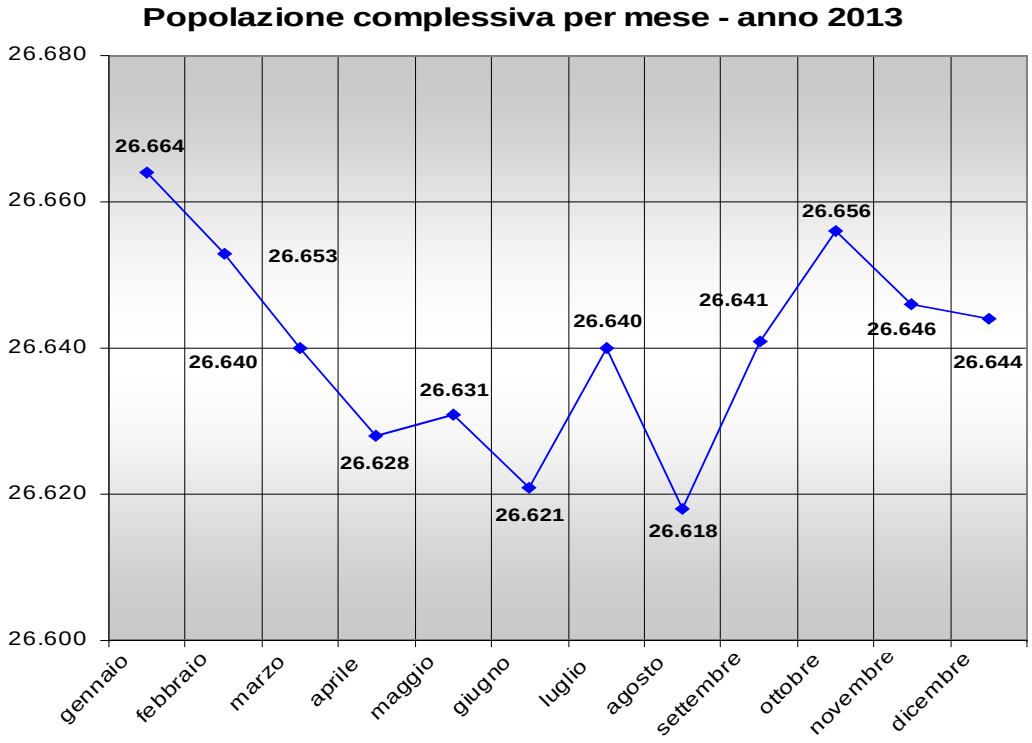
Cittadinanze degli stranieri residenti al 31.12.2013



Il grafico che segue rappresenta l'andamento della popolazione residente a fine anno durante l'ultimo decennio.

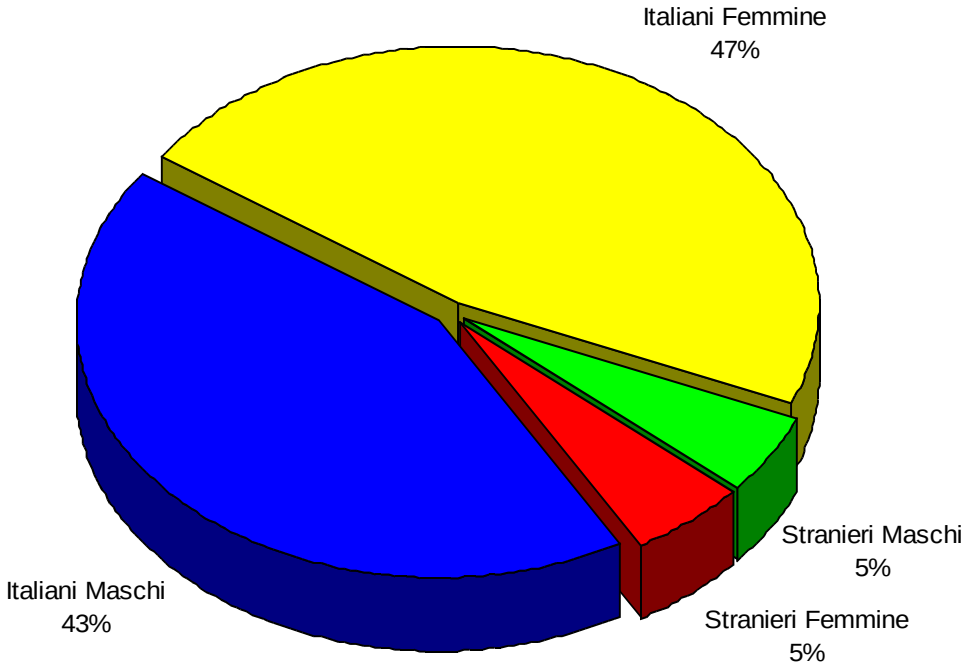


L'andamento mensile dei residenti è illustrato dal grafico sottostante, che dimostra la lieve ripresa demografica nell'anno 2013.



La struttura complessiva al 31.12.2013 della popolazione residente per sesso e cittadinanza è così rappresentata.

Struttura della Popolazione per sesso e cittadinanza al 31.12.2013

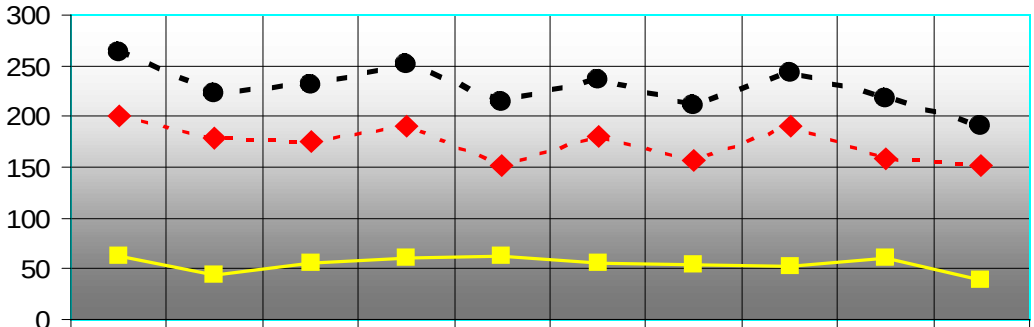


1. Nascite e decessi

Nell'anno 2013 si sono avute 190 nascite (151 italiani, 39 stranieri) e 279 morti (276 italiani, 3 stranieri), con un saldo naturale quindi di -89 unità. Analizzando la distinzione per cittadinanza del saldo naturale, come già evidenziato sopra, si riscontra che esso è negativo per 125 unità per i residenti italiani e positivo per 36 unità per i cittadini stranieri.

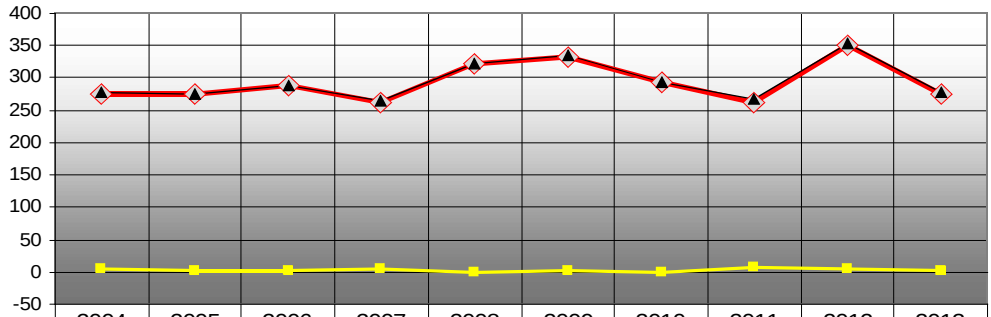
I grafici dell'andamento delle nascite, dei decessi e del saldo naturale della popolazione distinti per cittadinanza illustrano le dinamiche di tali fenomeni dal 2004 al 2013.

Andamento delle nascite per cittadinanza 2004 - 2013



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italiani	201	179	175	190	151	180	157	190	158	151
Stranieri	62	43	56	61	63	56	54	52	60	39
TOTALE	263	222	231	251	214	236	211	242	218	190

Andamento dei decessi per cittadinanza 2004 - 2013

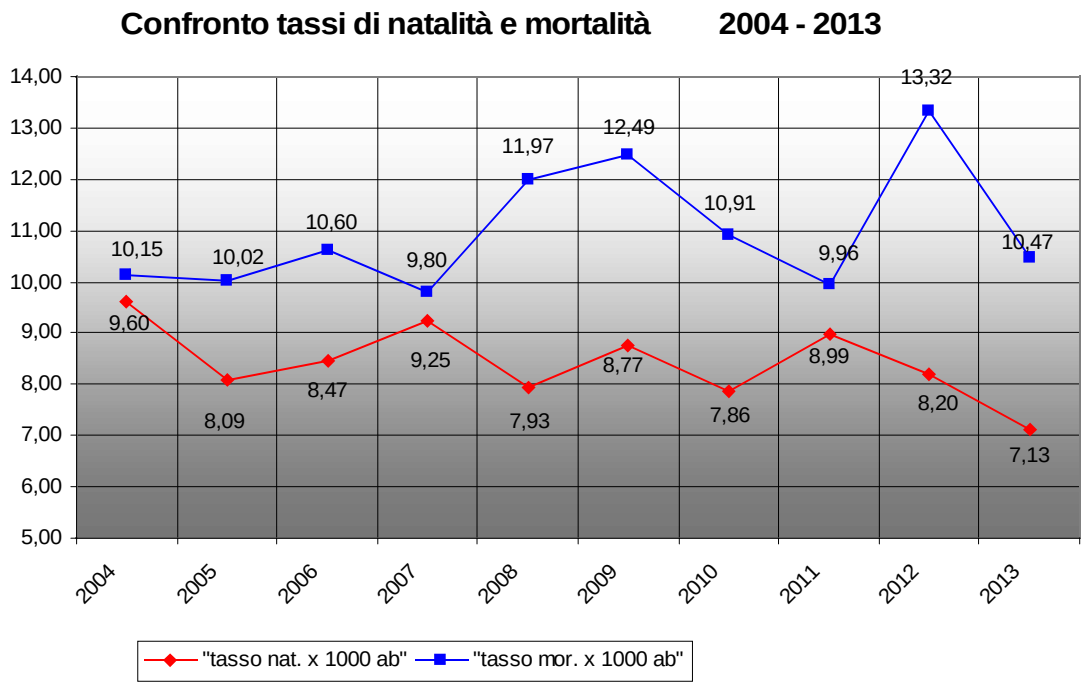


	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Italiani	274	274	287	262	323	333	293	261	350	276
Stranieri	4	1	2	4	0	3	0	7	4	3
TOTALE	278	275	289	266	323	336	293	268	354	279

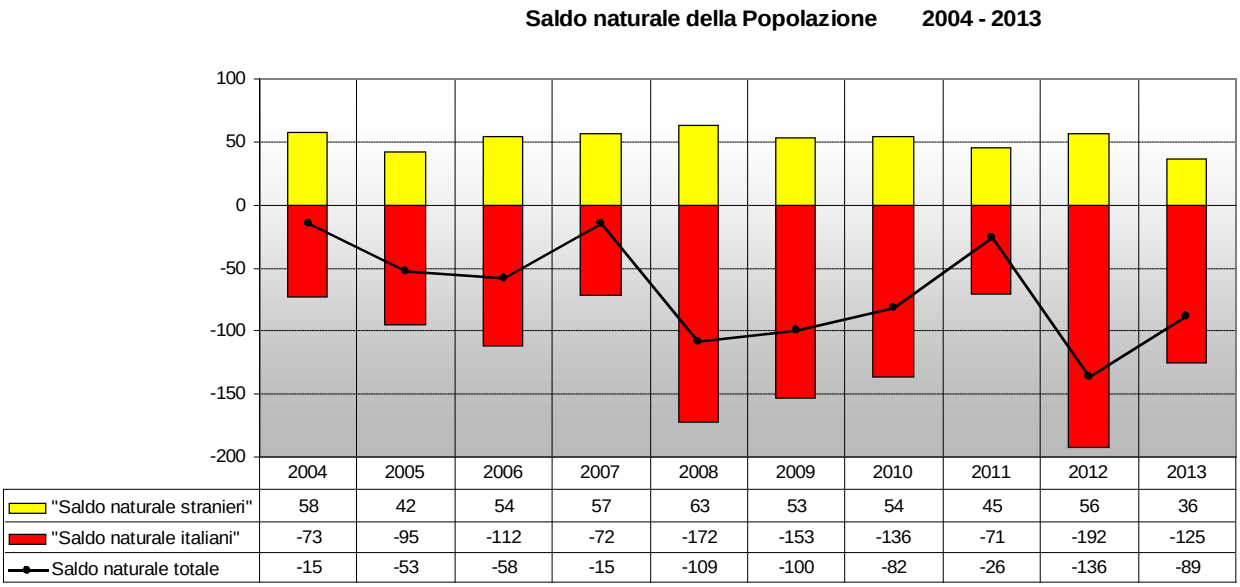
Viene di seguito fornita una rappresentazione, tabellare e grafica, relativa al confronto decennale tra i tassi di natalità e mortalità. I tassi di natalità e mortalità sono calcolati in rapporto alla popolazione residente media, ovvero alla media tra i residenti ad inizio e a fine anno. Per l'anno 2013 il tasso di natalità - definito come rapporto tra nati vivi e popolazione residente media per mille abitanti - è pari all' 7,10%. Ciò significa che ogni mille abitanti vi sono 7,10 nati. In tutta analogia il tasso di mortalità nel 2013 è pari a 10,5%, ossia ogni mille abitanti sono decedute 10,5 persone. Rispetto all'anno 2012 il numero dei nati è diminuito di 28 unità. Anche il numero dei decessi è diminuito (da 354 del 2012 a 279 del 2013).

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE: NATALITÀ E MORTALITÀ
ANNI 2004-2013

Anno	Popolazione Residente Media	Nati	Morti	Saldo naturale	Tasso natalità x 1000 abitanti	Tasso mortalità x 1000 abitanti
2004	27.388	263	278	-15	9,60	10,15
2005	27.445	222	275	-53	8,09	10,02
2006	27.270	231	289	-58	8,47	10,60
2007	27.143	251	266	-15	9,25	9,80
2008	26.973	214	323	-109	7,93	11,97
2009	26.899	236	336	-100	8,77	12,49
2010	26.859	211	293	-82	7,86	10,91
2011	26.907	242	268	-26	8,99	9,96
2012	26.585	218	354	-136	8,20	13,32
2013	26.654	190	279	-89	7,13	10,47



Viene di seguito rappresentato l'andamento del saldo naturale della popolazione nel periodo 2004-2013.



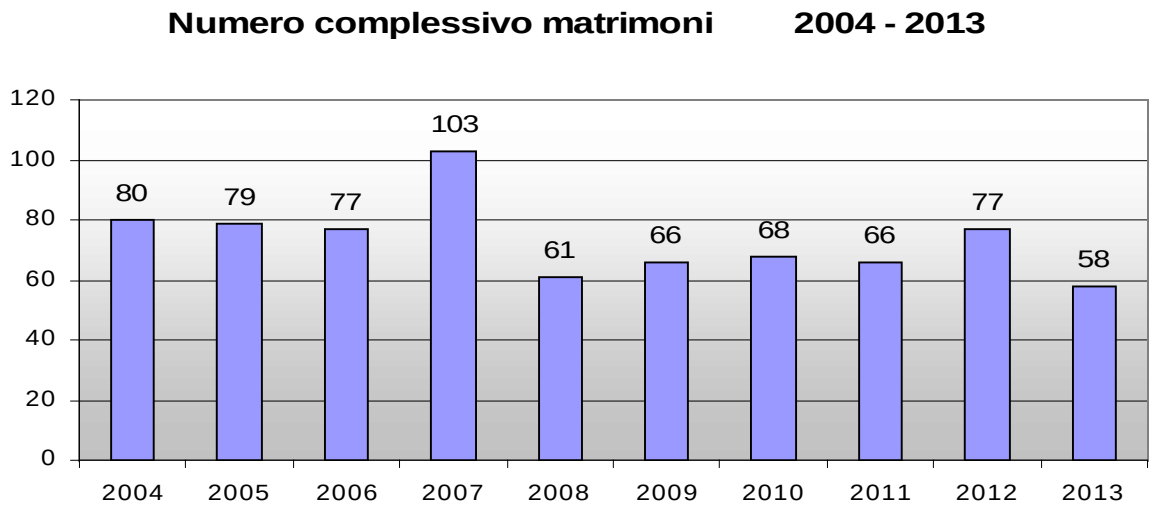
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
"Saldo naturale stranieri"	58	42	54	57	63	53	54	45	56	36
"Saldo naturale italiani"	-73	-95	-112	-72	-172	-153	-136	-71	-192	-125
Saldo naturale totale	-15	-53	-58	-15	-109	-100	-82	-26	-136	-89

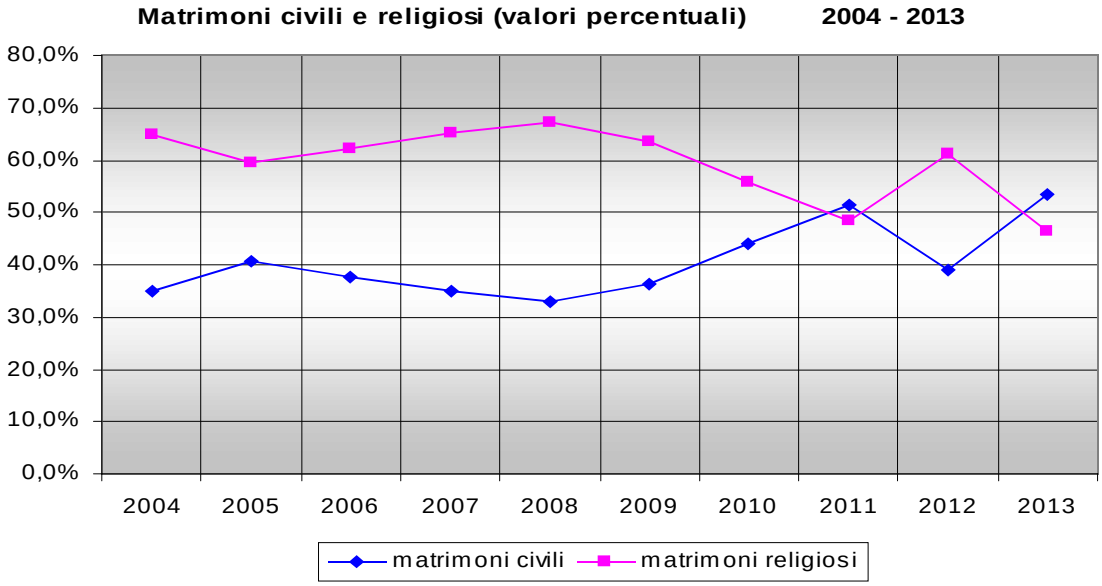
2. Matrimoni civili e religiosi

Per quanto riguarda i matrimoni, nel corso del 2013 ne sono stati celebrati 58, di cui 27 con rito religioso e 31 con rito civile. Nel 2013 il numero dei matrimoni religiosi celebrati è notevolmente diminuito (20 in meno rispetto al 2012), mentre il numero dei matrimoni civili è rimasto pressoché invariato (30 nel 2012 e 31 nel 2013). Complessivamente il numero di matrimoni celebrati nel 2013 è diminuito di 19 unità.

MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI VALDAGNO - ANNI 2004-2013

anno	rito civile	%	rito religioso	%	totale
2004	28	35,0%	52	65,0%	**80**
2005	32	40,5%	47	59,5%	**79**
2006	29	37,7%	48	62,3%	**77**
2007	36	35,0%	67	65,0%	**103**
2008	20	32,8%	41	67,2%	**61**
2009	24	36,4%	42	63,6%	**66**
2010	30	44,1%	38	55,9%	**68**
2011	34	51,5%	32	48,5%	**66**
2012	30	39,0%	47	61,0%	**77**
2013	31	53,4%	27	46,6%	**58**



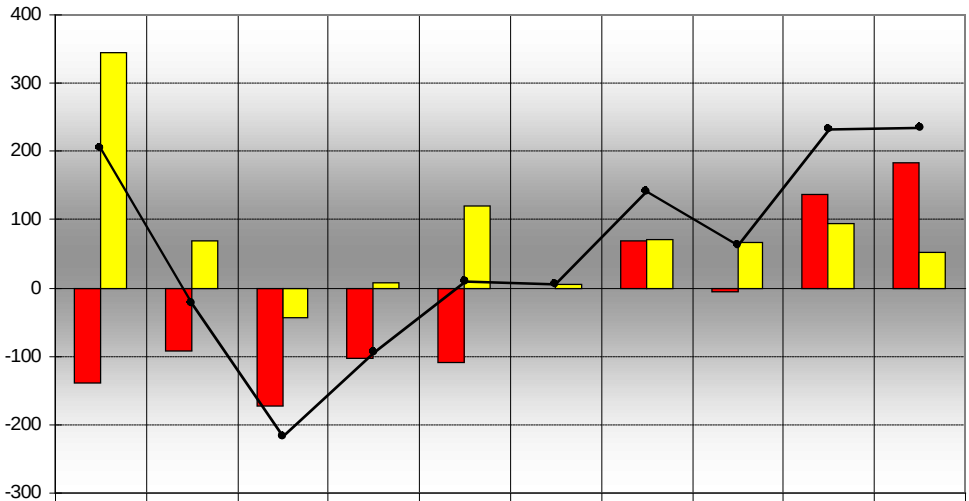


3. Flussi migratori

Il saldo migratorio quest'anno risulta positivo, ma subisce un'inflessione rispetto all'anno 2012 (+80 nell'anno 2013 e +232 nell'anno 2012), dovuta anche alle rettifiche post-censuarie eseguite in particolar modo nell'anno 2012. Il numero complessivo degli iscritti per immigrazione è di 578 unità (367 italiani e 211 stranieri), mentre il numero dei cancellati per emigrazione è di 498 (184 italiani e 314 stranieri).

Nel grafico che segue vengono rappresentati i dati del periodo 2004-2013.

Flussi migratori per cittadinanza 2004 - 2013



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Saldo Migratorio Italiani	-139	-92	-173	-102	-109	0	70	-5	137	183
Saldo Migratorio Stranieri	344	70	-44	7	119	5	72	68	95	52
Saldo Migratorio Netto	205	-22	-217	-95	10	5	142	63	232	235

4. Popolazione per fasce d'età, cittadinanza e sesso

Analizziamo ora la distribuzione della popolazione per fasce socialmente rilevanti:

la **prima** da 0 a 24 anni,

la **seconda** da 25 a 44 anni,

la **terza** da 45 a 64 anni,

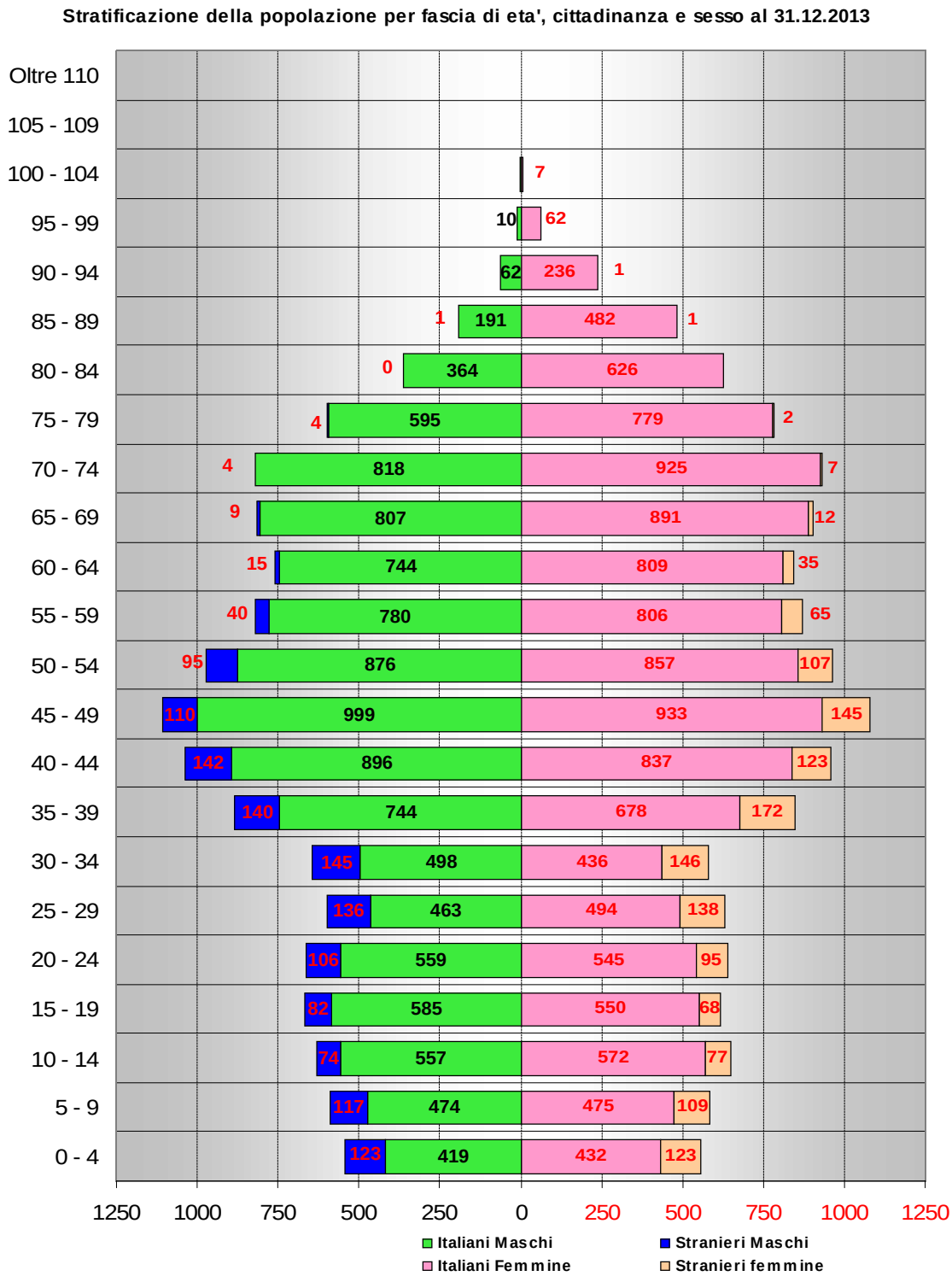
la **quarta** da 65 anni di età in avanti.

Alla **I fascia** appartengono **6.142** abitanti - pari al **23,05%** del totale - di cui 3.096 maschi e 3.046 femmine.

Alla **II fascia** appartengono **6.188** abitanti - pari al **23,23%** del totale - di cui 3.164 maschi e 3.024 femmine.

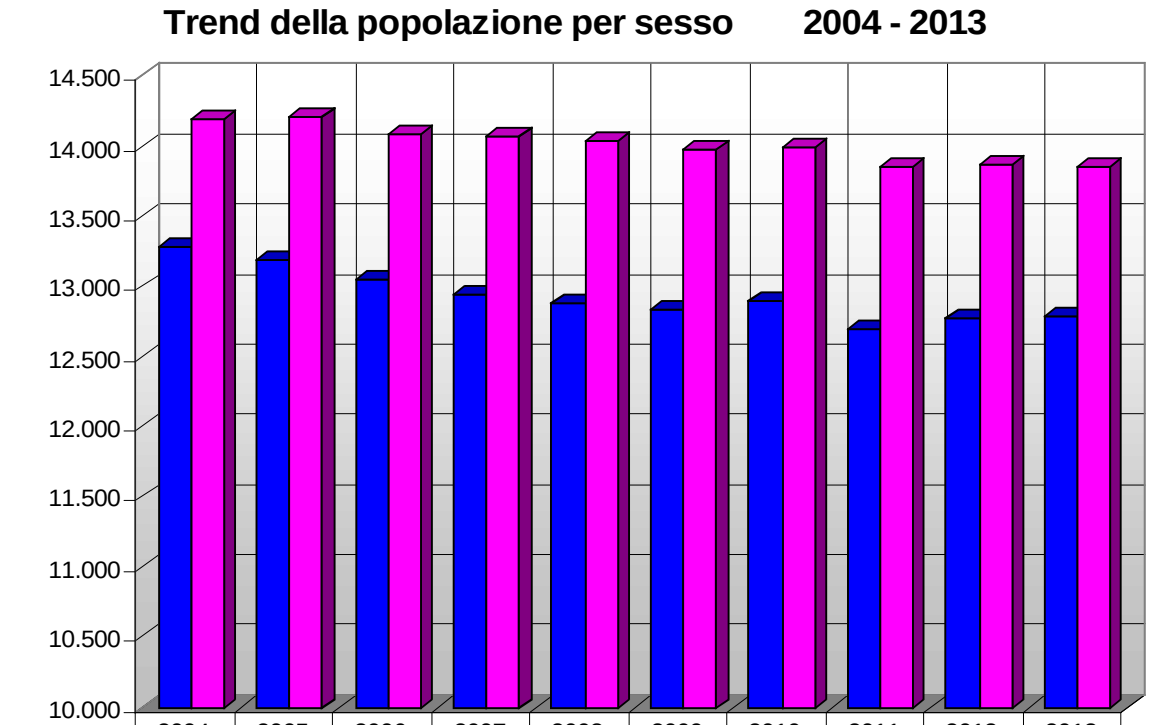
Alla **III fascia** appartengono **7.416** abitanti - pari al **27,83%** del totale - di cui 3.659 maschi e 3.757 femmine.

Alla **IV fascia** appartengono **6.989** abitanti- pari al **25,89%** del totale - di cui 2.866 maschi e 4.032 femmine.



Dai dati riportati nella pagina precedente, si denota che la componente anziana della popolazione residente è leggermente aumentata rispetto all'anno scorso (25,22% nel 2012 e 25,89% nel 2013). La fascia d'età compresa tra 25 e 44 anni ha subito invece una lieve inflessione (da 23,85% nel 2012 a 23,23% nel 2013). Le altre fasce d'età rimangono pressoché invariate.

Infine la composizione per sesso della popolazione totale nel periodo 2004 – 2013 è rappresentata nell'istogramma riportato di seguito.



	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Maschi	13.287	13.193	13.048	12.952	12.886	12.842	12.896	12.696	12.782	12.785
Femmine	14.196	14.215	14.085	14.071	14.038	13.987	13.993	13.861	13.871	13.859

3. Relazione dell'Assessore al Bilancio e Tributi

Signore e signori consiglieri,

prima di iniziare, consentitemi un ringraziamento a tutti i cittadini che in questi anni hanno scelto di destinare il 5 per 1000 della loro IRPEF ai servizi sociali del Comune.

Già i dati degli scorsi anni vedevano Valdagno ai primi posti (per numero di scelte) nella nostra provincia e in tutta la Regione.

Ma i dati arrivati riferiti ai redditi 2011 sono ancora più sensazionali.

Sempre per numero di scelte, confermiamo il primo posto provinciale e il terzo regionale. Ma addirittura, Valdagno va a collocarsi al tredicesimo posto nazionale, unica città non capoluogo fra le prime trenta.

Si tratta di un primato eccezionale, che dimostra come la ben nota eccellenza di questa città nei servizi sia sostenuta anche dalla sensibilità e dalla generosità fuori dal comune dei nostri concittadini.

Essendo per molti consiglieri il primo approccio con il bilancio di previsione credo sia doveroso ribadire alcuni punti essenziali per maggiore chiarezza.

Il bilancio di previsione è lo strumento di programmazione economico-finanziaria che ciascuna amministrazione deve adottare per la gestione dell'ente. Viene redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità (art. 162 T.U.E.L.).

Unità: Il bilancio è uno solo, nel senso che il complesso delle entrate previste vale a finanziare indistintamente il complesso delle spese iscritte in bilancio, nel rispetto dei vincoli fissati dalla legge, delle regole interne dettate dagli strumenti statutari e regolamentari e nel rispetto delle attribuzioni finanziarie, riferite ai risultati da raggiungere, assegnate con il piano esecutivo di gestione (P.E.G.).

Annualità: L'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre, è assunto quale unità temporale della gestione.

Universalità: La gestione finanziaria è unica come il relativo bilancio di previsione. Tutte le operazioni gestionali devono riferirsi tassativamente a poste iscritte in bilancio.

Integrità: Tutte le entrate e tutte le spese devono essere previste e quindi gestite nella loro interezza.

Veridicità e attendibilità: Il responsabile del servizio finanziario deve verificare la veridicità delle previsioni dell'entrata in rapporto a fonti certe (leggi, regolamenti, contratti, convenzioni, delibere) e l'attendibilità delle previsioni di spesa in rapporto alla storicità degli stanziamenti, ai trend e ai flussi di ciascuna posta.

Pareggio finanziario: Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre deve essere garantito il pareggio tra le poste di parte corrente, fatte salve le eccezioni previste dalla legge.

Pubblicità: L'ente deve assicurare ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il bilancio ha infine carattere autorizzatorio per la parte spesa, limitando la possibilità di impegno alla disponibilità residua dello stanziamento.

Ad esso sono allegati il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica.

Il primo comprende il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare per ciascuno degli anni considerati sia alla copertura di spese correnti che al finanziamento delle spese di investimento, con indicazione, per queste ultime, della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento.

La relazione previsionale e programmatica illustra anzitutto le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche. Per la parte entrata comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi e per eventuali progetti, con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, per ciascuno dei quali fornisce le risorse assegnate.

ANALISI DELLE ENTRATE

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. È per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

ANALISI DELLA SPESA

Le spese dell'ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale e da spese per rimborso di prestiti. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

L'ente deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio.

BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale è allegato un bilancio pluriennale che è lo strumento, insieme con la relazione previsionale e programmatica, che assicura profondità alla manovra programmatoria e continuità dell'azione amministrativa. Si tratta di un bilancio di competenza che espone le entrate che si prevede di accertare nel corso del triennio e le spese che, nello stesso periodo, si prevede di impegnare. Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale hanno comunque carattere autorizzatorio (art. 171 del d.lgs 267/2000) costituendo limite agli impegni di spesa.

Il bilancio di previsione 2014, come del resto è successo per il 2013, è in larghissima parte condizionato dal rispetto del **Patto di Stabilità.** Le dichiarazioni di intenti da parte del Governo di escludere dal Patto gli interventi a favore dell'edilizia scolastica e per il recupero del dissesto idrogeologico sono segnali incoraggianti per un cambiamento di rotta che viene auspicato da più parti, soprattutto dai Comuni che sono letteralmente paralizzati a causa della vigente normativa. Per il resto, non possiamo inoltre non tener conto del netto taglio dei trasferimenti verso gli Enti Locali, una cura dimagrante di cui francamente il nostro Comune non sentiva la necessità. L'amministrazione, dopo aver ancora una volta analizzato le pieghe del bilancio per limitare al massimo le uscite, dovrà obbligatoriamente passare alle entrate al fine di garantire i servizi.

Il 2014 vede l'introduzione di nuovi tributi, definiti sotto la nomenclatura di IUC, Imposta Unica Comunale, che racchiude la già nota IMU e vi aggiunge la TARI e la TASI. Va precisato subito che dalla confusione che ha caratterizzato la gestazione della TASI è derivata la convinzione che essa sia un tributo introdotto per dare ai Comuni l'opportunità di disporre di maggiori risorse (spingendo al rialzo le aliquote) o, quantomeno, di mantenere le medesime risorse, equiparando il gettito (contributo statale) da abitazione principale, ma la realtà è che la TASI diventa una fonte di finanziamento per lo Stato, il quale sposta sui contribuenti una propria spesa: il contributo IMU abitazione principale (spesa per lo Stato) viene infatti azzerato, mentre il fondo di solidarietà (altra spesa statale) viene ridotto per l'importo equivalente all' 1 per mille di TASI, che pagano i contribuenti (e che prima non pagavano); se infatti il Comune intende azzerare la TASI, deve compensare tale agevolazione reperendo altre risorse dal proprio bilancio (ovvero tassando in altra maniera i contribuenti, ad esempio aumentando l'IMU, se ha ancora i margini, la sommatoria di IMU+TASI non può superare il valore 10,6 per mille) applicando ai contribuenti una nuova tassazione per far risparmiare lo Stato.

Questi concetti di fondo danno un'idea sommaria della difficoltà in cui si trovano gli amministratori nel 2014. Ciononostante, il Bilancio viene presentato in equilibrio con la previsione inalterata di mantenere le risorse tali da garantire al massimo livello dei servizi pubblici di importanza fondamentale, a partire dal sociale, dai servizi legati alla scuola e all'educazione, dai servizi culturali, dal generale funzionamento della macchina comunale.

Alle pagine seguenti viene presentata la relazione tecnica illustrativa del bilancio di previsione.

Il periodo di riferimento della relazione è il triennio 2014 – 2016; ove possibile sono stati aggiunti alle tabelle, e rappresentati nei relativi grafici, anche i dati dei bilanci consuntivi dal 2010 per una lettura più completa dell'andamento della serie storica, precisando tuttavia che i confronti dei dati assoluti di bilancio risentono inevitabilmente delle molteplici variazioni di anno in anno intervenute nella classificazione contabile di alcune voci.

I commenti nella presente relazione si concentreranno in particolare nel raffronto del dato di previsione 2014 con il dato di consuntivo 2013.

L'Assessore
Antonio Federico Granello

4. Entrate e Uscite

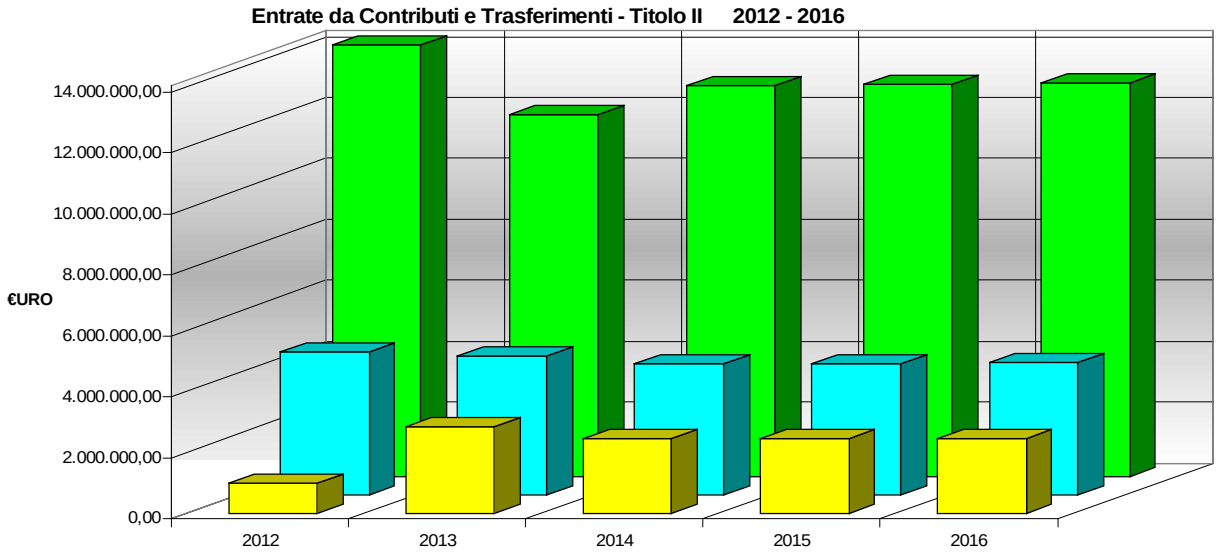
1. Entrate Correnti

Procediamo al commento delle variazioni più significative avvenute nelle ENTRATE CORRENTI. I raffronti vengono effettuati tra il dato previsionale 2014 ed il corrispondente dato di bilancio consuntivo 2013.

Le **ENTRATE CORRENTI** previste per l'anno 2014 ammontano a **19.627.323,63** €, suddivise tra Entrate Tributarie per 12.839.000,00 €, Entrate da Trasferimenti per 2.480.423,63 € ed Entrate Extratributarie per 4.307.900,00 €.

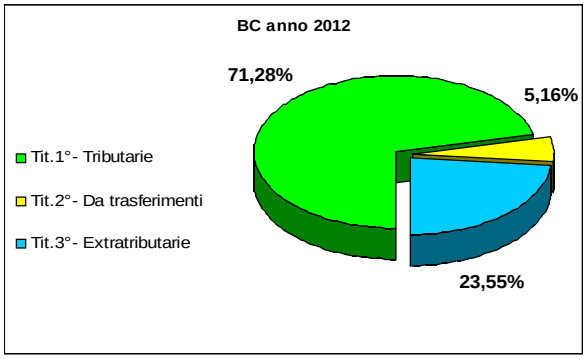
	2013 BC	2014 BP	Variazione	Variaz. %
Tit.1° - Tributarie	11.889.507,21	12.839.000,00	949.492,79	7,99%
Tit.2° - Da trasferimenti	2.864.757,78	2.480.423,63	-384.334,15	-13,42%
Tit.3° - Extratributarie	4.591.310,80	4.307.900,00	-283.410,80	-6,17%
Entrate correnti	**19.345.575,79**	**19.627.323,63**	**281.747,84**	**1,46%**

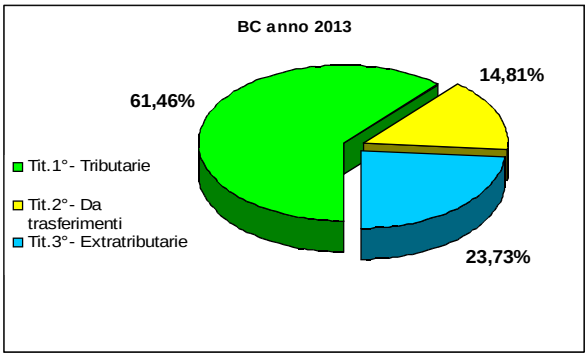
Rispetto al dato di rendiconto 2013, con entrate correnti di 19.345.575,79 €, l'incremento è di 281.747,84 €, pari al +1,46 %. La variazione più rilevante in termini assoluti è quella delle entrate tributarie, che passano dagli 11.889.507,21 € del 2013 ai 12.839.000,00 € del 2014 (+7,99%); in calo sono invece le entrate da contributi e trasferimenti e le entrate extratributarie (rispettivamente -13,42% e -6,17%).

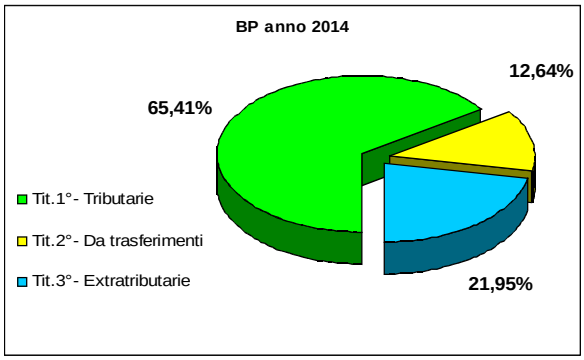


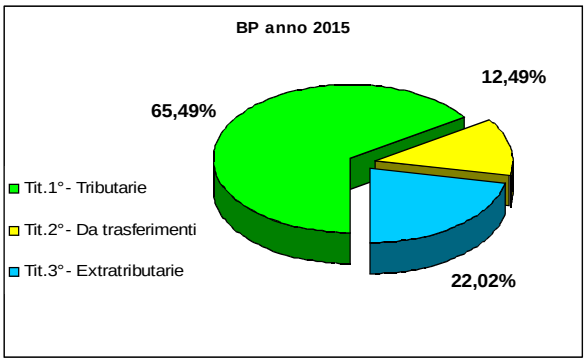
Entrate Correnti	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Tit.1°- Tributarie	14.197.764,10	11.889.507,21	12.839.000,00	12.880.000,00	12.931.000,00
Tit.2°- Da trasferimenti	1.028.353,59	2.864.757,78	2.480.423,63	2.457.153,71	2.457.168,71
Tit.3°- Extratributarie	4.691.275,21	4.591.310,80	4.307.900,00	4.330.200,00	4.353.700,00
TOTALE	**19.917.392,90**	**19.345.575,79**	**19.627.323,63**	**19.667.353,71**	**19.741.868,71**

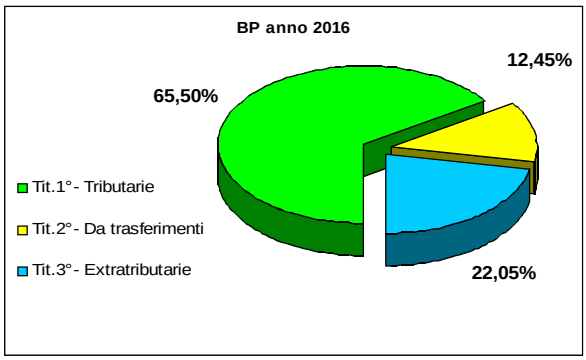
I grafici sottostanti, nel rappresentare la suddivisione delle entrate correnti nei tre titoli, ne evidenziano una ripartizione sostanzialmente uniforme nel triennio di previsione.





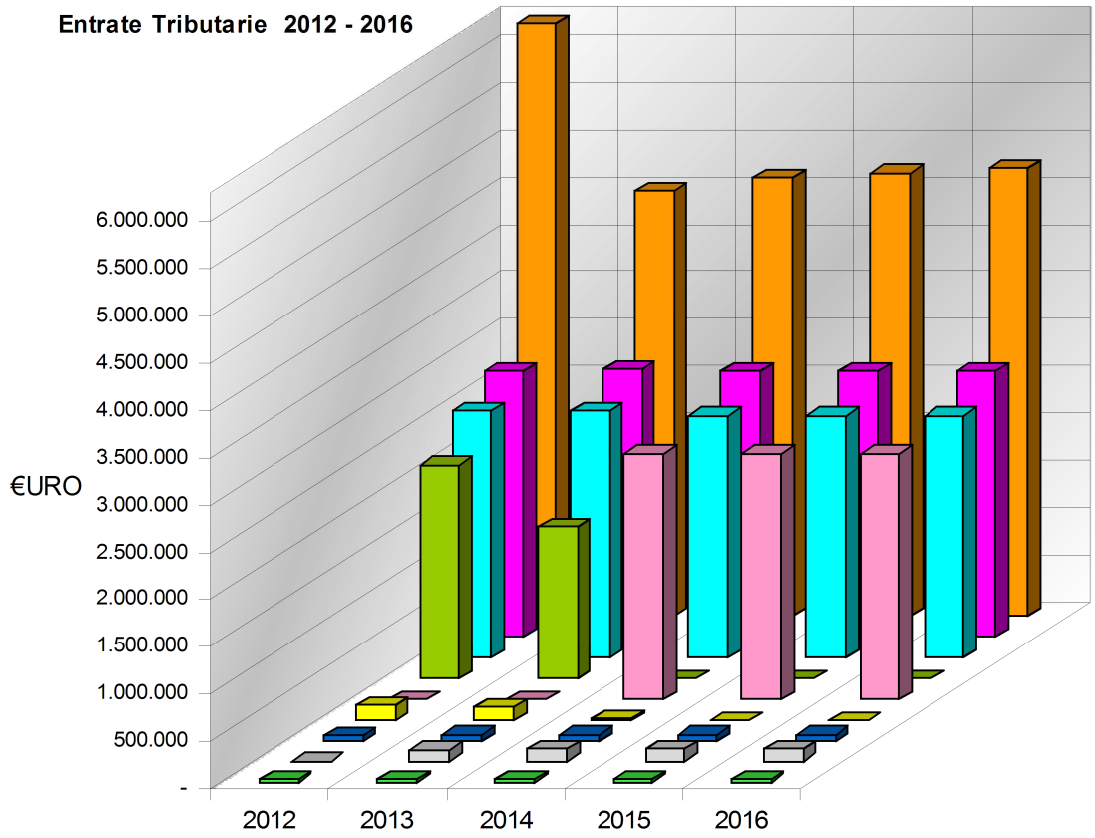






2. Entrate tributarie - Titolo I

Le entrate tributarie per l'anno 2014 sono stimate nel valore di 12.839.000,00 € ed aumentano di 949.492,79 € rispetto al 2013 (+7,99%).



Entrate Tributarie	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Cat.1^ - ICI	160.000,00	130.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Cat.1^ - IMU (compresi accertamenti)	6.270.000,00	4.505.000,00	4.640.000,00	4.690.000,00	4.740.000,00
Cat.1^ - TASI (compresi accertamenti)	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Cat.1^ - Compartecipazione tributi erariali attua	2.256.202,68	1.610.732,12	0,00	0,00	0,00
Cat.1^ - Addizionale I.R.PE.F. 0,8%	2.810.000,00	2.830.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00	2.810.000,00
Cat.1^ - Pubblicità	57.698,82	61.960,34	62.000,00	62.500,00	63.000,00
Cat.2^ - Tariffa rifiuti solidi urbani	2.615.000,00	2.605.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00	2.560.000,00
Cat.1^ - Altre	0,00	120.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Cat.3^ - Diritti Pubbliche Affissioni	28.862,60	26.814,75	27.000,00	27.500,00	28.000,00
TOTALE	**14.197.764,10**	**11.889.507,21**	**12.839.000,00**	**12.880.000,00**	**12.931.000,00**

In questo titolo di entrata trova rappresentazione il nuovo sistema di fiscalità locale, come da ultimo definito dalla legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013), che vede l'introduzione della **Imposta Unica Comunale (IUC)** nelle sue tre componenti: IMU, TASI e TARI.

L'**IMU**, primo modulo della IUC, resta sostanzialmente immutata rispetto al 2013, con la conferma per l'anno in corso della regolamentazione e delle aliquote deliberate lo scorso anno (4 per mille per l'abitazione principale e del 9,2 per mille per gli altri immobili). La previsione di entrata IMU per il 2014 è pari a **4.540.000 €** (ricordiamo che questa imposta non è dovuta per le abitazioni principali, qualificate non di lusso, e relative pertinenze).

La **TASI** (Tassa sui Servizi Indivisibili) è la tassa di nuova introduzione, che finanzia i servizi che il Comune mette a disposizione dei cittadini (illuminazione pubblica, manutenzione delle aree verdi, sicurezza); sono assoggettati alla TASI sia i proprietari che gli inquilini. Il presupposto impositivo è, più precisamente, individuato nel possesso o nella detenzione di fabbricati - compresa l'abitazione principale - di aree edificabili, di aree scoperte ad eccezione dei terreni agricoli. La base imponibile è la stessa prevista per l'IMU, cioè la rendita catastale degli immobili rivalutata del 5% e moltiplicata per specifici coefficienti.

L'aliquota base è fissata dalla norma statale nella misura del 1 per mille, con facoltà per il Comune di diminuirla o aumentarla, fermo restando che le due componenti IMU e TASI non possono cumulativamente superare il 10,6 per mille.

Per l'anno 2014, l'aliquota TASI non può superare il 2,5 per mille, ma – con una norma ad hoc introdotta dall'art. 1 del D.L. 16/2014 – i Comuni possono incrementare l'aliquota fino al limite massimo dello 0,8 per mille, con il vincolo che il maggior gettito sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure concernenti le abitazioni principali o unità immobiliari ad esse equiparate.

Sulla scorta di questa normativa presentata in estrema sintesi, le aliquote TASI del nostro ente per il 2014 sono elencate nella tabella di seguito riportata. L'importo previsto in bilancio è pari a **2.600.000 €** .

Tipologia di Immobili	**Aliquota TASI (per mille)**
1^ casa (con pertinenze)	3
Altre abitazioni	0,8
Negozi	0,8
Uffici	0,8
Istituti di credito	2,2
Opifici	0,8
Laboratori	0,8
Case di Riposo / Scuole	0
Autorimesse (no pertinenze)	0,8
Magazzini – Dep. (no pertinenze)	0,8
Altri immobili Ctg. "D"	0
Aree edificabili	0
Terreni agricoli	0

L'introito della TASI è indispensabile a garantire per il 2014 un minimo livello di avanzo economico (350.000 €) e a dare copertura alle seguenti minori entrate o maggiori spese:

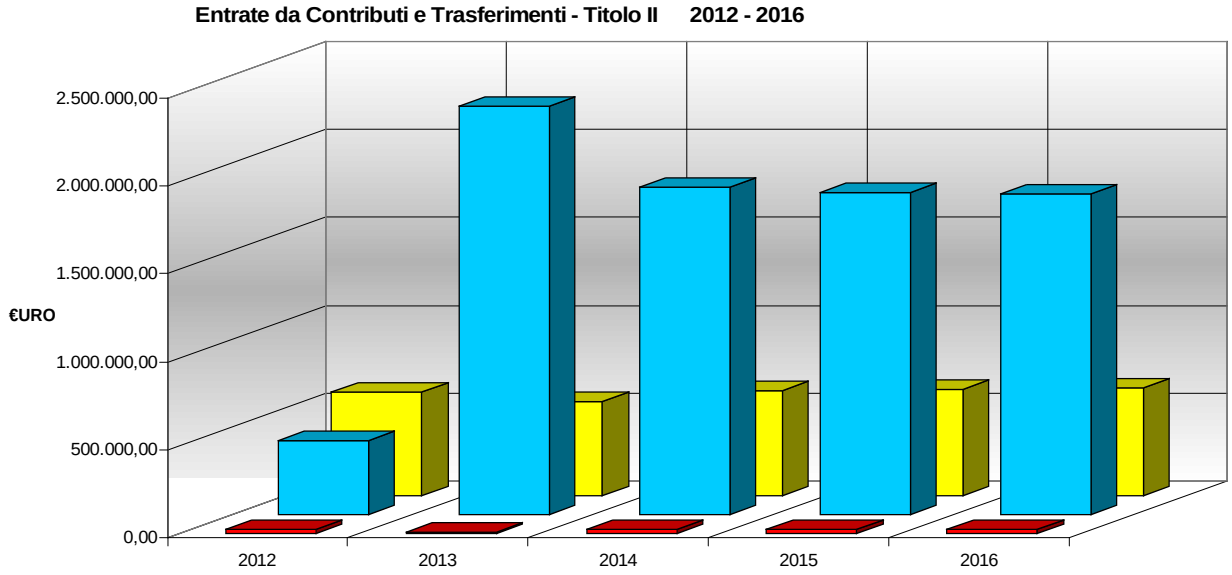
- 1.780.000 € di minore gettito IMU dell'abitazione principale
- 100.000 € di minori trasferimenti derivanti dalla *spending review*
- 240.000 € di minori proventi dalla gestione del gasdotto comunale
- 25.000 € di spese per elezioni
- 60.000 € di maggiori spese per assicurazioni
- 30.000 € di maggiori spese per le funzioni trasferite alla ULSS

Per quanto riguarda la **TARI** (TAssa sui RIfiuti), essa sostituisce la vecchia TARES ed è dovuta da chi occupa o detiene locali o aree scoperte, indipendentemente dal loro uso, di per sé in grado di produrre rifiuti. L'importo previsto in bilancio 2014 è pari a **2.550.000 €**.

Per quanto riguarda la Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo, questi sono sostituiti dalla voce "Fondo di solidarietà" che viene iscritta dal 2014 non più tra le entrate di natura tributaria ma tra i trasferimenti dallo Stato.

3. Entrate da Contributi e Trasferimenti - Titolo II

Le entrate da contributi e trasferimenti per l'anno 2014 sono previste per complessivi **2.480.423,63 €** in calo di 384.334,15 € (-13,42%) rispetto al dato del 2013.



Entrate da Contributi e Trasferimenti	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Cat.1^ - Contributi e trasferimenti dallo Stato	416.431,90	2.321.077,11	1.860.423,63	1.831.153,71	1.821.168,71
Cat.2^ - Contributi e trasferimenti dalla Regione	586.239,93	536.577,03	596.000,00	602.000,00	612.000,00
Cat.5^ - Contributi e trasferim. dalla Provincia	25.681,76	7.103,64	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE	**1.028.353,59**	**2.864.757,78**	**2.480.423,63**	**2.457.153,71**	**2.457.168,71**

La voce dei **Trasferimenti dallo Stato** diminuisce di 460.653,48 € (-19,85%) in parte per l'effetto combinato del venir meno dei trasferimenti correnti ordinari (-1.960.000 €, che comprendono al loro interno i mancati rimborsi per il minor gettito dell'IMU sull'abitazione principale) e dell'appostamento dell'importo del Fondo di Solidarietà (+1.515.268,71 €). Si è inoltre iscritto in diminuzione di 16.000 € l'importo dei contributi per le spese per gli uffici giudiziari stante la chiusura da maggio di quest'anno degli uffici del Giudice di Pace.

Segnaliamo all'interno di questa categoria di trasferimenti, l'incremento di 11.000 € del provento del 5 per mille dell'IRPEF derivante dalle dichiarazioni dei redditi 2012.

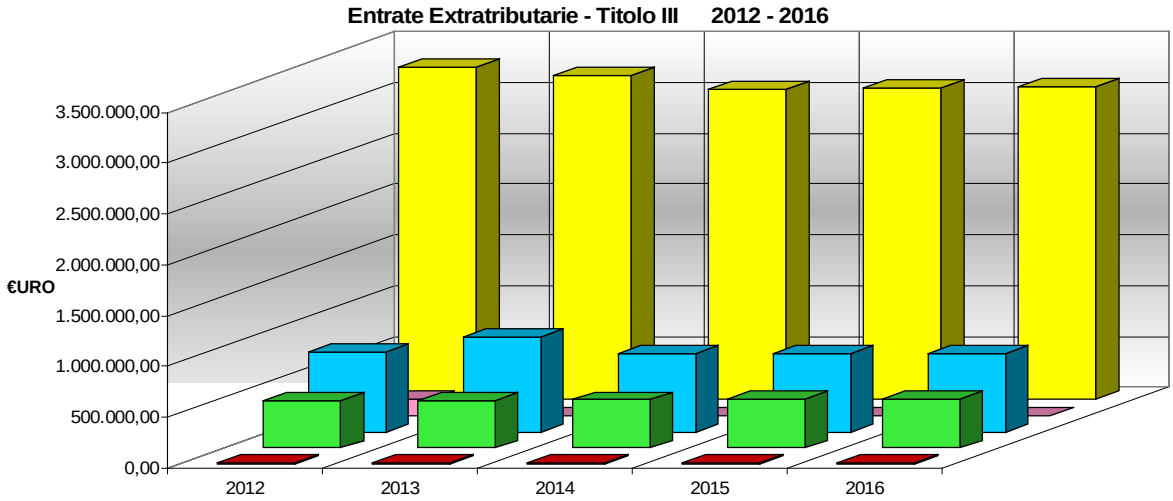
I **contributi e trasferimenti dalla Regione** registrano un aumento di 59.422,97 €, dovuti sostanzialmente a maggiori contributi per interventi per i giovani (+10.000 €), al rifinanziamento per il 2014 del contributo per gli affitti (+83.000 € rispetto al corrispondente dato del 2013 precisando comunque che alla cifra iscritta in entrata

corrisponde una spesa di pari importo al cap. 21320 – Contributo per sostegno accesso alle abitazioni in locazione) ed a minori finanziamenti (-35.000 €) per il trasporto pubblico urbano.

I **contributi dalla Provincia** aumentano di circa 17.000 € per il finanziamento del Patto sociale del lavoro Vicentino (si tratta di un progetto, di durata biennale, che prevede una serie di interventi in ambito provinciale con lo scopo di fronteggiare la grave crisi del mercato del lavoro; il Comune di Valdagno ha sottoscritto l'apposito accordo di programma per l'inserimento in tirocini semestrali di soggetti in situazione di svantaggio lavorativo). Anche per questa entrata vi è il corrispondente capitolo di spesa (cap. 21310).

4. Entrate Extratributarie - Titolo III

Nel Bilancio di Previsione 2014 le entrate del Titolo III hanno valore di **4.307.900,00€**, in diminuzione di 283.410,80 €, pari al -6,17% rispetto al dato 2013.



Entrate Extratributarie - Titolo III	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Cat.1^ - Proventi servizi pubblici	3.270.655,83	3.179.749,15	3.049.200,00	3.065.000,00	3.082.100,00
Cat.2^ - Proventi beni comunali	467.266,51	469.693,66	475.400,00	479.650,00	483.800,00
Cat.3^ - Interessi su anticipaz.e crediti	14.147,50	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Cat.4^ - Dividendi dalle aziende partecipate	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cat.5^ - Proventi diversi	779.205,37	928.867,99	770.300,00	772.550,00	774.800,00
TOTALE	**4.691.275,21**	**4.591.310,80**	**4.307.900,00**	**4.330.200,00**	**4.353.700,00**

Commentiamo di seguito le variazioni più significative:

- 42.000 € dall'insieme delle sanzioni per violazione al codice della strada e ai regolamenti comunali; dal 21 agosto 2013, se il pagamento della sanzione è effettuato entro 5 giorni dalla contestazione o dalla notifica del verbale, il trasgressore può pagare la somma ridotta del 30%; sulla base dei riscontri della polizia locale, questo beneficio non ha determinato in alcun modo una maggior percentuale di multe pagate: in altri termini, chi non pagava prima non paga nemmeno ora "con lo sconto" e chi comunque avrebbe pagato approfitta naturalmente della riduzione con il pagamento entro i cinque giorni.

- 241.000 € dai proventi di gestione del gasdotto comunale per la diminuzione delle tariffe di distribuzione gas e per i nuovi criteri di determinazione dei canoni.

- 46.600 € per introiti diversi straordinari: la stima degli introiti straordinari è appostata in sede di previsione con criterio prudenziale.

- 31.000 € per rimborso spese del servizio "Povertà Estreme": a questa minore entrata corrisponde comunque una minore spesa per la gestione del servizio.

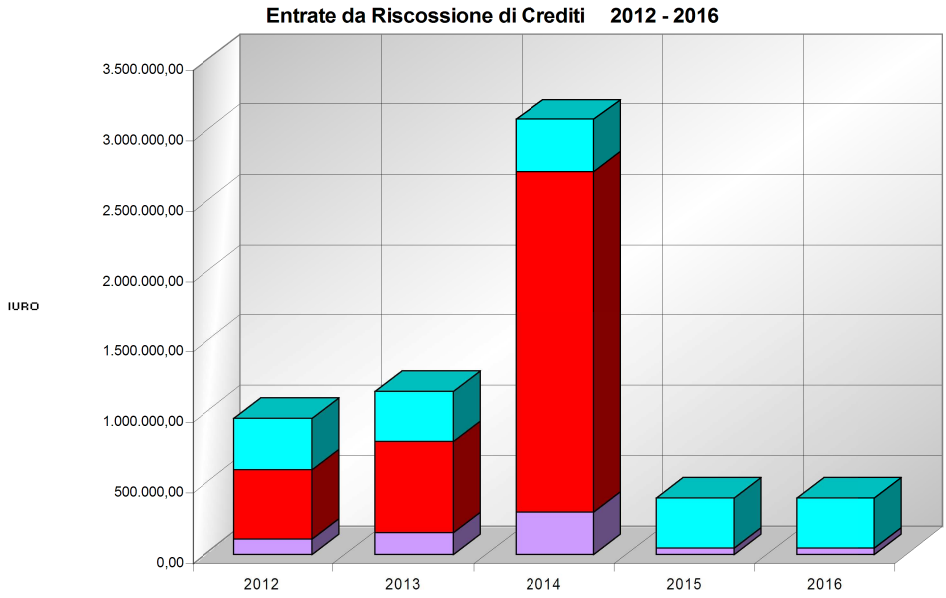
- 45.700 € per imborso spese di riscaldamento, illuminazione, pulizia: nel 2014 vengono meno i rimborsi che la Provincia riconosceva al nostro ente per i consumi e le utenze del Liceo "G.G. Trissino" finché occupava l'ala nord dell'edificio Manzoni.

Va segnalata infine la maggiore entrata (+ 144.000 €) per introiti dal servizio dei rifiuti urbani; ciò è legato alle nuove condizioni di affidamento del servizio, che prevedono il riconoscimento al nostro ente degli introiti derivanti dalla vendita del rifiuto differenziato delle campane; a questa maggiore entrata corrisponde comunque un maggior costo del servizio di svuotamento campane.

5. Entrate da Riscossione Crediti - Titolo IV

Per il 2014 le Entrate del Titolo IV ammontano come previsione a **3.092.174,50 €**. In questo Titolo vengono rilevate le entrate relative ai Permessi di Costruire (370.000,00 €) alle Alienazioni Patrimoniali (300.000,00 €) ed ai Contributi di Terzi (2.422.174,50 €).

Le entrate del Titolo IV sono naturalmente tutte destinate al finanziamento degli investimenti.

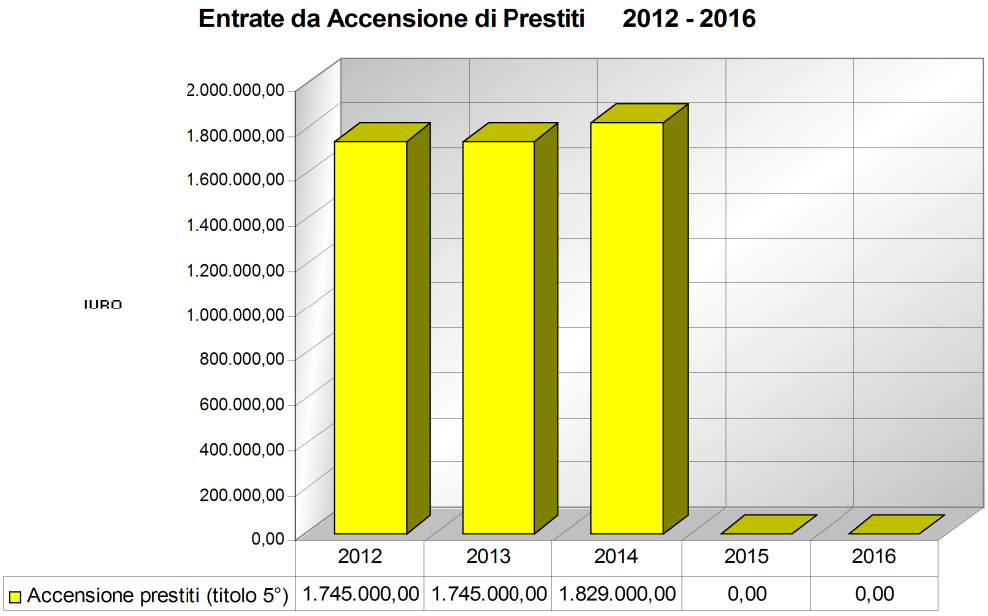


Entrate da riscossione crediti	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
AP - Alienazioni patrimoniali	114.693,87	160.366,85	300.000,00	50.000,00	50.000,00
CT - Contributi di terzi	491.842,26	641.672,65	2.422.174,50	0,00	0,00
PC - Permessi a costruire	364.355,37	356.733,89	370.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE	**970.891,50**	**1.158.773,39**	**3.092.174,50**	**400.000,00**	**400.000,00**

6. Entrate da Accensione Prestiti - Titolo V

Il valore complessivo delle entrate per accensione di prestiti è previsto pari a 1.829.000 € per l'anno 2014 e pari a zero per gli anni 2015 e 2016. I mutui sono intesi a finanziare i seguenti interventi:

- 200.000 € per Rivitalizzazione Centro Storico e riqualificazione attività commerciali
- 1.100.000 € per Riqualificazione dell'"Edificio Scolastico Manzoni" - 2° Stralcio
- 240.000 € per Sistemazione ed arredo del Centro Storico - 2° Stralcio
- 89.000 € per Adeguamento sismico del Ponte della Vittoria
- 200.000 € per Realizzazione nuove tombe di famiglia - 2° stralcio



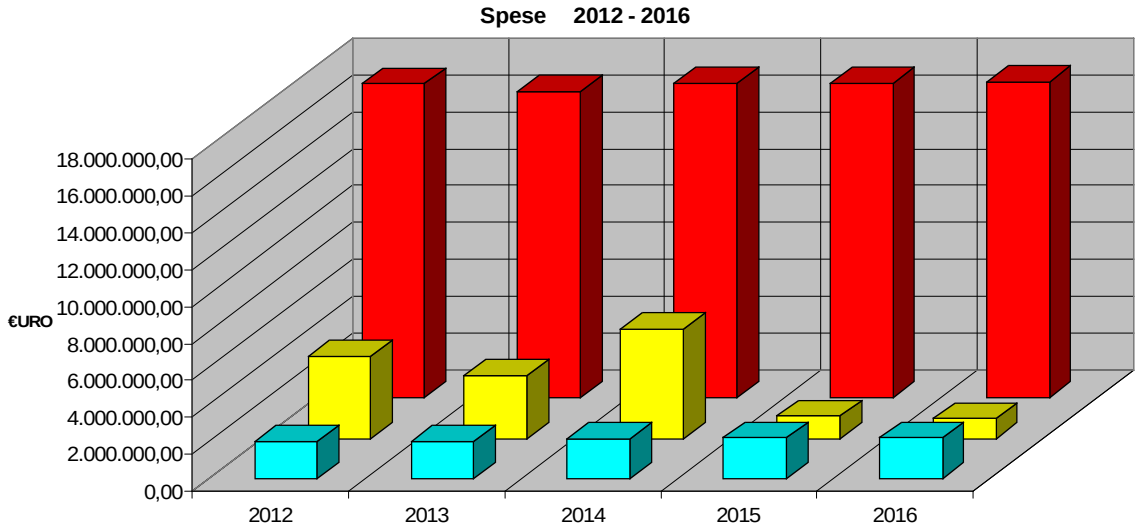
7. Uscite

Nel grafico sottostante sono rappresentati i tre Titoli delle uscite per il periodo 2012 – 2016.

Le **uscite correnti** passano dai 16.619.823,55 € del consuntivo 2013 ai **17.112.733,63 €** del previsionale 2014.

Per quanto riguarda il **rimborso di prestiti**, le quote capitale per l'ammortamento di mutui e BOC si attestano in previsione a **2.164.590 €**.

Dal lato delle spese per **investimenti** (Conto Capitale) il valore degli interventi programmati per il 2014 è pari a **5.948.718,62 €**



Spese	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Tit.1°- Correnti	17.042.301,05	16.619.823,55	17.112.733,63	17.081.353,71	17.137.768,71
Tit.3°- Rimborso prestiti	2.002.822,86	2.056.116,64	2.164.590,00	2.216.000,00	2.224.100,00
Tit.2°- Conto Capitale	4.463.379,38	3.384.117,18	5.948.718,62	1.220.000,00	1.071.000,00
TOTALE	**23.508.503,29**	**22.060.057,37**	**25.226.042,25**	**20.517.353,71**	**20.432.868,71**

8. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Funzione

L'importo totale delle Spese Correnti Titolo I per l'anno 2014 è pari a **17.112.733,63 €**, con un incremento di 492.910,08 € (+2,97%) rispetto al dato del consuntivo 2013. Nella tabella che segue si riporta la spesa corrente per Funzione a valori assoluti per gli anni dal 2012 al 2016: come si può notare la composizione tra le varie voci resta sostanzialmente costante nel triennio 2014 - 2016.

SPESE CORRENTI PER FUNZIONE	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
AMMINISTRAZIONE	4.504.369,41	4.205.405,09	4.411.945,63	4.376.556,71	4.406.389,71
GIUSTIZIA	5.533,92	5.526,41	3.000,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	729.544,98	765.199,32	768.280,00	768.195,00	768.105,00
ISTRUZIONE	1.817.409,18	1.851.066,87	1.865.078,00	1.862.283,00	1.867.480,00
CULTURA	463.144,07	420.179,51	431.222,00	426.392,00	428.510,00
SPORT	583.832,01	537.679,05	547.510,00	545.585,00	543.750,00
TURISMO	21.735,86	9.990,50	10.000,00	10.050,00	10.100,00
VIABILITA' & TRASPORTI	2.285.338,89	2.448.289,54	2.395.322,00	2.377.080,00	2.357.573,00
TERRITORIO & AMBIENTE	3.399.090,00	3.392.110,95	3.514.426,00	3.535.721,00	3.558.731,00
SOCIALE	2.975.190,51	2.698.396,31	2.921.670,00	2.935.753,00	2.953.880,00
SVILUPPO ECONOMICO	2.095,26	4.450,15	15.300,00	15.350,00	15.400,00
SERVIZI PRODUTTIVI	255.016,96	281.529,85	228.980,00	228.388,00	227.850,00
TOTALE	**17.042.301,05**	**16.619.823,55**	**17.112.733,63**	**17.081.353,71**	**17.137.768,71**

Passando all'analisi degli scostamenti tra il consuntivo 2013 e il previsionale 2014 si riportano le variazioni a valori assoluti e percentuali con il commento per le differenze di maggior evidenza.

SPESE CORRENTI PER FUNZIONE	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	DIFFERENZA	%
AMMINISTRAZIONE	4.205.405,09	4.411.945,63	206.540,54	4,91%
GIUSTIZIA	5.526,41	3.000,00	-2.526,41	-45,72%
POLIZIA LOCALE	765.199,32	768.280,00	3.080,68	0,40%
ISTRUZIONE	1.851.066,87	1.865.078,00	14.011,13	0,76%
CULTURA	420.179,51	431.222,00	11.042,49	2,63%
SPORT	537.679,05	547.510,00	9.830,95	1,83%
TURISMO	9.990,50	10.000,00	9,50	0,10%
VIABILITA' & TRASPORTI	2.448.289,54	2.395.322,00	-52.967,54	-2,16%
TERRITORIO & AMBIENTE	3.392.110,95	3.514.426,00	122.315,05	3,61%
SOCIALE	2.698.396,31	2.921.670,00	223.273,69	8,27%
SVILUPPO ECONOMICO	4.450,15	15.300,00	10.849,85	243,81%
SERVIZI PRODUTTIVI	281.529,85	228.980,00	-52.549,85	-18,67%
TOTALE	**16.619.823,55**	**17.112.733,63**	**492.910,08**	**2,97%**

Nella funzione AMMINISTRAZIONE l'incremento di 206.000 € è legato all'importo del ripristino fondo di riserva per 100.000 €, a maggiori spese per assicurazioni (+70.000 €) ed alle spese per le elezioni (+ 25.000 €)

Nella funzione VIABILITA' E TRASPORTI la diminuzione di 53.000 € circa è dovuta a minori spese per lo sgombero neve (70,000 €) e per l'illuminazione pubblica (-33.000 €) in parte compensate dalla spesa per interessi che aumenta di 48.000 €.

Nella funzione TERRITORIO & AMBIENTE l'aumento di 122.000 € circa è in buona sostanza dovuto al maggior costo di gestione del servizio RSU, compensato, come già detto, da maggiori importi in entrata.

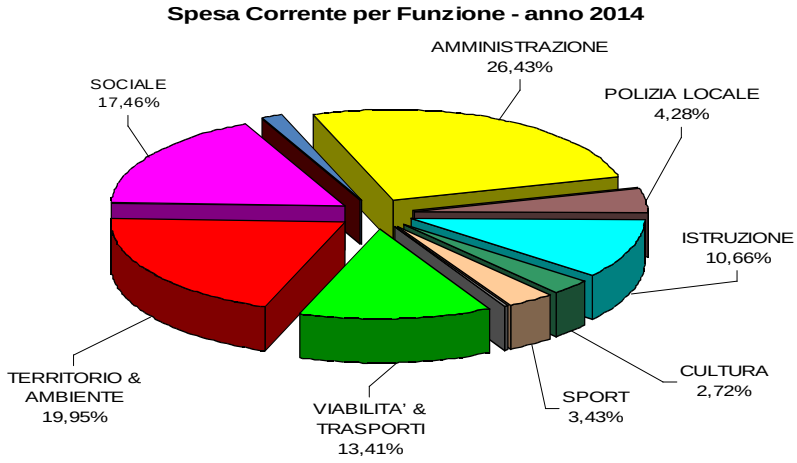
Nella funzione SOCIALE l'aumento di 223.000 € circa è dovuto a maggiori spese per la gestione degli asili nido (+ 27.000 €), per le funzioni delegate alla ULSS (+ 28.000 €), per il mantenimento di indigenti inabili lavoro (+ 25.000 €), per l'assistenza ad anziani e per la fornitura pasti (+ 20.000); vi sono poi gli incrementi delle uscite per il Patto sociale per il lavoro Vicentino (+ 35.000 €) e per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (+ 90.000 €) che sono però in gran parte finanziati in entrata dai contributi della Provincia e della Regione.

Nella funzione SVILUPPO ECONOMICO l'aumento di 10.800 € circa è legato alla istituzione di un nuovo capitolo per contributi all'agricoltura.

Nella funzione SERVIZI PRODUTTIVI la diminuzione di 52.500 € circa è dovuta IVA su gasdotto comunale.

Nelle funzioni restanti, le variazioni sono di modesta entità.

Il grafico qui sotto mostra la composizione percentuale della Spesa Corrente anno 2014 per Funzione.

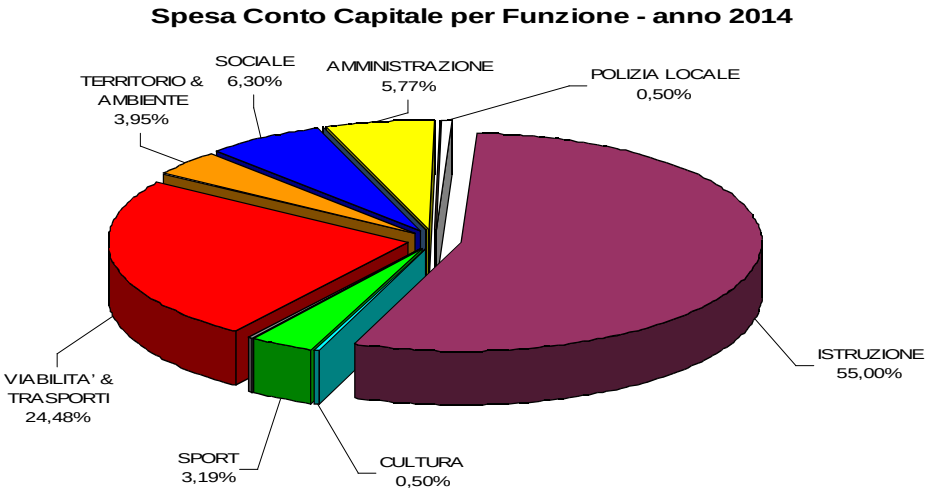


9. Uscite Titolo II: Spesa per Investimenti o c/Capitale

Questo Titolo di spesa è trattato più dettagliatamente nel capitolo 8 dedicato agli Investimenti e nel capitolo 9 dedicato alle modalità di finanziamento degli stessi.

La tabella che segue presenta la ripartizione per FUNZIONE della spesa per investimenti ed il grafico successivo ne illustra la composizione percentuale per l'anno 2014.

SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
AMMINISTRAZIONE	387.683,92	296.557,10	343.000,00	225.000,00	211.000,00
GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POLIZIA LOCALE	59.423,06	29.859,18	30.000,00	10.000,00	10.000,00
ISTRUZIONE	85.477,78	279.984,15	3.272.000,00	100.000,00	100.000,00
CULTURA	29.791,02	42.099,20	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPORT	88.456,43	82.953,49	190.000,00	60.000,00	60.000,00
TURISMO	0,00	0,00	17.400,00	0,00	0,00
VIABILITA' & TRASPORTI	3.523.937,78	2.426.243,50	1.456.318,62	515.000,00	425.000,00
TERRITORIO & AMBIENTE	168.532,52	151.888,39	235.000,00	200.000,00	155.000,00
SOCIALE	120.076,87	74.532,17	375.000,00	80.000,00	80.000,00
SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**4.463.379,38**	**3.384.117,18**	**5.948.718,62**	**1.220.000,00**	**1.071.000,00**



10. Avanzo economico

L'**avanzo economico** è dato dalla differenza tra le entrate correnti e le spese correnti più le spese per il rimborso dei prestiti del Titolo III (quota capitale dell'ammortamento dei mutui e BOC). Per l'anno 2014 l'importo dell'avanzo è pari a **350.000 €** .

L'avanzo economico viene interamente destinato al finanziamento degli investimenti.

5. Indicatori finanziari di controllo e di struttura

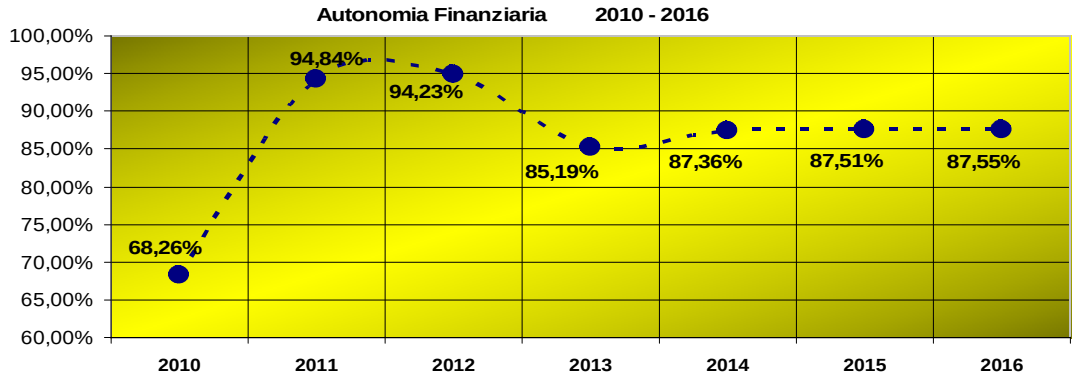
Gli indicatori sono numeri la cui funzione è quella di evidenziare il peso di una componente del Bilancio in relazione ad altre, rendendo possibile ottenere informazioni sull'impatto che hanno avuto, o possono avere, le scelte gestionali dell'Amministrazione.

A questo proposito va tuttavia precisato che a causa dei continui mutamenti normativi sull'assetto della finanza locale, le variazioni degli indici sono spesso rappresentazione delle scelte del governo centrale e risultano in realtà poco confrontabili di anno in anno.

In questa relazione prenderemo in considerazione i seguenti indicatori.

1. Autonomia finanziaria
2. Rigidità della Spesa Corrente
3. Indice di Indebitamento
4. Pressione Tributaria
5. Pressione Tariffaria
6. Pressione Finanziaria
7. Intervento Erariale e Regionale
8. Spese Correnti e in c/ Capitale
9. Indice di Autofinanziamento.

1. Autonomia finanziaria



	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Tit.1°- Tributarie	7.036.257,10	13.856.091,30	14.197.764,10	11.889.507,21	12.839.000,00	12.880.000,00	12.931.000,00
Tit.3°- Extratributarie	6.899.742,74	6.393.154,70	4.691.275,21	4.591.310,80	4.307.900,00	4.330.200,00	4.353.700,00
Totale numeratore	**13.935.999,84**	**20.249.246,00**	**18.889.039,31**	**16.480.818,01**	**17.146.900,00**	**17.210.200,00**	**17.284.700,00**
Tit.1°- Tributarie	7.036.257,10	13.856.091,30	14.197.764,10	11.889.507,21	12.839.000,00	12.880.000,00	12.931.000,00
Tit.2°- Da trasferimenti	6.481.331,28	1.240.344,34	1.028.353,59	2.864.757,78	2.480.423,63	2.457.153,71	2.457.168,71
Tit.3°- Extratributarie	6.899.742,74	6.393.154,70	4.691.275,21	4.591.310,80	4.307.900,00	4.330.200,00	4.353.700,00
Entrate Correnti	**20.417.331,12**	**21.489.590,34**	**19.917.392,90**	**19.345.575,79**	**19.627.323,63**	**19.667.353,71**	**19.741.868,71**
Autonomia finanziaria	**68,26%**	**94,23%**	**94,84%**	**85,19%**	**87,36%**	**87,51%**	**87,55%**

L'indice di Autonomia Finanziaria esprime la capacità del Comune di autofinanziarsi mediante i proventi derivanti da risorse proprie rispetto alle ENTRATE CORRENTI totali che comprendono anche i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione. Questo indice può essere scomposto nelle componenti tributaria e tariffaria.

È dato dal rapporto: (Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie) su Entrate Correnti.

L'Indice si mantiene sostanzialmente stabile nel triennio di previsione.

(Ricordiamo che l'impennata dell'indice tra il 2010 e il 2011 è l'esito della trasformazione dei trasferimenti dallo stato in compartecipazione ai tributi erariali, con relativa imputazione nelle entrate tributarie).

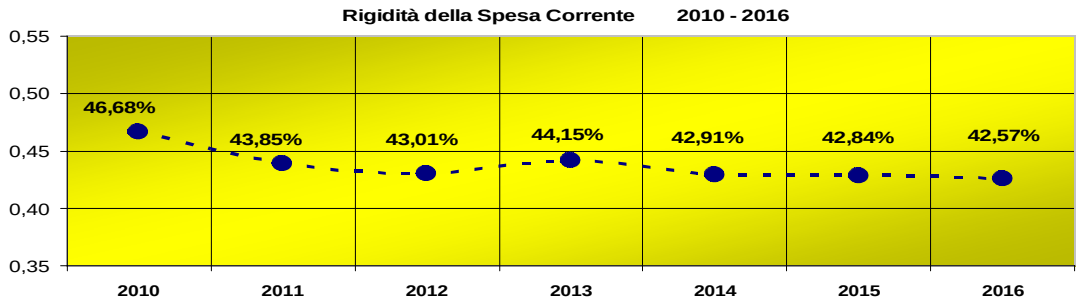
2. Rigidità della Spesa Corrente

L'indice è dato dal rapporto:

(Costo Personale + Interessi Passivi + Ammortamento Mutui)/(Uscite Correnti Totali).

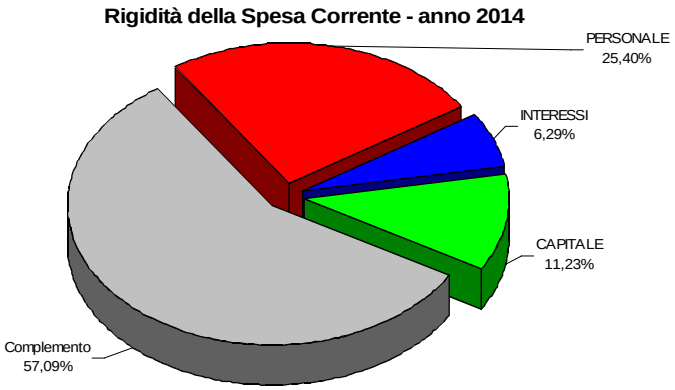
La Rigidità della Spesa Corrente espressa come rapporto tra la somma del costo del Personale, del costo degli Interessi passivi e la quota di Ammortamento dei Mutui e BOC, ed il totale delle USCITE CORRENTI (Titolo I e Titolo III delle Uscite) indica l'elasticità della ORGANIZZAZIONE COMUNALE nel fronteggiare le emergenze, nel modificare l'impiego delle Risorse, nell'introdurre nuovi servizi.

L'indice è in sostanziale discesa tra il 2010 ed il 2014 passando dal 46,68% al 42,91% e si mantiene nel 2015 e 2016 intorno a quest'ultimo valore, dando dimostrazione di quanto è stato fatto negli ultimi anni nell'intento di recuperare margini di autonomia decisionale per l'Amministrazione in sede di predisposizione e gestione del Bilancio.



	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
PERSONALE	5.709.692,77	5.008.211,54	4.906.915,07	4.906.915,07	4.895.660,00	4.896.660,00	4.896.660,00
INTERESSI	1.319.894,01	1.329.954,32	1.281.887,62	1.281.887,62	1.211.770,00	1.200.125,00	1.125.710,00
CAPITALE	1.829.301,57	1.909.946,57	2.002.822,86	2.056.116,64	2.164.590,00	2.170.000,00	2.220.000,00
Totale numeratore	**8.858.888,82**	**8.248.112,87**	**8.191.625,98**	**8.244.919,77**	**8.272.020,43**	**8.266.785,43**	**8.242.370,43**
SPESE CORRENTI (Titolo I e III)	**18.976.740,48**	**18.809.213,07**	**19.045.123,91**	**18.675.940,19**	**19.277.323,63**	**19.297.353,71**	**19.361.868,71**
Rigidità della Spesa Corrente	**46,68%**	**43,85%**	**43,01%**	**44,15%**	**42,91%**	**42,84%**	**42,57%**

Il grafico successivo mostra le proporzioni delle componenti della Spesa Corrente complessiva rappresentata dal Titolo I e dal Titolo III delle USCITE.



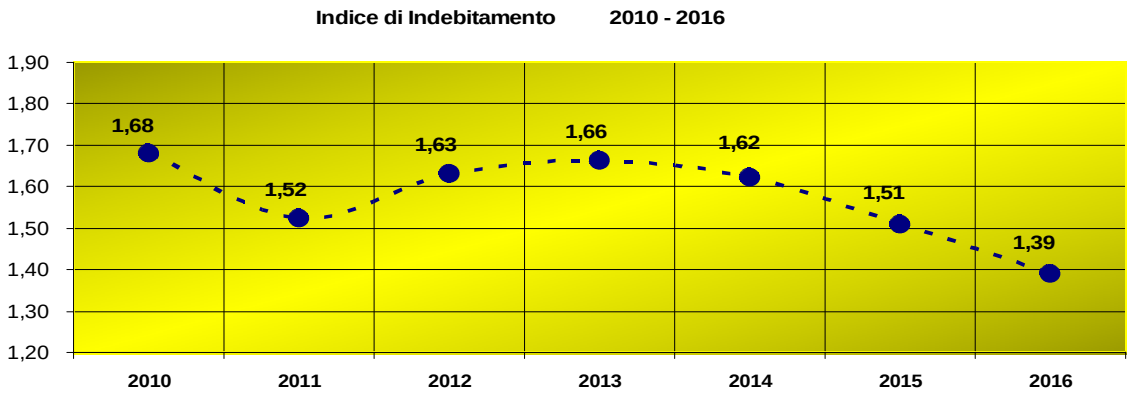
3. Indice di Indebitamento

È dato dal rapporto tra i debiti e le Entrate Correnti totali.

I debiti sono rappresentati dal totale dei Mutui e BOC in essere alla fine di ogni periodo. In particolare si sottolinea che sono compresi anche i mutui che generano interessi nel periodo successivo a quello di accensione.

I dati che mostrano il livello di indebitamento a valore assoluto sono riportati nella tabella del capitolo 7 della presente relazione.

L'indice per il 2014 si attesta sul valore di 1,62 e cala negli anni 2015 e 2016 per effetto della previsione di non assumere mutui.



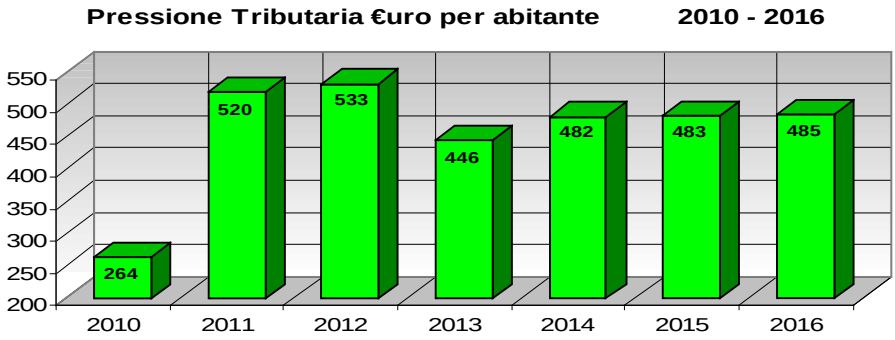
	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
DEBITI	34.292.035,01	32.712.088,44	32.454.265,58	30.374.265,58	31.807.558,94	29.637.558,94	27.417.558,94
Entrate (Tit. I, II, III)	20.417.331,12	21.489.590,34	19.917.392,90	19.345.575,79	19.627.323,63	19.667.353,71	19.741.868,71
Indice di Indebitamento	**1,68**	**1,52**	**1,63**	**1,66**	**1,62**	**1,51**	**1,39**

4. Pressione Tributaria

L'indicatore che esprime la Pressione Tributaria è ottenuto dal rapporto tra le Entrate Tributarie e la popolazione di riferimento. Per gli anni dal 2014 al 2016 si utilizza il dato della popolazione residente al 31.12.2013, pari a 26.644 unità.

Questo indice subisce più degli altri le variazioni dovute ai cambiamenti contabili più volte segnalati: l'aumento dal 2011 va riferito alla classificazione della TARSU tra le entrate tributarie nonché agli introiti derivanti dalla Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del Federalismo.

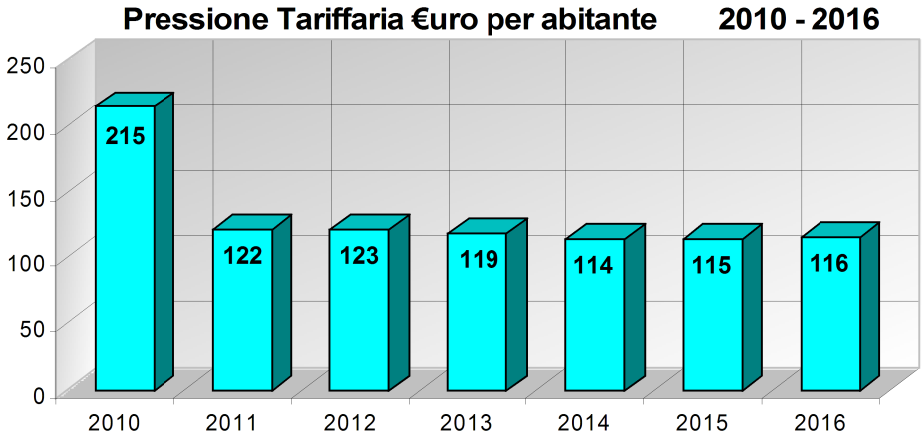
La diminuzione dal 2012 al 2013 è frutto dell'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale. Il successivo incremento tra il 2013 e il 2014 è legato al combinarsi di due fattori: l'introduzione della TASI e l'appostamento del Fondo di Solidarietà (ex Compartecipazione ai tributi erariali in attuazione del federalismo) al Titolo II delle entrate da contributi (categoria 1^ - Contributi e Trasferimenti dallo Stato).



	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Tit.1°- Tributarie	7.036.257,10	13.856.091,30	14.197.764,10	11.889.507,21	12.839.000,00	12.880.000,00	12.931.000,00
n. abitanti	26.889	26.557	26.653	26.644	26.644	26.644	26.644
Pressione Tributaria	**264**	**520**	**533**	**446**	**482**	**483**	**485**

5. Pressione Tariffaria

È espressa come rapporto tra i Proventi dei Servizi Pubblici erogati dal Comune e la Popolazione di riferimento. Il valore 2014 rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente. Ricordiamo ancora una volta che la variazione tra il 2011 e il 2010 registra il venir meno della voce TARSU tra i proventi dei servizi.

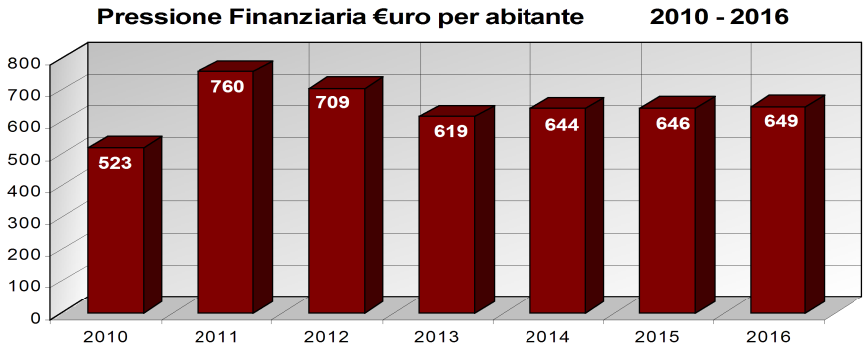


	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Cat.1^ - Proventi servizi pubblici	5.738.818,48	3.253.852,80	3.270.655,83	3.179.749,15	3.049.200,00	3.065.000,00	3.082.100,00
n. abitanti	26.889	26.557	26.653	26.644	26.644	26.644	26.644
Pressione Tariffaria	**215**	**122**	**123**	**119**	**114**	**115**	**116**

6. Pressione Finanziaria

Il rapporto (Entrate tributarie + Entrate extratributarie) / Popolazione indica la pressione finanziaria complessiva esercitata dall'Ente sulla popolazione.

L'aumento dell'indice nel 2014 è dovuto alla componente tributaria.

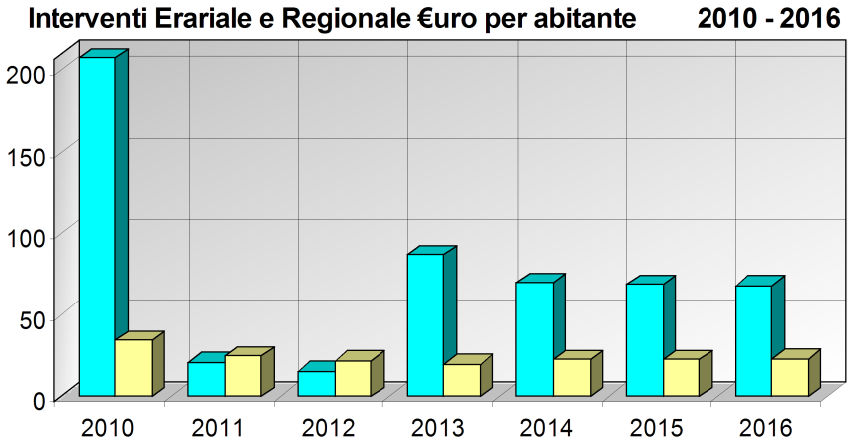


	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Tit.1°- Tributarie	7.036.257,10	13.856.091,30	14.197.764,10	11.889.507,21	12.839.000,00	12.880.000,00	12.931.000,00
Tit.3°- Extratributarie	6.899.742,74	6.393.154,70	4.691.275,21	4.591.310,80	4.307.900,00	4.330.200,00	4.353.700,00
Totale numeratore	**13.935.999,84**	**20.249.246,00**	**18.889.039,31**	**16.480.818,01**	**17.146.900,00**	**17.210.200,00**	**17.284.700,00**
n. abitanti	**26.889**	**26.557**	**26.653**	**26.644**	**26.644**	**26.644**	**26.644**
Pressione Finanziaria	**523**	**760**	**709**	**619**	**644**	**646**	**649**

7. Intervento Erariale e Regionale

Si ottiene dal rapporto tra Trasferimenti dello Stato/Regione e Popolazione. Evidenzia l'ammontare delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione per ogni abitante.

Il precipitare dell'indice dal 2011 è l'esito della trasformazione dei trasferimenti dallo Stato in compartecipazione ai tributi.



	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Cat.1^ - Contributi e trasferimenti dallo Stato	5.545.997,87	561.121,96	416.431,90	2.321.077,11	1.860.423,63	1.831.153,71	1.821.168,71
n. abitanti	26.889	26.557	26.653	26.644	26.644	26.644	26.644
Intervento Erariale	**208**	**21**	**16**	**87**	**70**	**69**	**68**
Cat.2^ - Contributi e trasferimenti dalla Regione	916.937,12	652.147,96	586.239,93	536.577,03	596.000,00	602.000,00	612.000,00
n. abitanti	26.889	26.557	26.653	26.644	26.644	26.644	26.644
Intervento Regionale	**34**	**24**	**22**	**20**	**22**	**23**	**23**

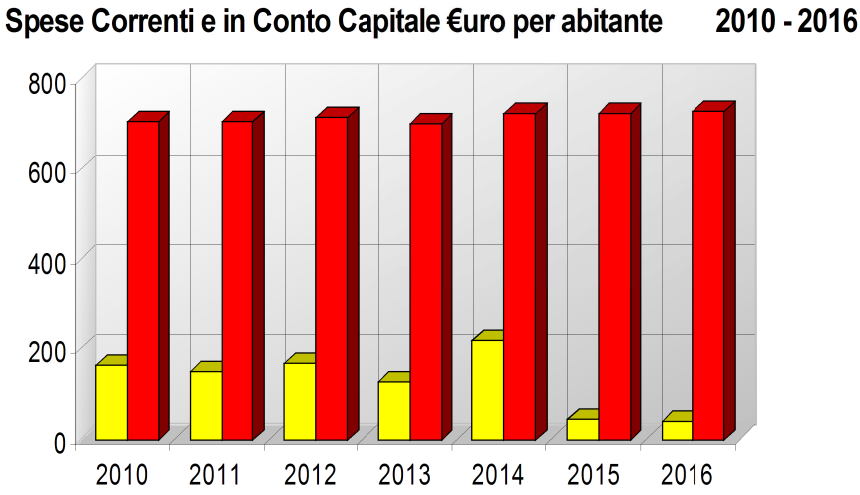
8. Spesa Corrente e Spesa Investimenti pro-capite

Abbiamo rappresentato assieme i due indici di spesa pro-capite:

- Spesa Corrente Totale per abitante, evidenziata in rosso nel grafico;
- Spesa per Investimenti per abitante, evidenziata in giallo nel grafico.

Nell'anno 2014 la spesa per investimenti pro capite è pari a 218 €. La spesa corrente pro-capite passa da 701 € del 2013 ai 724 € del 2014 per effetto degli incrementi di spesa come evidenziati al capitolo delle uscite correnti.

	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
Tit.2°- Conto Capitale	4.436.758,60	3.977.771,73	4.463.379,38	3.384.117,18	5.811.318,62	1.220.000,00	1.071.000,00
n. abitanti	26.889	26.557	26.653	26.644	26.644	26.644	26.644
Investimento pro-capite	**165**	**149**	**168**	**127**	**218**	**46**	**40**
SPESE CORRENTI (Titolo I e III)	18.976.740,48	18.809.213,07	19.045.123,91	18.675.940,19	19.277.323,63	19.297.353,71	19.361.868,71
n. abitanti	26.889	26.557	26.653	26.644	26.644	26.644	26.644
Spesa Corrente pro-capite	**706**	**706**	**715**	**701**	**724**	**724**	**727**

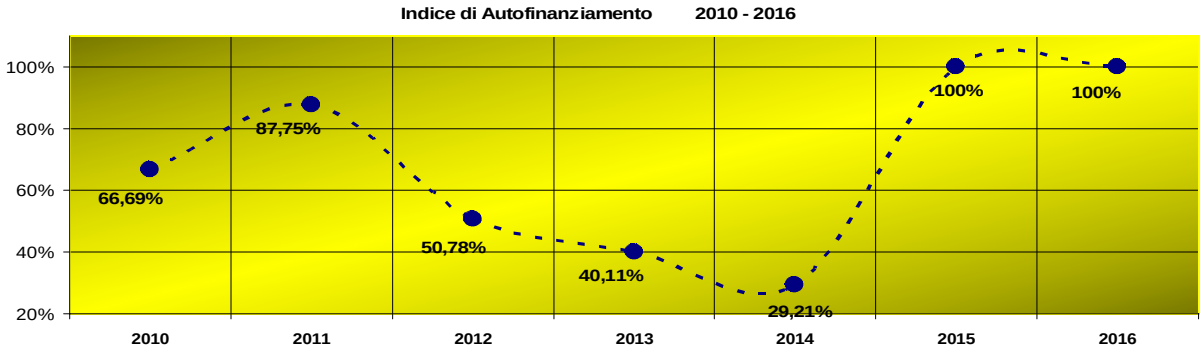


9. Indice di Autofinanziamento

Rapporto tra (AP + PC + AA + AE) / Spese conto CAPITALE

Questo indice esprime la capacità del Comune di autofinanziare opere pubbliche e acquisti di immobilizzazioni con l'utilizzo di mezzi propri quali alienazione beni patrimoniali (AP), oneri di urbanizzazione (PC), utilizzo dell'avanzo di amministrazione (AA) ed infine con l'utilizzo dell'avanzo economico (AE).

L'Indice di Autofinanziamento passa dal 40% del 2013 al 30% del 2014. Il valore nei due anni successivi è pari al 100% in quanto per gli anni 2015 e 2016 non sono attualmente previsti contributi di terzi né assunzione di mutui.



	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
AP - ALIENAZIONI PATRIMONIALI	160.458,86	10.000,00	114.693,87	160.366,85	300.000,00	50.000,00	50.000,00
PC - PERMESSI A COSTRUIRE	557.124,99	391.582,47	364.355,37	356.733,89	370.000,00	350.000,00	350.000,00
AA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.143.107,70	762.631,44	979.743,34	563.415,42	569.173,86	450.000,00	291.000,00
AE - AVANZO ECONOMICO	1.098.053,10	2.326.207,82	678.412,68	276.928,37	350.000,00	370.000,00	380.000,00
EF - ECONOMIA FINANZIARIA	0,00	0,00	129.144,12	0,00	108.370,26	0,00	0,00
Totale numeratore	**2.958.744,65**	**3.490.421,73**	**2.266.349,38**	**1.357.444,53**	**1.697.544,12**	**1.220.000,00**	**1.071.000,00**
Tit.2°- Conto Capitale	**4.436.758,60**	**3.977.771,73**	**4.463.379,38**	**3.384.117,18**	**5.811.318,62**	**1.220.000,00**	**1.071.000,00**
Indice di Autofinanziamento	**66,69%**	**87,75%**	**50,78%**	**40,11%**	**29,21%**	**100,00%**	**100,00%**

6. Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento

1. Tassi di interesse

Dalla metà del 2011 assistiamo alla discesa dei tassi di interesse. Nel corso del 2013 il tasso è sceso dallo 0,75% allo 0,5 % di maggio, allo 0,25% di novembre. Da giugno di quest'anno la BCE ha fissato il tasso ufficiale di riferimento allo 0,15 %.

A puro titolo di informazione, le attuali condizioni di accesso al credito per gli enti locali prevedono:

- un tasso medio pari a circa il 3,4% annuo per i mutui a 20 anni a tasso fisso contratti con la Cassa Depositi e Prestiti
- un tasso medio pari al 2% annuo per la stipula di mutui a 20 anni a tasso variabile.

La spesa per interessi è stimata in valore di **1.177.835 €** per l'anno 2014, di 1.106.132 € per il 2015 e di 1.034.649 € per il 2016.

2. Evoluzione dell'indebitamento

I dati di seguito commentati sono esposti nella tabella alla pagina seguente.

Per l'anno 2014 si prevede di assumere nuovi debiti per **1.829.000 €** a fronte di quote di ammortamento del capitale di importo pari a **2.164.590 €**.

La situazione debitoria di inizio periodo è pari a **30.398.148,94 €** e a fine 2014 si attesterà a **30.062.558,94 €,** pari a **1.128,39 € per abitante.**

La struttura dell'indebitamento è composta per il **73,7%** da debiti a **tasso fisso** e per il restante **26,3%** a tasso variabile.

La diminuzione del livello di indebitamento proseguirà anche per gli anni 2015 e 2016 giungendo alla fine del triennio di previsione all'importo di **25.622.458,94 €** pari a **961,73 €** per abitante (a parità di popolazione residente).

EVOLUZIONE del LIVELLO di INDEBITAMENTO

	2012 CONSUNTIVO		2013 CONSUNTIVO		2014 PREVISIONE		2015 PREVISIONE		2016 PREVISIONE	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
INVESTIMENTI	**2.718.379,38**		**3.744.117,18**		**5.948.718,62**		**1.220.000,00**		**1.071.000,00**	
Finanziamento non oneroso	973.379,38	35,8%	1.999.117,18	53,4%	4.119.718,62	69,3%	1.220.000,00	100,0%	1.071.000,00	100,0%
Finanziamento oneroso	1.745.000,00	64,2%	1.745.000,00	46,6%	1.829.000,00	30,7%	0,00	0,0%	0,00	0,0%
INDEBITAMENTO										
Inizio Anno	**32.712.088,44**	100,0%	**32.454.265,58**	100,0%	**30.398.148,94**	100,0%	**30.062.558,94**	100,0%	**27.846.558,94**	100,0%
			-1.745.000,00	(*)						
Nuovi Debiti	**1.745.000,00**		**1.745.000,00**		**1.829.000,00**		**0,00**		**0,00**	
Mutui	1.745.000,00		1.745.000,00		1.829.000,00		0,00		0,00	
B.O.C.										
Rimborso Rate Quota Capitale	**2.002.822,86**		**2.056.116,64**		**2.164.590,00**		**2.216.000,00**		**2.224.100,00**	
Mutui	1.082.896,29		1.131.195,07		1.247.250,56		1.219.156,65		1.223.612,95	
B.O.C.	919.926,57		924.921,57		917.339,44		996.843,35		1.000.487,05	
Fine anno	**32.454.265,58**	99,2%	**30.398.148,94**	93,7%	**30.062.558,94**	98,9%	**27.846.558,94**	92,6%	**25.622.458,94**	92,0%
Variazione	**-257.822,86**	-0,8%	**-2.056.116,64**	-6,3%	**-335.590,00**	-1,1%	**-2.216.000,00**	-7,4%	**-2.224.100,00**	-8,0%
STRUTTURA INDEBITAMENTO										
Tasso Fisso	24.502.970,51	75,5%	22.409.515,40	73,7%	22.162.118,45	73,7%	20.620.376,90	74,1%	18.973.430,85	74,1%
Tasso Variabile	7.951.295,07	24,5%	7.988.633,54	26,3%	7.900.440,49	26,3%	7.226.182,04	26,0%	6.649.028,09	26,0%
ABITANTI	26.653		26.642		26.642		26.642		26.642	
INDICI pro CAPITE										
Investimenti	101,99		140,53		223,28		45,79		40,20	
Nuovi Debiti	65,47		65,50		68,65		0,00		0,00	
Variazione Indebitamento	-9,67		-77,18		-12,60		-83,18		-83,48	
Indebitamento Fine Periodo	1.217,66		1.140,99		1.128,39		1.045,21		961,73	

7. Investimenti

1. Il piano triennale

Il Piano Triennale di Investimenti 2014 – 2016 prevede interventi complessivi per **8.239.718,62 €** così suddivisi: nel 2014 5.948.718,62 €, nel 2015 1.220.000,00 € e nel 2016 1.071.000,00 €.

Le tipologie di finanziamento degli interventi del triennio sono le seguenti:

- 3.988.544,12 € (pari al 48,42% del totale) con mezzi propri
- 2.422.174,50 € (pari al 29,39% del totale) con contributi di terzi.
- 1.829.000,00 € (pari al 22,19% del totale) con finanziamento oneroso

Nelle pagine successive viene allegato il Piano Triennale degli Investimenti che dettaglia i singoli interventi per Centro di Costo e per Modalità di Finanziamento. L'illustrazione degli interventi più significativi inseriti nel bilancio 2014 è contenuta nella relazione sui Lavori Pubblici.

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
ANNI 2014 - 2015 - 2016

CENTRO DI COSTO			Anno 2014 Proposto (01-2014)			Anno 2015 Proposto (01-2014)			Anno 2016 Proposto (01-2014)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
50	**Centro Elaborazione Dati**										
1	Sistemi informatici	30.000	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AE
		TOTALE		50.000,00			50.000,00			50.000,00	
80	**Economato e Patrimonio**										
1	Acquisizione aree al patrimonio comunale	30.300	B	15.000,00	AA	B	14.000,00	AE	B	10.000,00	AE
		TOTALE		15.000,00			14.000,00			10.000,00	
90	**Servizi Generali dei Lavori Pubblici**										
1	Gestione "Piano Protezione Civile"	36.150	B	5.000,00	AE	B	5.000,00	AE	B	5.000,00	AE
		TOTALE		5.000,00			5.000,00			5.000,00	
100	**Programmazione Opere Pubbliche**										
1	Progettazione lavori pubblici	30.700	B	65.000,00	AP	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE
2	Pubblicazione di bandi ed appalti di opere pubblici	30.705	B	3.000,00	AE	B	1.000,00	AE	B	1.000,00	AA
		TOTALE		68.000,00			16.000,00			16.000,00	
110	**Gestione Stabili Comunali**										
1	Edifici Comunali - Interventi minori	30.900	B	60.000,00	AE	B	70.000,00	AA	B	70.000,00	AA
2	Edifici Comunali - Interventi minori per sicurezza	31.350	B	45.000,00	AP	B	25.000,00	AE	B	15.000,00	AE
3	Impianti di riscaldamento - Interventi minori	30.920	B	15.000,00	AA	B	15.000,00	AA	B	15.000,00	AA
4	Uffici Comunali - Acquisto attrezzature e mobili	31.100	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	AA
5	Caserma dei Carabinieri - Interventi minori	31.430	B	10.000,00	AA	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	AA
6	Palazzo Festari – Sistemazione impianti di Sala Soster	31.360	B	30.000,00	AA						
		TOTALE		180.000,00			140.000,00			130.000,00	

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
ANNI 2014 - 2015 - 2016

CENTRO DI COSTO			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
			Proposto (01-2014)			Proposto (01-2014)			Proposto (01-2014)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
130	**Attività Economiche**										
1	Rivitalizzazione Centro Storico e riqualificazione attività commerciali	33.510	C	15.000,00	AA						
1	Rivitalizzazione Centro Storico e riqualificazione attività commerciali	33.510	C	200.000,00	FO						
1	Rivitalizzazione Centro Storico e riqualificazione attività commerciali	33.510	C	25.000,00	CT						
		TOTALE		240.000,00			0,00			0,00	
160	**Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento**										
1	Edifici scolastici - Interventi minori	31.700	B	70.000,00	AA	B	70.000,00	AA	B	70.000,00	AA
2	Edifici scolastici - Acquisto attrezzature	31.800	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AA
3	Scuola Materna Don Minzoni – Sostituzione pavimentazione	31.590	B	70.000,00	AA						
4	Riqualificazione "Edificio Scolastico Manzoni" – 2° Stralcio	31.590	C	1.100.000,00	FO						
4	Riqualificazione "Edificio Scolastico Manzoni" – 2° Stralcio	31.590	C	2.000.000,00	CT						
		TOTALE		3.260.000,00			90.000,00			90.000,00	
170	**Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica**										
1	Mensa scolastica - Acquisto attrezzature	31.900	B	12.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
		TOTALE		12.000,00			10.000,00			10.000,00	
200	**Biblioteca Civica**										
1	Biblioteca Villa Valle e Museo Dal Lago - Interventi minori	32.040	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE
		TOTALE		20.000,00			20.000,00			20.000,00	
220	**Servizi Culturali e Comunicazione**										
1	Complesso Strumentale Marzotto - Acquisto strumenti musicali	32.080	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
		TOTALE		10.000,00			10.000,00			10.000,00	

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
ANNI 2014 - 2015 - 2016

CENTRO DI COSTO			Anno 2014 Proposto (01-2014)			Anno 2015 Proposto (01-2014)			Anno 2016 Proposto (01-2014)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
230	**Sport - Impianti Sportivi**										
1	Impianti sportivi - Interventi minori	32.370	B	80.000,00	PC	B	40.000,00	AA	B	40.000,00	AA
2	Impianti sportivi - Acquisto attrezzature e varie	32.365	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AA	B	20.000,00	AA
3	Impianti sportivo Filatura Maglio – Ristrutturazione spogliatoi	32.230	B	90.000,00	AP						
		TOTALE		190.000,00			60.000,00			60.000,00	
240	**Turismo e Spettacolo**										
1	Sistemazione area eventi "ex inceneritore"	31.220	B	25.000,00	PC						
2	Interventi “Turismo Pedemontano Veneto”	32.395	B	17.400,00	AA						
3	Realizzazione area attrezzata per camper	35.460	B	20.000,00	CT						
		TOTALE		62.400,00			0,00			0,00	
250	**Viabilità**										
1	Strade comunali - Interventi minori	34.300	B	65.000,00	AA	B	60.000,00	AA	B	60.000,00	AE
2	Segnaletica stradale - Interventi minori	34.320	B	40.000,00	AA	B	35.000,00	AA	B	35.000,00	AE
3	Strade vicinali - Contributi per interventi vari	33.700	B	104.000,00	AA	B	70.000,00	PC	B	70.000,00	PC
4	Sistemazione Contrade - Contributi per interventi vari	33.710	B	5.000,00	AA	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	AE
5	Progetto di sviluppo delle Contrade – Interventi vari	33.720	B	90.000,00	PC	B	80.000,00	AE	B	80.000,00	PC
6	Frane e smottamenti - Interventi vari	34.940	B	102.000,00	CT	B	50.000,00	PC	B	50.000,00	PC
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	B	10.000,00	AE	B	20.000,00	AE	B	20.000,00	AE
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	B	7.000,00	AA	B	25.000,00	AA	B	25.000,00	AA
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	B	20.000,00	PC	B	30.000,00	PC	B	35.000,00	PC
8	Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2014	33.600	B	20.000,00	AA						
8	Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2014	33.600	B	50.000,00	CT						
9	Sistemazione strada Maso-Vegri	33.470	F	108.370,26	EF						
9	Sistemazione strada Maso-Vegri	33.470	F	20.773,86	AA						
10	Sistemazione ed arredo del Centro Storico - 2° Stralcio	33.500	F	240.000,00	FO						
11	Ponte della Vittoria – Adeguamento sismico	34.662	E	89.000,00	FO						
11	Ponte della Vittoria – Adeguamento sismico	34.662	E	121.000,00	CT						
12	Completamento urbanizzazione “Perequazione 27- Ponte Garzaro”	33.290	B	54.174,50	CT						
		TOTALE		1.146.318,62			380.000,00			385.000,00	

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
ANNI 2014 - 2015 - 2016

CENTRO DI COSTO			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
			Proposto (01-2014)			Proposto (01-2014)			Proposto (01-2014)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
260	**Illuminazione Pubblica**										
1	Impianti di illuminazione pubblica - Interventi minori	56.880	B	50.000,00	CT	B	40.000,00	PC	B	40.000,00	PC
2	Pacchetto sicurezza - Installazione telecamere	31.420	B	20.000,00	AE						
3	Ammodernamento impianto illuminazione pubblica Via Gasdotto	56.860				C	95.000,00	AA			
		TOTALE		70.000,00			135.000,00			40.000,00	
290	**Verde Pubblico**										
1	Aree a verde pubblico - Interventi minori	37.580	B	50.000,00	AE	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	AE
2	Aree a verde pubblico - Acquisto attrezzature	37.600	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC
3	Arredo urbano - Acquisto attrezzature	37.610	B	10.000,00	PC	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
		TOTALE		80.000,00			70.000,00			70.000,00	
300	**Servizio Smaltimento Rifiuti**										
1	Servizio smaltimento rifiuti - Acquisto attrezzature	37.000	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	AE	B	40.000,00	AE
		TOTALE		40.000,00			40.000,00			40.000,00	
310	**Servizio Cimiteriale**										
1	Programma di estumulazione	38.480	B	50.000,00	AE	B	50.000,00	AP	B	50.000,00	AP
2	Cimiteri Comunali - Interventi minori	38.340	B	25.000,00	AA	B	30.000,00	AE	B	30.000,00	AE
3	Cimitero di Valdagno - Nuove tombe di famiglia - 2° Stralcio	38.320	F	100.000,00	AP						
3	Cimitero di Valdagno - Nuove tombe di famiglia - 2° Stralcio	38.320	F	200.000,00	FO						
		TOTALE		375.000,00			80.000,00			80.000,00	
320	**Urbanistica**										
1	Progettazioni urbanistiche	35.900	B	35.000,00	PC	B	35.000,00	PC	B	10.000,00	PC
2	Destinazione 8% oneri urbanizzazione ad opere di culto	31.380	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC
3	Restituzione oneri di urbanizzazione	36.050	B	35.000,00	PC	B	30.000,00	PC	B	10.000,00	PC
		TOTALE		85.000,00			80.000,00			35.000,00	

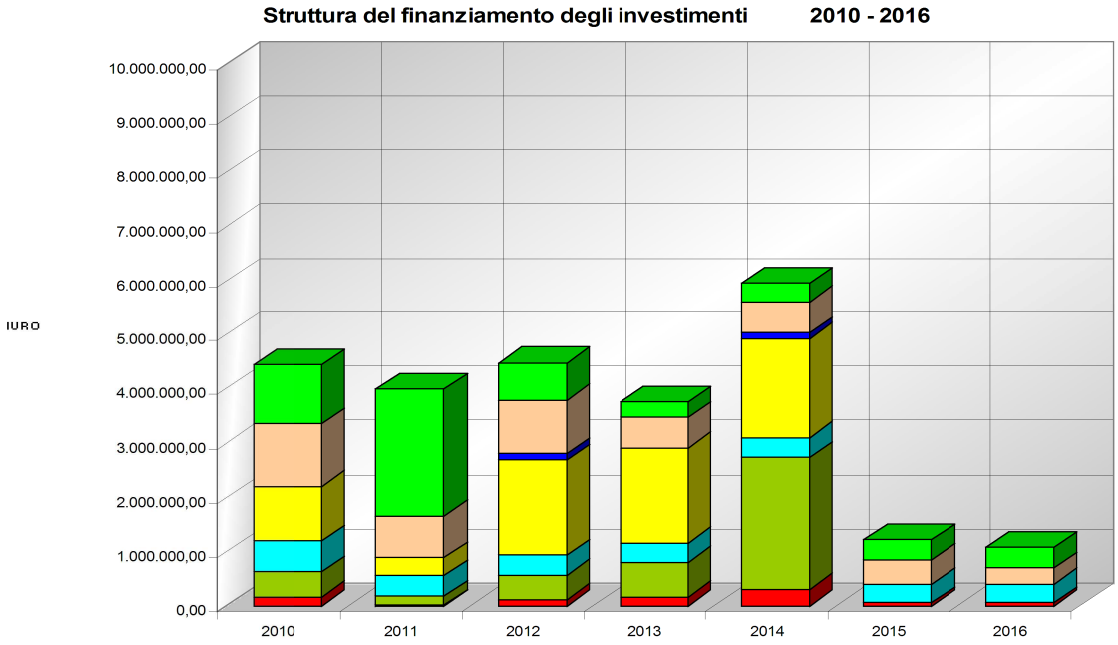
PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI
ANNI 2014 - 2015 - 2016

CENTRO DI COSTO			Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
			Proposto (01-2014)			Proposto (01-2014)			Proposto (01-2014)		
Codice	Decrizione	Capitolo	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$	Fase	Importo	$
390	**Servizio Idrico Integrato**										
1	Acquedotti e fognature - Interventi minori	36.730	B	40.000,00	PC	B	20.000,00	PC	B	20.000,00	PC
		TOTALE		40.000,00			20.000,00			20.000,00	
		TOTALE COMPLESSIVO		5.948.718,62			1.220.000,00			1.071.000,00	

LEGENDA - STATO DI ATTUAZIONE	LEGENDA - MODALITA' DI FINANZIAMENTO
A - Intervento da avviare	AE – Avanzo Economico
B – Intervento realizzabile nell'anno	AA - Avanzo di Amministrazione
C - Studio di fattibilità disponibile	AP - Alienazione Patrimonio
D – Progetto preliminare disponibile	PC - Permesso a Costruire
E - Progetto preliminare approvato	EF - Economia Finanziaria (economie da mutui e B.O.C.)
F - Progetto definitivo approvato	FO - Finanziamento Oneroso (mutuo e B.O.C.)
G - Progetto esecutivo approvato	CT - Contributo di Terzi (enti pubblici e privati)
H - Intervento finanziato	PF - Project Financing (finanziamento a carico di terzi)
L - Intervento affidato	
M - Intervento in corso di realizzazione	
N - Intervento completato	
O - Intervento abbandonato	

8. Struttura di finanziamento degli investimenti

Il grafico illustra la composizione della struttura del finanziamento degli investimenti del periodo 2010-2016.



Struttura del finanziamento degli investimenti	2010 CONSUNTIVO	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 PREVISIONE	2014 PREVISIONE	2015 PREVISIONE	2016 PREVISIONE
AP - ALIENAZIONI PATRIMONIALI	160.458,86	10.000,00	114.693,87	160.366,85	300.000,00	50.000,00	50.000,00
CT - CONTRIBUTI DI TERZI	468.013,95	157.350,00	452.030,00	641.672,65	2.422.174,50	0,00	0,00
PC - PERMESSI A COSTRUIRE	557.124,99	391.582,47	364.355,37	356.733,89	370.000,00	350.000,00	350.000,00
FO - ASSUNZIONE MUTUI E BOC	1.010.000,00	330.000,00	1.745.000,00	1.745.000,00	1.829.000,00	0,00	0,00
AA - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.143.107,70	762.631,44	979.743,34	563.415,42	569.173,86	450.000,00	291.000,00
AE - AVANZO ECONOMICO	1.098.053,10	2.326.207,82	678.412,68	276.928,37	350.000,00	370.000,00	380.000,00
EF - ECONOMIA FINANZIARIA	0,00	0,00	129.144,12	0,00	108.370,26	0,00	0,00
TOTALE	**4.436.758,60**	**3.977.771,73**	**4.463.379,38**	**3.744.117,18**	**5.948.718,62**	**1.220.000,00**	**1.071.000,00**

Come si evince dalla tabella, il finanziamento degli INVESTIMENTI relativi al 2014 è composto da

- mezzi propri per **1.697.544,12 €**
- contributi di terzi non onerosi per **2.422.174,50 €**
- finanziamenti onerosi per **1.829.000,00 €**

Le voci che compongono i mezzi propri sono le seguenti:

- avanzo economico per **350.000,00 €**
- avanzo di amministrazione per **569.173,86 €**
- alienazioni di patrimonio per **300.000,00 €**
- permessi di costruire per **370.000,00 €**
- economie finanziarie per **108.370,26 €**

9. Patto di stabilità

Le attuali regole del patto di stabilità per il triennio 2014-2016 impongono di conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al 15,07% per gli anni 2014 – 2015, ed al 15,62% per l'anno 2016, della spesa corrente media registrata nel triennio 2009-2011: questi valori per il nostro ente sono pari a 2.565.893,05 € per gli anni 2014 – 2015 e a 2.659.538,78 € per l'anno 2016.

All'obiettivo di miglioramento del saldo viene detratto l'importo della riduzione dei trasferimenti erariali determinata dalla "manovra estiva 2010" (L.122/2010), che equivale a 1.141.00,00 €.

Si ottiene così un primo saldo obiettivo (pari a 1.424.893,05 €) che è stato poi rideterminato dal MEF applicando la cosiddetta "clausola di salvaguardia" (un correttivo che garantisce a livello nazionale che per nessun comune soggetto al patto si realizzi un peggioramento superiore al 15 per cento rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato con le modalità previste dalla normativa previgente alla legge di stabilità 2014).

Da questo saldo vengono poi esclusi l'importo - sempre determinato dal MEF – degli "spazi finanziari" per i pagamenti in conto capitale (a livello nazionale il fondo è di 840 milioni di euro) e l'importo del "patto regionale verticale" che vale per il nostro ente 411.000,00 €.

Pertanto i**l saldo obiettivo finale** per il rispetto del patto di stabilità 2014 è determinato nel valore di **797.490,00 €**.

Questo si riflette nel limite alla possibilità di effettuare i **pagamenti al Titolo II** del bilancio, cioè a dire i pagamenti conseguenti alla realizzazione degli investimenti; nel corrente anno questi dovranno essere contenuti sotto la soglia di **2.329.925,69 €**.

Ricordiamo, per sottolineare ancora una volta di più quanto sia pesante la limitazione imposta dal patto, che nel 2013 i pagamenti effettuati al titolo II si sono attestati sui 3.244.000 € e nel 2012 sui 4.463.000 €.

La tabella alla pagina seguente ripercorre il procedimento di CALCOLO del SALDO FINANZIARIO e la quantificazione dell'OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO DEL SALDO.

Patto di stabilità 2014 - 2016

CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO

COMPETENZA & CASSA	2014	2015	2016
ENTRATA			
Accertamenti Titolo I	12.839.000,00	12.880.000,00	12.931.000,00
Accertamenti Titolo II	2.480.423,63	2.457.153,71	2.457.168,71
Accertamenti Titolo III	4.307.900,00	4.330.200,00	4.353.700,00
Riscossioni Titolo IV	612.825,69	1.188.253,40	693.300,00
TOTALE (A)	20.240.149,32	20.855.607,11	20.435.168,71
USCITA			
Impegni Titolo I	17.112.733,63	17.081.353,71	17.137.768,71
Pagamenti Titolo II	**2.329.925,69**	**2.349.360,35**	**1.778.861,22**
TOTALE (B)	19.442.659,32	19.430.714,06	18.916.629,93
SALDO FINANZIARIO (A - B)	**797.490,00**	**1.424.893,05**	**1.518.538,78**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO DEL SALDO

	2009	2010	2011
Spese correnti	17.032.784,54	17.147.438,91	16.899.266,50
Media del triennio (D)	17.026.496,65		

	2014	2015	2016
Percentuali da applicare su D (E)	15,07%	15,07%	15,62%
Saldo obiettivo DxE (F)	2.565.893,05	2.565.893,05	2.659.538,78
A detrarre: riduzione dei trasferimenti erariali (G)	1.141.000,00	1.141.000,00	1.141.000,00
Saldo obiettivo al netto riduzioni (F - G)	**1.424.893,05**	**1.424.893,05**	**1.518.538,78**
Saldo obiettivo rideterminato dal MEF	1.468.450,00		
Ripartizione del fondo di 840 milioni di €	259.960,00		
Patto Regionale Verticale	411.000,00		

10. Relazione in materia di Lavori Pubblici, Personale e Organizzazione, Sport

Lavori Pubblici

Il piano triennale 2014/2015/2016 e il bilancio annuale 2014 riguardante il settore "opere pubbliche" comprendono una serie di interventi che sono riportati in dettaglio nella documentazione allegata al bilancio, per una spesa complessiva così ripartita nel triennio:

1. Anno 2014 = € 5.948.718,62;
2. Anno 2015 = € 1.220.000,00;
3. Anno 2016 = € 1.071.000,00.

Come risulta dalla documentazione stessa, il programma degli investimenti per il triennio risente in modo evidente dei vincoli imposti dalle norme vigenti per il rispetto del patto di stabilità con conseguente:

- riduzione della possibilità di indebitamento nel triennio 2014/15/16;
- ridotta possibilità di pagamento per gli interventi di investimento con riferimento alle opere finanziate, sia per gli importi a residuo e sia gli importi di competenza nell'anno; infatti a fronte di pagamenti per l'anno 2013 di oltre € 3.240.000,00, la possibilità di pagamento si riduce a circa € 2.330.000,00 per l'anno 2014, a circa € 2.349.000,00 per l'anno 2015 ed a circa € 1.779.000,00 per l'anno 2016; in particolare questo vincolo comporta il fermo di molte delle opere già finanziate, per l'impossibilità poi di pagare nei tempi dovuti i lavori realizzati. Se non cambia la normativa nazionale questo sicuramente avverrà anche per le opere del 2014.

I principali interventi inseriti a bilancio per l'anno 2014 sono i seguenti:

- **Rivitalizzazione del Centro Storico e riqualificazione delle attività commerciali**

  Importo € 240.000,00

  Trattasi della quota a carico del Comune (€ 215.000,00) e di AVS (€ 25.000,00) per la sistemazione di Piazza Dante; l'intervento complessivo pari ad € 440.000,00 usufruisce anche del contributo della Regione Veneto (€ 200.000,00 circa) il cui importo è stato già previsto nel bilancio 2013; la quota indicata per l'anno 2014 è finalizzata all'assunzione del relativo mutuo finora non contratto.

- **Riqualificazione Edificio Scolastico Manzoni – 2° Stralcio**

  Importo € 3.100.000,00

  L'intervento prevede la realizzazione di un ulteriore stralcio del progetto sopracitato, il cui 1° Stralcio è già stato realizzato.

  Qualora al Comune di Valdagno sia assegnato il contributo statale richiesto di € 2.000.000,00, l'Amministrazione Comunale dovrà finanziare l'importo residuo pari ad € 1.100.000,00.

Le opere previste con il 2° Stralcio consistono essenzialmente nella messa a norma dell'ala sud e nord dell'edificio (opere edili per adeguamento sismico, impianti tecnologici) e nel completamento dell'ampliamento per la realizzazione dell'aula magna a servizio anche del quartiere.

- **Sistemazione strada Maso-Vegri**

  Importo € 129.144,12

  Trattasi di un finanziamento parziale di un'opera già prevista e finanziata nei precedenti bilanci dell'importo complessivo di € 550.000,00; l'importo riportato deriva dalla devoluzione di mutui relativi a varie opere già concluse e che hanno avuto delle economie finanziarie ancora disponibili; pertanto il suddetto importo non ha rilevanza ai fini dell'indebitamento.

- **Sistemazione ed arredo del Centro Storico – 2° Stralcio**

  Importo € 240.000,00

  Trattasi della quota a carico del Comune per la sistemazione di Via Garibaldi e di Via Mastini; l'intervento complessivo pari ad € 600.000,00 usufruisce anche del contributo della Regione Veneto (€ 360.000,00 circa) il cui importo è stato già previsto nel bilancio 2013; la quota indicata per l'anno 2014 è finalizzata all'assunzione del relativo mutuo finora non contratto.

- **Ponte della Vittoria – Adeguamento sismico**

  Importo € 210.000,00

  Questo intervento, previsto anche nel bilancio 2013, viene riproposto in quanto a seguito di partecipazione ad un bando regionale, l'opera è stata inserita in graduatoria ma non ha ottenuto il finanziamento per carenza di fondi; pertanto verrà avviata solo nel caso in cui usufruisca del contributo.

- **Cimitero di Valdagno – Nuove tombe di famiglia – 2° Stralcio**

  Importo € 300.000,00

  L'intervento prevede la realizzazione del secondo stralcio di 18 tombe di famiglia (6 posti bara per ogni tomba) nel Cimitero del Capoluogo in analogia allo stralcio già realizzato; il finanziamento dell'opera è garantito in parte dall'assunzione di apposito mutuo (€ 200.000,00) ed in parte dalla vendita in concessione d'uso per 99 anni a privati delle tombe stesse (€ 100.000,00); finora sono state presentate e confermate circa 12/14 richieste all'ufficio competente.

Il piano degli investimenti riporta anche specifici interventi minori, ma importanti per la gestione del patrimonio comunale e precisamente:

- **Palazzo Festari – Sistemazione di Sala Soster**

  Importo € 30.000,00

  Si prevede il rifacimento degli impianti tecnologici di videoregistrazione ormai obsoleti e con tecnologie superate.

- **Scuola Infanzia Don Minzoni – Sostituzione pavimentazione**

  Importo € 70.000,00

  Verrà rifatta la pavimentazione dell'edificio con materiale specifico per l'uso.

- **Impianto sportivo Filatura Maglio – Ristrutturazione spogliatoi**

  Importo € 90.000,00

  Gli spogliatoi dell'impianto in oggetto sono obsoleti e non più rispondenti ai requisiti richiesti; al fine di risolvere radicalmente il problema si prevede la realizzazione di una idonea struttura prefabbricata adiacente all'edificio esistente e la sistemazione dei locali esistenti a magazzino.

- **Sistemazione area eventi "Ex inceneritore"**

  Importo € 25.000,00

  In base all'esperienza acquisita nell'utilizzo dell'area, per renderla idonea a manifestazioni, si ritene opportuno dotare parte dell'area adiacente all'edificio di una pavimentazione sterrata per garantire lo svolgimento delle manifestazioni anche in caso di maltempo.

- **Interventi "Turismo Pedemontano Veneto**

  Importo € 17.400,00

  Il Comune di Valdagno ha aderito a questa iniziativa donominata "Turismo Pedemontano Veneto" impegnandosi a finanziare quota parte di questa iniziativa di cui è capofila la Comunità Montana Agno-Chiampo; nel territorio del comune sono previste due interventi del valore complessivo di € 100.000,00 e precisamente la realizzazione di un'area informativa e la sistemazione del "Stroso Cavallaro".

- **Realizzazione area attrezzata per camper**

  Importo € 20.000,00

  Il Comune di Valdagno, nell'ambito della realizzazione di questo intervento dell'importo complessivo di € 66.000,00 previsto nel bilancio dello scorso, ha inoltrato richiesta di finanziamento all'Associazione Nazionale Camper; lo scorso anno l'intervento non è stato finanziato per cui è stata inoltrata una nuova richiesta di finanziamento.

- **Frane e smottamenti – Interventi vari**

  Importo € 102.000,00

  La Regione Veneto ha comunicato che è stato assegnato al Comune di Valdagno un contributo straordinario di € 102.000,00 per la sistemazione di frane e smottamenti vari (sistemazione tornante in località Novella, cedimento stradale in C.da Mattiazzi, smottamento in C.da Zanusi) causati dal maltempo del Novembre 2010; è possibile quindi ora procedere con la realizzazione dei singoli interventi per usufruire del contributo stesso.

- **Completamento urbanizzazione "Perequazione 27 – Ponte Garzaro"**

  Importo € 54.174,50

  L'attuazione del piano urbanistico approvato "Perequazione 27 – Ponte Garzaro" prevedeva la realizzazione a carico della Ditta Lottizzante delle opere di urbanizzazione; constatato che suddette opere non sono state ultimate, l'Amministrazione Comunale ha escusso quota parte della fidejussione al fine di completare direttamente le opere di urbanizzazione mancanti.

Il piano degli investimenti riporta anche specifici interventi minori di **manutenzione straordinaria del patrimonio comunale** , interventi necessari per mantenere il sistema efficiente e preparato a rispondere alle esigenze dei vari servizi comunali, dei cittadini e del territorio; complessivamente questi investimenti ammontano per l'anno 2014 a circa € **1.321.000,00.**

Trattasi di interventi per la gestione dei programmi informatici, per la manutenzione degli impianti tecnologici, degli automezzi, degli edifici comunali, degli edifici scolastici, degli impianti sportivi, dei cimiteri, del verde pubblico, delle strade comunali e vicinali, dell'illuminazione pubblica, per l'erogazione dei contributi per strade vicinali e acquedotti/fognature rurali, per l'acquisto di attrezzature e per molti altri interventi minori.

Nel settore relativo alla gestione degli **stabili comunali** si continuerà a garantire la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale ed in particolare per il corrente anno si prevede:

- la realizzazione del Disaster Recovery comunale mediante adeguamento strutturale e tecnologico dei locali accessori esistenti nel cortile interno degli uffici comunali di Via San Lorenzo;
- presso il Ceod del Maglio, la sistemazione di parte della copertura, la sostituzione dei lucernai in vetrocemento e la sistemazione della pavimentazione dei poggioli;
- la manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della sede Alpini presso il Parco della Favorita.

Per quanto riguarda l'**edilizia scolastica,** si continuerà a garantire la manutenzione straordinaria del patrimonio edilizio e per quanto possibile soddisfare le richieste dei vari plessi scolastici; in particolare per il corrente anno si prevede:

- la rimozione ed il rifacimento degli intonaci ammalorati in alcune aule del plesso Manzoni;
- la manutenzione straordinaria di una piccola porzione della copertura del plesso Manzoni (ala est) dove si verificano ripetute infiltrazioni;
- la realizzazione della rampa disabili e l'adeguamento dei sanitari presso la scuola dell'infanzia di Castelvecchio;
- la realizzazione di alcune partizioni interne per ottenere spazi per le attività di sostegno nella scuola media di Novale.

Per quanto riguarda gli **impianti sportivi,** si continuerà a garantire la manutenzione straordinaria (strutture e aree di gioco) e per quanto possibile soddisfare le richieste dei vari gestori; in particolare per il corrente anno si prevede:

- la manutenzione straordinaria con sostituzione delle linee dell'impianto di riscaldamento presso il Palalido a seguito della rottura di una tubazione interrata;
- la manutenzione straordinaria del tappeto erboso dei campi di calcio di Piana, Filatura Maglio, Ponte Nori, Polisportivo e S. Quirico;
- l'acquisto delle attrezzature necessarie per la palestra del Liceo e per la pista di atletica presso il Polisportivo.

Nell'ambito della **viabilità** si continuerà a garantire la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale relativo a strade, marciapiedi, parcheggi e segnaletica.

In particolare per il corrente anno si prevede:

- la realizzazione di alcuni ripristini stradali (rifacimento del manto di usura) nel fondo valle (Via C. Battisti, Viale dei Lanifici, Via Parco della Favorita, Via Trieste, Via Zara, Via Masetto e Casa Pulli, Via Copernico, Via Sandri e Menti, Via Chiesa di Piana), l'installazione di guard-rail in Via San Rocco e la sistemazione di un cedimento in Via Bassano del Grappa;
- la realizzazione della segnaletica nella zona di fondovalle dando priorità alle strade con maggiore percorrenza (tratto urbano della S.P. 246 da Ponte dei Nori a Maglio di Sopra, Zona Belfiore, Zona Ponte Nori, Zona Borne, Zona Maglio di Sopra e Zona Oltre Agno), tenendo conto di quanto realizzato nell'anno precedente;
- l'acquisto di un rilevatore di velocità per monitorare la velocità ed il numero di transiti nelle varie strade del territorio comunale;
- l'erogazione di contributi per interventi su strade vicinali che riguardano principalmente lavori di asfaltatura, opere per la raccolta di acque meteoriche, allargamenti stradali e muri di sostegno; sono previsti circa 25 interventi sparsi sul territorio di cui i più significativi sono previsiti in C.da Sella (cementificazione strada), C.da Tomba alla Tesa (muro di sostegno stradale), C.da Giara di Mezzo (asfaltatura), Località Spanevello (asfaltatura);
- per lo sviluppo delle contrade collinari, si prevede installazione di alcuni guard-rail (C.de Mecceneri, Menovre, Priara Novella, Castrazzano e Brentani) e ripristini del manto stradale (C.de Seladi, Riberta, Fincara, Ognissanti laterale, Brentani, Bernardi, Capi).
- considerato il pessimo stato di conservazione di alcune strade del territorio comunale, si prevede il rifacimento del manto bituminoso in Viale Trento (fronte stazione FTV), in Via Cesare Battisti (da Via SS Trinità a confine con S.P. 246), laterale di Via Sandri e Menti.

Per gli impianti di **illuminazione pubblica e videosorveglianza**, i principali interventi previsti riguardano l'adeguamento di impianti esistenti al fine del contenimento dei consumi e la realizzazione di piccoli impianti in funzione delle richieste ricevute; in particolare è previsto un nuovo impianto di illuminazione in C.da Frati di Santa Maria e la riqualificazione di parte dell'impianto di Via Lungo Agno Manzoni.

Al fine di potenziare l'esistente servizio di videosorveglianza del territorio, si prevede di sostituire gli schermi obsoleti installati presso la caserma dei Carabinieri, di sostituire l'apparato di registrazione del Palalido per uniformare con unica tecnologia tutto l'impianto di videosorveglianza, l'installazione e/o sostituzione di alcune telecamere.

Per quanto riguarda il **verde pubblico,** si continuerà a garantire la manutenzione straordinaria dell'ampio patrimonio comunale (potature straordinarie, sistemazioni giochi ed attrezzature); in particolare per il corrente anno si prevede:

- la sostituzione delle varie altalene esistenti presso l'area verde Belfiore e Pascal (giochi e pavimentazioni antitrauma);

- la sostituzione dell'esistente gioco articolato presso l'area dell scuola materna Belfiore in quanto l'attuale è in pessime condizioni e la parte non più stabile è già stata rimossa;
- l'acquisto di un rasaerba per la manutenzione delle aree verdi del Peep Belfiore (gestione in convenzione con privati) e l'acquisto di un trattorino per la manutenzione dell'area addestramento cani della Protezione Civile in località Castello.

Per quanto riguarda il servizio **cimiteri comunali,** si continuerà a garantire la manutenzione straordinaria dei vari cimiteri ed in particolare per il corrente anno si prevede:

- la realizzazione della copertura dei loculi nella zona dell'ampliamento del Cimitero di San Quirico;
- il ripristino della copertina in marmo del muro perimetrale presso il Cimitero dei Massignani;
- il risanamento e tinteggiatura di parete lato di ingresso del Cimitero di Campotamaso;
- le estumulazioni straordinarie dei loculi per fine concessione quarantennale, per garantire la disponibilità di loculi per nuove sepolture nei vari cimiteri comunali.

Per quanto riguarda il servizio della **raccolta differenziata dei R.S.U.** (Rifiuti Solidi Urbani), i dati dello scorso anno si possono ritenere soddisfacenti ed evidenziano un leggero miglioramento della percentuale differenziata (oltre il 68%) ed una modesta riduzione della quantità complessiva dei rifiuti prodotti.

Il tema dei rifiuti sarà oggetto di approfondimenti specifici e dettagliati in occasione della approvazione del "Piano finanziario"e del relativo "Piano tariffario" per l'anno 2014.

In questo contesto (Piano degli investimenti) si fa presente che l'importo indicato pari a € 40.000,00 è riferito al previsto acquisto di campane stradali per la normale sostituzione di quelle obsolete e/o deteriorate.

Per gli impianti di **acquedotto e fognatura**, gli interventi sul territorio riguardano la realizzazione o sistemazione di tratti di fognatura o di acquedotto a servizio di contrade o di complesso di edifici, interventi realizzati dai privati con contributo comunale; per l'anno in corso sono previsti 11 interventi sparsi sul territorio, quelli più significativi di fognatura sono previsti in Via Marzabotto, Via Villaggio Fanfani e Via Torricelli e per l'acquedotto in Contrada Castrazzano.

Personale e organizzazione

Al 01.01.2014 l'organico del Comune di Valdagno è composto di 134 unità, (63 uomini, 71 donne) compresi i 4 dirigenti.

La ripartizione del personale tra le direzioni è la seguente.

Direzione Affari Generali e Servizi al Cittadino: 47

Direzione Lavori Pubblici: 53

Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio: 14

Direzione Risorse: 20

Dei 130 dipendenti (78 impiegati, 52 operai) 103 sono in rapporto di lavoro a tempo pieno e 27 a tempo parziale con le seguenti percentuali: 3 al 50%, 5 al 70%, 10 al 80% e 9 al 90%. L'età media dei dipendenti è di 50 anni (tra gli operai l'età media è di 51 anni e tra gli impiegati è di 47 anni).

La ripartizione per genere vede 71 donne (pari al 53%) e 63 uomini (pari al 47%). Nelle aree di attività più prettamente amministrativa (Affari Generali e Servizi al Cittadino e Direzione Risorse) la presenza femminile è assolutamente preponderante (52 donne, 14 uomini); solo nella Direzione Lavori Pubblici prevale il personale maschile: ciò è legato alle attività dei servizi di manutenzione (edifici pubblici, strade, impianti tecnologici, spazzamento strade ecc) con mansioni di tipo operaio.

Per quanto riguarda i lavoratori appartenenti alle categorie protette (L. 68/1999 – Norme per il diritto al lavoro dei disabili) le quote d'obbligo risultano coperte.

L'importo delle spese di personale previsto per il 2014 è pari a **4.844.570 €**, sostanzialmente invariato rispetto al dato di consuntivo 2013. Analogamente la spesa resta stabile per gli anni 2015 e 2016. Questa previsione vuole segnalare l'esigenza della struttura di mantenere stabile sugli attuali livelli la dotazione di personale, dopo anni di diminuzione delle unità in servizio (negli ultimi tre anni sono cessati 10 lavoratori; le assunzioni effettuate sono state due, entrambe di categorie protette).

Anche per il 2014 resta in vigore il blocco economico-stipendiale per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni mentre, proprio nelle scorse settimane, sono state introdotte alcune modifiche - in senso più favorevole - ai vincoli sulla sostituzione del turn over: la facoltà di nuove assunzioni passa così dal 40 al 60% della spesa del personale a tempo indeterminato cessato nell'anno precedente. Resta comunque vigente l'obbligo di contenimento della spesa di personale di ciascun anno rispetto al precedente.

I vincoli sulla gestione e sostituzione del personale inducono di per sé alla frequente riorganizzazione dei processi di lavoro, alla redistribuzione di funzioni tra vari uffici e servizi, alla riassegnazione di competenze tra aree e settori; a questo si aggiunge - soprattutto negli ultimi due anni - il moltiplicarsi di leggi che pongono in capo agli uffici una mole di incombenze e adempimenti di carattere amministrativo e burocratico, richieste per il rispetto delle norme sulla trasparenza, sulla tracciabilità, sull'anticorruzione.

Affinché le condizioni - che ormai vanno date per strutturali e non temporanee - di scarsità di risorse e di mancata sostituzione del personale cessato non portino a conseguenze negative sulla qualità dei servizi resi, è d'obbligo realizzare ulteriore efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e nell'organizzazione del lavoro. Negli scorsi anni già molto è stato fatto in questa ottica; occorre per il futuro - futuro inteso a breve e medio termine - rivolgersi alla ricerca di economie di scala che possono realizzarsi solo in un contesto che ormai deve andare oltre la dimensione del singolo ente, in un ottica di territorio, promuovendo fin da subito la condivisione tra enti di competenze, di conoscenze e risorse, per avviarsi in prospettiva verso la gestione associata dei servizi.

Sport

La valorizzazione dell'attività sportiva nel territorio di Valdagno, sia attraverso un rapporto più stretto con le associazioni sportive, che un ancora più attento intervento per la manutenzione degli impianti esistenti, è uno dei punti che ho sempre sostenuto fin dalla presentazione del programma elettorale.

Proprio in quest'ottica sto portando avanti il progetto di costituire una consulta delle associazioni sportive, che sarà da supporto sia per l'amministrazione che per gli uffici, in modo da predisporre un programma di interventi ancora più aderente alle esigenze della realtà sportiva valdagnese.

A questa iniziativa vanno ad affiancarsi anche gli altri interventi che già nei primi mesi di quest'anno abbiamo posto in essere per riuscire, nel corso dell'anno, a migliorare ancora di più la situazione.

In particolare sono stati portati a compimento i lavori di messa a norma dell'impianto dello Stadio dei Fiori per renderlo idoneo allo svolgimento di manifestazioni sportive fino a 2.400 persone. Per lo Stadio dei Fiori, poi, si sta valutando la possibilità di un più ampio progetto di ristrutturazione dell'intera struttura (comprensiva anche del bar) anche attraverso un sistema di coinvolgimento di privati.

Nello stesso tempo, a partire dal prossimo anno sportivo, torneremo ad avere la disponibilità della palestra ex scuola Garbin, di proprietà della provincia, che potrà di nuovo essere utilizzata per le attività extrascolastiche. A fine agosto del 2014, inoltre, va a scadere la gestione dell'impianto sportivo Palalido - Polisportivo - Sala scherma, per il quale gli uffici stanno già predisponendo un capitolato di appalto che tenga conto dei mutati utilizzi della struttura del polisportivo negli ultimi tempi (necessità di rivalorizzare il campo da calcio, prima utilizzato in modo massiccio dal rugby, ed ora dalle società calcistiche con conseguenti diverse esigenze nella manutenzione del campo).

È in fase di revisione anche la convenzione con "Le Guide" per la gestione dell'area ex inceneritore, legata sia allo spazio giochi sia alla palestra di roccia outdoor.

Per l'anno 2014 è prevista anche la stesura di un nuovo regolamento della gestione degli impianti sportivi (con la stretta collaborazione della costituenda consulta).

Per quanto riguarda le manifestazioni strettamente sportive vengono confermati gli eventi che anche negli anni passati sono stati particolarmente apprezzati dalla città:

Granfondo Liotto, Trans d'Havet, campionati europei giovanili dell'hockey, e tutti gli altri eventi, agonistici e non, organizzati dalle nostre realtà sportive locali.

Quello che ci aiuta, pur nella consapevolezza di un periodo non facile per l'attività sportiva - che risente sicuramente del periodo di crisi economica che stiamo attraversando, soprattutto nel reperimento di fondi dalle attività di sponsorizzazione - è la consapevolezza che a Valdagno c'è un forte coinvolgimento sportivo, come è dimostrato dalle quasi trenta associazioni presenti nel territorio, che operano in molti casi basandosi soprattutto sull'attività volontaria di appassionati che impiegano il loro tempo libero nel cercare di portare avanti valori in cui credono.

Ciò non toglie che abbiamo altresì la presenza di realtà altamente professionali (basti pensare all'hockey e al calcio). Si tratta di facce diverse, ma entrambe essenziali per garantire una vitalità nella pratica dello sport anche come attività educativa.

Il Sindaco
Giancarlo Acerbi

11. Relazione dell'Assessore alla Cultura ed Eventi, Politiche per i Giovani, Politiche Ambientali ed Energie Rinnovabili, Innovazione, Trasporti

Valdagno ha nella sua storia un legame unico e indiscutibile tra territorio, industria, società e cultura. Ne deriva che la Città, negli anni, ha visto sì profondi mutamenti, ma nel contempo ha saputo ridisegnarsi, pur mantenendo quelle vocazioni tipiche che oggi sono viste come tratti caratterizzanti delle migliori Città europee: rapporto cittadini-amministrazione, qualità dei servizi, innovazione nell'impresa, proposta formativa, e una ricca e dinamica proposta culturale che coinvolge a vario titolo diversi attori cittadini, diversi luoghi, e in primis l'Amministrazione Comunale.

Valdagno si deve quindi muovere in quest'ottica, acquisendo consapevolezza delle sue potenzialità e continuando ad investire in quei settori che devono fare della Città stessa un laboratorio in qualsiasi settore, tracciando una linea che la porti ad essere sempre più una "smart city",o Città Intelligente, nel senso pieno del termine: leggere i fenomeni economici, sociali, e culturali;capirne le evoluzioni e anticipare i tempi. Questo in un dialogo nuovo tra Città e cittadini che, in un rinnovato senso di partecipazione, ma soprattutto di responsabilità sociale, devono essere coinvolti nel pensiero cittadino, portando un loro contributo ideale e personale, che si coniughi sempre più con le azioni che l'Amministrazione deve e intende portare avanti.

Cultura

Fermo restando l'ottimo lavoro sin qui svolto, si intende proporre una nuova metodologia di costruzione delle iniziative culturali cercando il coinvolgimento non solo di realtà organizzate, ma soprattutto dei cittadini.

Nei prossimi mesi promuoveremo gli "Stati Generali della Cultura", per illustrare le linee programmatiche citate in premessa e definire un percorso di costruzione condiviso. Sarà inoltre l'occasione per iniziare a concepire nuovi servizi e nuovi progetti, in primo luogo lo studio di fattibilità per un nuovo concetto di "Public Library" che possa andare oltre la ristretta visione attuale, e che possa diventare vero motore di sviluppo e progettazione di saperi, nonché luogo della condivisione e dell'innovazione, valorizzando in pieno tutti i servizi oggi in campo: Biblioteca, Ufficio Cultura e Eventi, Museo Civico dal Lago e Progettogiovani.

Ambiente ed energie rinnovabili

Resta fondamentale mantenere alta l'attenzione su tutti i fronti, non da ultimo su quello della cultura ambientale, unica vera leva per mantenere e migliorare gli alti standard raggiunti,e per garantirci in futuro una sempre maggior sensibilità e coscienza verso l'ambiente in cui viviamo.

Per la parte tecnica, intesa come specifica raccolta differenziata, resta ferma l'idea di procedere con l'attuale sistema, valutando comunque nel contesto possibili sperimentazioni in alcune zone della Città, al fine di capire se eventuali modifiche possano portare a migliori risultati non solo economici ma soprattutto di efficacia ed efficienza.

Attueremo iniziative puntuali,coinvolgendo attori a vario titolo, per promuovere un ritorno alla terra, anche costituendo nuove realtà cooperative/associative, ed una maggior attenzione al tema dello spreco, sia esso inteso come suolo o, ancor di più, come risorse e soprattutto cibo.

Sul tema delle rinnovabili, tramite la nostra partecipata Impianti Agno s.r.l., cercheremo di capire quali nuove possibilità si presentano alla luce delle sempre mutevoli condizioni di mercato, e avvieremo un percorso atto a stabilire quali economie di scala possono nascere dalla costituzione di un nuovo soggetto che abbia una dimensione calata nell' Alto Vicentino

Trasporti

Tra i servizi qualificanti di una Città vi è anche e soprattutto la mobilità. Se da un lato la ciclabilità vede il riaprirsi di alcune dinamiche che potrebbero a breve portare al completamento dell'asse Agno-Guà col tratto Valdagno – Cornedo, dall'altro vanno pensati percorsi interni cittadini che possano garantire un mobilità slow.

I prossimi mesi vedranno il completamento di quello che spesso abbiamo definito un "work in progress", ovvero il ridisegno e il riassetto del Trasporto Pubblico Locale, per giungere ad un sevizio sempre più attrattivo, con l'obiettivo principale di attrarre nuova utenza, anche con formule incentivanti, al servizio stesso.

Politiche giovanili

Il ritornello spesso ripetuto che "a Valdagno non si fa nulla per i giovani" trova immediata smentita, per chi non si accontenta di chiacchiere superficiali, nel grande appeal dei servizi offerti da Progettogiovani. Al di là dei fondi investiti annualmente dalla Città, i servizi erogati la qualificano a livello nazionale per l'attenzione ai settori scuola, lavoro, partecipazione, Europa.

Rispondiamo a bisogni concreti, di ragazzi e famigliari, spesso sopperendo a mancanze di enti superiori. Questi sono servizi e azioni per i nostri ragazzi e non solo, dato che anche da fuori Città,nonostante nuove aperture nei comuni limitrofi, continuiamo sempre e comunque ad attirare utenza.

Innovazione

Punto centrale di una Città Intelligente è la diffusione e l'implementazione di tecnologia. Il soggetto pubblico deve diventare promotore ed utilizzatore massivo di tecnologia, non

solo al suo interno ma soprattutto nel rapporto con l'esterno. Deve inoltre sapersi rinnovare e guardare a quelle migliorie, anche strettamente logistiche, che possono snellire i processi e il dialogo tra gli uffici, valutando da subito la possibilità di aggregare in un'unica sede la maggior parte degli uffici e del personale.

Conclusioni

In corso d'opera, risulta chiaro che gli obiettivi si identifichino in prospettive ideali di impostazione generale, e che per una più dettagliata strutturazione sarebbero necessitati tempi più lunghi. È però doveroso sottolineare che quanto svolto dalla precedente amministrazione ci permette oggi di chiudere il 2014 garantendo una certa continuità di azioni, merito sia delle competenze di quanti hanno amministrato, che della positiva collaborazione di tutte le parti componenti l'amministrazione.

Nel nuovo corso, dato quanto esposto sin ora, sarà sempre più fondamentale un lavoro sinergico tra tutti gli assessorati che, oggi più che mai, si vedono coinvolti a vario titolo nella progettazione complessiva di una Città che sappia guardare positivamente avanti, consapevole del nuovo ruolo che le spetta non solo nello stretto territorio circostante, ma soprattutto verso quell'Europa che tanto auspichiamo possa presto diventare una grande promotrice di futuro.

L'Assessore
Michele Vencato

12. Relazione dell'Assessore all'Istruzione, Sviluppo ed Attività Economiche, Turismo, Relazioni con i Comuni

Formazione e Lavoro: le scuole

Le politiche in ambito di istruzione e formazione, partendo dagli interventi già avviati negli scorsi anni, avranno come principale direttrice la messa in rete e l'implementazione della rete scolastica e formativa, puntando su una informazione complessiva e 'ragionata' sull'offerta scolastica cittadina e di Valle. È indispensabile naturalmente la collaborazione attiva delle scuole per iniziative e su obiettivi comuni: orientamento, incontri con aziende, iniziative di avviamento al lavoro per gli studenti, conoscenza del mercato del lavoro attuale e futuro, professioni nuove, mestieri da riscoprire, servizi in crescita ecc.).

Da parte dell'Assessorato occorrerà supportare le scuole con iniziative esterne che le raccordino al mondo del lavoro, sia locale che regionale (visite, seminari di approfondimento degli sbocchi professionali, incontri con lo sportello Lavoro) sempre in collaborazione con i soggetti interessati alle diverse iniziative.

L'impegno dell'amministrazione sarà inoltre nella promozione di accordi di rete con le scuole che stanno sperimentando esperienze di Alternanza Scuola Lavoro; in questo campo si prenderà contatto con i centri che già realizzano iniziative in questo settore, facilitando la conoscenza e l'accesso alle piattaforme *on line* già esistenti.

L'azione di condivisione e diffusione di conoscenze e informazioni passerà anche per l'implementazione di una apposita sezione del sito web del Comune, con contenuti aggiornati, con la presentazione dei progetti che verranno proposti, con riferimenti alle modifiche legislative in corso, e altri dati utili alla cittadinanza. In questo ambito si procederà alla mappatura delle risorse locali: scuole, corsi, stage, spazi e modi per apprendistato, master e corsi professionalizzanti in provincia e regione ecc.

Sicuramente andrà rafforzato il collegamento fra questo Assessorato e Progetto Giovani, riconoscendone il ruolo prezioso per il lavoro di formazione che da anni porta avanti nelle scuole superiori, per l'orientamento all'università, nonché per la conoscenza sulle normative europee e regionali.

Il progetto della "Cittadella degli Studi" andrà sviluppato come leva per valorizzazione e potenziare gli istituti Superiori, anche con proposte di nuovi indirizzi formativi in sintonia con le richieste del territorio.

Anche la Biblioteca civica potrà essere utilizzata come spazio per momenti di informazione sul mondo del lavoro, sulla formazione, sull'apprendimento continuo (anche per adulti), e per incontri con professionisti, giornalisti, esperti del settore economico, imprenditori locali. La Biblioteca si pone come il luogo ideale per questo genere di attività in quanto è bene organizzata e frequentata da un target che è anche il destinatario di questi incontri.

È essenziale infine coltivare ogni possibile legame con il mondo universitario per la formazione e l'educazione permanente, e per ogni altra possibile collaborazione nel

settore Formazione e lavoro, per diffondere la conoscenza delle prospettive del mercato del lavoro, le professioni emergenti ecc...

Formazione e Lavoro: progetti da definire

L'azione di questo Assessorato è orientata a fornire alla cittadinanza e agli operatori scolastici ed economici un quadro generale della normativa nazionale e regionale in tema di formazione-lavoro e delle possibilità di riqualificazione professionale e di formazione per adulti offerte dalle norme nazionali e regionali.

Occorre far emergere l'offerta di programmi di formazione per adulti (informatica, diritto, inglese) e di riqualificazione professionale per i disoccupati o lavoratori in mobilità in collaborazione con le scuole del territorio. Si tratta in primo luogo di fornire ai cittadini una buona conoscenza sull'uso delle risorse disponibili in rete, e sui nuovi mezzi di comunicazione, un elemento essenziale per essere poi in grado di trovare e sfruttare le occasioni.

In questo ambito potrà realizzare una ricognizione della disponibilità delle aziende, dei professionisti e di altri attori economici ad affiancarsi al Comune e alle scuole in un percorso di approfondimento e sperimentazione scuola-lavoro.

Un obiettivo sfidante sarà, come già espresso nelle linee del programma di questa amministrazione, l'istituzione di un tavolo (o forum) permanente fra tutti i soggetti interessati al settore Formazione&Lavoro, con modalità da valutare.

Il tavolo di lavoro e di collaborazione permanente con gli istituti superiori, Associazioni imprenditoriali, Sindacati, Comune e altri soggetti dovrebbe avere come primo obiettivo quello di promuovere un primo momento di confronto pubblico con la città, realizzabile già nel primo semestre di attività di questa amministrazione.

Attività produttive e sviluppo locale

In tema di promozione dello sviluppo locale va certamente perseguito e completato il Progetto strategico regionale di rivitalizzazione dei centri storici e urbani che, sostenuto da fondi regionali, si avvale di un gruppo di lavoro già avviato.

Un settore della formazione/lavoro da seguire con attenzione e rilanciare è quello dell'agricoltura, che significa oggi anche attività legate all'erboristeria, al benessere alimentare, ai prodotti di eccellenza, ai circuiti agro-turistici ecc.

Stante il gradimento di operatori e consumatori per i mercati a km zero, si potrà in prospettiva valutare se organizzare ulteriori mercati, oltre a quelli più recenti di Oltre Agno e Castelvecchio, caratterizzandoli o per prodotti o per modalità o per periodo.

Per il turismo occorre ripensare il territorio come risorsa strategica e produttiva. Si potranno prevedere percorsi didattici ambientali, interventi di recupero di aree dismesse, il completamento della pista ciclabile, la valorizzazione dei progetti già avviati dalla comunità montana e il loro completamento (ad es. l'Anello "Alte Valli").

Il tema del turismo si presta ad essere un tramite per un'esperienza di collaborazione con i comuni dell'Alto Vicentino in modo particolare con Santorso e il Centro provinciale ambientale e la scuola Beni Comuni. Importantissimo anche riuscire a coinvolgere Recoaro e le contrade dell'alta valle dell'Agno.

Progetti strategici

È una visione ormai imprescindibile quella di livello sovra-comunale; occorre promuovere e stimolare la collaborazione di tutti i soggetti interessati per poter poi avviare progetti intercomunali (in ambito di AltoVicentino, di Vallata, di zona prealpina) anche per poter acquisire finanziamenti regionali e fondi europei.

Sempre in quest'ambito, verrà avviata con la Fondazione Palazzo Festari una nuova mappatura delle possibilità di occupazione, non solo nelle attività già presenti ma anche in quelle che potrebbero derivare da progetti, iniziative, servizi e attività nuove, sia locali che agganciate ai Fondi europei. Su questo si pensa ad una attiva collaborazione con il consigliere che ha la delega al territorio e con l'assessore incaricato di seguire la progettazione regionale ed europea.

Confronto e collaborazioni con i Comuni di Valle e dell'Alto Vicentino

È un ambito di azione del Comune fondamentale e proprio per questo richiede un periodo di approfondimento, di contatti iniziali e di elaborazione di progetti fattibili.

Le prime proposte da valutare si orientano alla messa in comune di servizi (sia attuali che innovativi) per attuare economie di scala sul Bilancio, allo sviluppo di progetti territoriali comuni anche in vista dei fondi regionali ed europei, al completamento delle piste ciclabili ed alla costruzione di percorsi turistici, alle politiche di valorizzazione territoriale.

L'Assessore
Liliana Magnani

13. Relazione dell'Assessore al Commercio

Attività commerciali

Al fine di contrastare lo scivolamento verso valle delle medie strutture di vendita e per accompagnare la spontanea spinta alla riconversione in altre attività, nel corso del precedente anno è stata approvata una specifica variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) che consente l'insediamento di attività commerciali in zona industriale.

Tale variante non ha ancora sortito effetti tangibili e pertanto alcuni edifici presenti in Zona Industriale risultano ancora inutilizzati.

Un'ulteriore importante novità che ha interessato il settore produttivo nel 2013 riguarda la nuova programmazione commerciale, effettuata a seguito dell'emanazione della legge regionale n. 50 del 28/12/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"; questa legge ha sensibilmente innovato la normativa applicabile al settore del commercio, in conformità ai principi contenuti nella direttiva 2006/123/CE del Parlamento Europeo e del DLgs n. 59/2010, intesi a garantire in via prioritaria la salvaguardia della libertà di impresa e la libera circolazione delle merci.

La nuova disciplina regionale ha esplicitato le seguenti finalità:

- promuovere la crescita intelligente e sostenibile del sistema commerciale;
- salvaguardare la sostenibilità territoriale ed ambientale ed il risparmio di suolo, incentivando il recupero e la riqualificazione urbanistica di aree e strutture dimesse e/o degradate;
- assicurare la coerenza e l'integrazione tra la pianificazione urbanistica - territoriale e gli indirizzi in materia di insediamenti commerciali;
- rigenerare l'economia ed il tessuto sociale e culturale, favorendo la riqualificazione dei centri storici ed urbani attraverso lo sviluppo delle attività commerciali.

La legge regionale ed il relativo Regolamento di attuazione hanno fissato i seguenti criteri generali:

- compatibilmente con le previsioni urbanistiche, le medie strutture di vendita fino a 1.500 mq. possono essere insediate su tutto il territorio comunale;
- nel centro storico, oltre agli esercizi di vicinato, possono essere insediate medie e grandi strutture di vendita, nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa, anche attraverso interventi di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale.
- I comuni, attraverso un "atto di indirizzo", possono localizzare all'interno del "centro urbano" medie e grandi strutture di vendita, anche con interventi di riqualificazione urbanistica di aree dimesse e degradate.

Si evidenzia che, per gli effetti della normativa previgente, era possibile solo l'insediamento di medie strutture di vendita fino a 1.200 mq, e le attività erano contingentate sulla base delle superfici disponibili e della categoria merceologia richiesta

(alimentare e non), la quale limitava di fatto fortemente anche l'insediamento di nuove attività fino a 1.200 mq.

In base a tali novità sono ben evidenti le nuove opportunità offerte dalla legge regionale che rende possibile, per la prima volta a Valdagno, l'insediamento di strutture di vendita medio grandi (fino a 2.500 mq) e grandi (superiori cioè a 2.500 mq) sia nel Centro storico che nelle aree individuate con "Atto di indirizzo".

Al fine di assumere le decisioni sulle nuove aree da destinare a tali attività commerciali e per acquisire e valutare eventuali proposte da parte di soggetti privati interessati è stata data pubblicità a tale attività e la risposta è stata positiva in quanto si è riscontrato un reale interesse da parte di alcuni proprietari di aree degradate.

Le aree idonee all'insediamento delle medie strutture, con superficie di vendita superiore a mq. 1.500 fino a mq. 2.500 e delle grandi strutture di vendita sono state identificate a partire dall'analisi della rete distributiva esistente e del suo sviluppo negli ultimi anni. La diffusione sul territorio comunale delle medie strutture conferma la vocazione naturale, per localizzazione logistica, viabilistica e territoriale, di Via Sette Martiri/Viale Trento e di Via Fermi oltre che delle altre aree industriali/commerciali della zona sud di Valdagno, afferenti alla rotatoria di Ponte dei Nori, una delle quali presenta anche le caratteristiche di degrado descritte dal Regolamento.

La compatibilità con il sistema viario a scala urbana ed interurbana consente le seguenti modalità di localizzazione:

- i lotti che si relazionano con le arterie di Via Sette Martiri/Viale Trento, Via Fermi, Via Gasdotto e Zona industriale di Piana possono ospitare medie strutture fino a 2.500 mq;
- l'area industriale di Via Terragli si presta alla collocazione di una grande struttura nella forma di "parco commerciale" ed in quanto vicina alle predette arterie e alla viabilità di collegamento territoriale, al contempo è collocata in un'area autonoma che la rende riconoscibile ed utilizzabile senza interferire con l'equilibrio del sistema città. L'intervento è soggetto a Piano Urbanistico Attuativo.
- tre aree dismesse e/o degradate, proposte da privati, sono state considerate idonee al riuso commerciale subordinando la trasformazione ad un accordo obbligatorio fra privato e pubblica amministrazione ai sensi dell'art.6 della LR 11/2004.

Una volta formulati, gli "Indirizzi per lo sviluppo del sistema commerciale" sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 23/12/2013 e sono stati inviati alla Regione Veneto come previsto dalla normativa.

Tali indirizzi sono stati recepiti nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI) mentre la precisa localizzazione delle aree dovrà essere recepita dal Piano degli Interventi (PI).

Commercio fisso

La situazione è stazionaria per quanto riguarda il settore alimentare, in quanto il numero delle aperture e delle chiusure si equivalgono, mentre per quanto riguarda il

settore non alimentare alla data odierna l'indice è negativo: a fronte di 9 nuove aperture si evidenziano 13 cessazioni di attività.

Spesso nel momento del controllo delle pratiche emergono difformità urbanistiche e questo comporta l'obbligo per i proprietari degli stabili di conformarsi alle normative vigenti.

Gli effetti della liberalizzazione operata dal Decreto Salva Italia sul settore commercio si sono ormai consolidati per cui la maggior parte delle medie strutture alimentari e non alimentari effettua l'apertura domenicale/festiva oppure non effettua la chiusura settimanale a seconda delle politiche aziendali.

Tale situazione non sembra aver comportato gravi ripercussioni sulle piccole strutture di vendita. Per cercare vie di uscita dalla stasi prolungata e per supportare la modernizzazione delle attività e il loro sviluppo, si è potuto dare continuità al tavolo di lavoro già organizzato dall'Amministrazione Comunale con le associazioni di categoria, proloco e altri attori interessati al settore, partecipando al bando per l'ammissione ai contributi previsti dalla DGRV n. 2741 del 24 Dicembre 2012 nell'ambito del "Progetto Strategico Regionale per la Rivitalizzazione dei Centri Storici e Urbani e la Riqualificazione delle Attività Commerciali".

L'Amministrazione Comunale ha ottenuto con nota prot. n. 387154 del 17/09/2013 l'assegnazione del contributo di €. 199.800,00, in quanto il programma integrato presentato, di rivitalizzazione del centro storico e di riqualificazione e modernizzazione delle relative attività commerciali, risponde alle finalità del progetto regionale che punta alla sperimentazione di nuovi modelli di coordinamento delle iniziative pubbliche e private, per favorire l'attivazione di processi di sviluppo dei sistemi delle economie urbane.

L'attuazione del progetto è affidata al lavoro di un Organismo di Gestione formato dai seguenti partner: Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato Vicenza, CNA Vicenza s.r.l., Associazione Botteghe del Centro, Pro Valdagno e, all'occorrenza, può essere integrato da altri soggetti che hanno sottoscritto l'accordo.

L'amministrazione comunale, come previsto dal bando di concorso, ha finanziato il programma con ulteriori €. 200.200,00.

Le principali attività previste dal programma sono:

Interventi strutturali:

- - Sistemazione area parcheggio Piazza del Mercato;
- - Rifacimento e sistemazione Piazza Dante sud;
- - Ammodernamento e sistemazione immobile "Tenda Rossa".

Interventi di marketing e promozionali:

- - Implementazione sistema di place branding e immagine coordinata;
- - Azioni di coinvolgimento e formazione operatori;
- - Azioni di promozione e realizzazione eventi.

Monitoraggio del Programma integrato.

Commercio su aree pubbliche

I due mercati settimanali hanno sempre costituito un momento importante, anche sociale, per la città e rappresentano anche un traino per il commercio fisso.

Le associazioni di categoria organizzano, ormai da diversi anni, 2 mercati straordinari domenicali che hanno avuto sempre riscontro positivo. Anche per il 2014 sono previsti nelle domeniche del 12 Ottobre e 21 Dicembre i citati mercati.

A seguito dell'attivazione del programma di riqualificazione delle piazze comprese nel progetto di rivitalizzazione dei centri storici e urbani e la riqualificazione delle attività commerciali, nel corrente anno e nell'anno 2015 è previsto lo spostamento di parte delle bancarelle in nuove postazioni situate in Piazza del mercato e in Piazza Dante Nord per consentire la realizzazione dei lavori.

Per l'attività di commercio su aree pubbliche su posteggio o in forma itinerante, dall'anno scorso deve essere effettuato, tra le attività d'ufficio, anche il controllo alla regolarità contributiva.

Questa nuova incombenza, oltre ad aggravare gli uffici, dà spesso luogo alla sospensione dell'attività commerciale e a volte anche alla revoca della licenza se i titolari non sono in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL.

Alla data del 24/06/2014 risultano i seguenti movimenti:

- Mercato del Venerdì: n. 19 autorizzazioni e concessioni rilasciate per subingresso, n. 19 autorizzazioni e concessioni cessate per subingresso.
- Mercato del Martedì: n. 2 autorizzazioni e concessioni rilasciate per subingresso, n. 2 autorizzazioni e concessioni cessate per subingresso.
- Ambulanti itineranti: n. 3 autorizzazioni per nuovo rilascio.
- N. 5 autorizzazioni cessate di cui 4 per revoca.

Si prevede lo spostamento in zona Oltre Agno del mercato di Venerdì 31 Ottobre 2014 per la festa d'Autunno.

Il mercato degli imprenditori agricoli del sabato mattina è stato rinnovato nel 2013, con la pubblicazione di un nuovo bando, ed è stato anche attivato il mercato agricolo stagionale di Castelvecchio.

Con i fondi del Bando GAL Montagna Vicentina è stato possibile acquistare nuovi gazebo, realizzare un opuscolo informativo sulle aziende e tradizioni locali ed effettuare alcuni eventi dedicati a tali mercati.

Pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie)

La situazione di tali attività è praticamente immutata rispetto all'anno precedente: vi sono stati vari avvicendamenti di gestione, ma il numero totale è rimasto quello dello scorso anno, cioè 101 esercizi (99 attivi e 2 con attività sospesa). Le problematiche sono sostanzialmente quelle derivanti dal disturbo alla quiete pubblica, per cui a volte è necessario adottare provvedimenti di limitazioni dell'orario di apertura del pubblico esercizio.

Quasi tutti i pubblici esercizi del centro storico dispongono dell'autorizzazione di occupazione suolo pubblico. Normalmente l'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico è di 3 mesi, rinnovabili, ma ultimamente pervengono istanze di autorizzazione mensile per dilazionare il costo del plateatico. Le autorizzazioni rilasciate dall'inizio dell'anno sono 33.

Nel territorio sono altresì presenti attività di somministrazione che avvengono all'interno di strutture quali palestre, parrocchie, cinema, circoli privati ecc; attualmente le stesse corrispondono ad 8 mentre lo scorso anno erano 6.

L'Assessore
Antonio Federico Granello

14. Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia, Pari Opportunità, Coordinamento del Volontariato

Politiche sociali

Come purtroppo si verifica da qualche anno, anche il 2014 e il 2015 continueranno ad essere difficili per il settore del sociale, in particolare per le fasce più deboli che peraltro stanno aumentando in modo esponenziale per:

- il perdurare, anzi l'aggravarsi della crisi,
- la fine dei periodi di "ammortizzazione sociale",
- i tagli ai servizi
- le dolorose manovre di rientro con aumenti di tariffe, tasse.

Per questi motivi le Amministrazioni Comunali sono davvero in allarme, da una parte debbono fronteggiare questa situazione mentre dall'altra, per effetto di tagli di trasferimenti e patto di stabilità, sono costrette a risparmiare.

L'Amministrazione destina notevoli risorse per quest'ambito, facendo da sempre del sociale uno dei capisaldi della propria politica.

Nella convinzione che, soprattutto in momenti come quelli che stiamo vivendo, fra tutti i cittadini coloro che sono in difficoltà e in situazione di disagio non possono che essere ascoltati e supportati in misura ancora maggiore.

Area primissima infanzia

Per tutti e tre gli **asili nido comunali**, le cui rette sono pagate per la maggior parte dal comune e in parte minore dalle famiglie e dalla regione, si è verificato un calo di iscrizioni e nel futuro sarà da valutare una eventuale erogazione del servizio nel numero dei nidi presenti sul territorio.

Considerata la convenzione in scadenza il 31/08/14, si chiede una proroga tecnica per il prossimo anno scolastico per motivi di continuità educativa ma, contestualmente,si indice una gara d'appalto aperta alle cooperative sociali.

La politica tariffaria del Comune di Valdagno in questi anni è stata orientata ad agevolare la frequenza ai nidi attraverso il blocco delle rette massime e delle rette minime. Rispetto a queste ultime ogni anno vengono accolte domande di riduzione al di sotto delle rette minime per agevolare le famiglie con ridotte capacità economiche. Negli ultimi anni gli aumenti dei costi del servizio concordati con gli enti gestori sono stati assunti a carico del Bilancio comunale per non farli gravare sulle famiglie.

I Comitati ed il Comune si confrontano di frequente, in maniera tale da rendere sempre fruttuoso ed importante il rapporto di collaborazione, sia in termini di formazione/ informazione che propositivi.

Area minori

Nell'area degli interventi a favore dei **minori in difficoltà**, (in disagio, in affido, in comunità), a causa dei tagli a livello regionale e di U.L.S.S. 5, il fabbisogno a carico del Comune è stato notevolmente più alto, tanto che si sono dovuti destinare in questo settore gran parte dei fondi ricevuti dai cittadini con le donazioni del 5 per 1000.

Questi servizi, infatti, quasi sempre interventi ad obbligo di legge a cui non è possibile derogare, da un lato sono sempre più richiesti ma dall'altro hanno costi molto elevati.

Derivano spesso da situazioni delicate ed a volte anche scabrose, che purtroppo necessitano di valutazioni e di progettualità non sempre facili e immediatamente comprensibili, ma tuttavia indispensabili per i ragazzi in primis e per le loro famiglie, ma anche per tutta la nostra comunità.

Si proseguirà nel prossimo futuro sulla strada della Rete con gli altri Servizi, come con l'U.L.S.S. 5, e come con l'associazione di famiglie affidatarie "il sogno di Lele" e quella delle famiglie adottive "Gli occhi nel mondo.

Tra questo tipo di iniziative Comune- U.L.S.S. -Associazionismo, continua per alcuni ragazzi divenuti maggiorenni l'esperienza di inserimento intermedio fra l'affido e la completa indipendenza in un apposito "**appartamento" di sgancio,** con apposito impegno di spesa in condivisione con gli altri comuni. E' tuttavia l'ULSS 5 che provvede all'assegnazione.

Servizi che sono sempre più richiesti, purtroppo, e che costituiscono un fondamentale supporto ai ragazzi e alle famiglie al fine di prevenire le più diverse situazioni di difficoltà e di disagio. Seguire per tempo questi ragazzi, significa spesso evitare forme più gravi e deleterie, per loro e anche per l'intera comunità.

Area Anziani

I capitoli riferibili alle problematiche della terza età, da sempre costituiscono la parte più cospicua del bilancio dei Servizi Sociali del Comune di Valdagno.

Come in tutta Italia, anche da noi la popolazione sta invecchiando, gli over 65 sono ormai un quarto dei nostri cittadini, e le loro esigenze ed i loro bisogni, pur se in evoluzione, sono in costante aumento.

È sempre più importante e molto sentito l'aspetto riguardante **l'inserimento di persone anziane in Strutture Residenziali Assistite (RSA)**, la cui programmazione viene fatta sulla base delle politiche regionali, con competenza tecnica facente capo all'U.L.S.S. 5.

Per tutte quelle persone non-autosufficienti dotate di impegnativa ed inserite in un posto letto RSA accreditato che non sono in grado di pagare interamente la "parte

alberghiera" della retta, il nostro Comune, come gli altri del resto, ne prevede l'integrazione a proprio carico.

Negli ultimi anni il numero di anziani e disabili inseriti in queste strutture è diminuito, specialmente per quanto riguarda i cittadini meno abbienti (causa le difficili situazioni economiche delle famiglie, le stesse preferiscono tenere gli anziani a casa per scarsità di fondi e maggior tempo a disposizione).

Va annotato che, nonostante Valdagno abbia un numero di posti accreditabili tra i più alti del territorio, permangono ancora molte difficoltà nell'inserimento di persone non autosufficienti in struttura a causa del progressivo aumento delle liste di attesa e del numero limitato di impegnative disponibili.

I problemi continuano ad essere proprio nell'attesa per l'inserimento, nella possibilità di avere il contributo ("impegnativa") regionale e di conseguenza nell'ancora alto costo delle rette, che, specie in questa situazione di crisi economica, incidono sempre di più nel bilancio delle famiglie.

Nel prossimo anno proseguirà l'impegno del Comune per il **SAD (Servizio di Assistenza Domiciliare) Anziani**, finalizzato al mantenimento delle persone nel proprio domicilio. Tuttavia, poiché nel febbraio 2015 è in scadenza la convenzione con la cooperativa Studio Progetto, sarà necessario valutare se prorogare la convenzione e/o ridefinirla.

Quello di Valdagno è uno tra i pochi Comuni nel Veneto che gestisce da sé questo tipo di servizio.

Lo **Sportello per il Servizio di Cura Familiare**, che aveva visto l'apertura di 2 nuovi sportelli a Cornedo e a Trissino fin dal 2011, nei primi 2 mesi del 2013 è stato sospeso a seguito della cessazione della Convenzione con i Comuni di Cornedo, Trissino e Brogliano e di una diversa organizzazione del medesimo. Successivamente ,il Consorzio Prisma, d'intesa con l'U.L.S.S. n. 5 aveva presentato alla Regione Veneto un progetto per lo Sportello integrato, comprensivo anche dello Sportello per il servizio di cura familiare, ottenendo un significativo contributo.

Il progetto (sportello badanti) prosegue per il nostro comune per l'anno 2014, con una apertura settimanale presso i Servizi Sociali in via San Lorenzo. Sono attivi altri 3 sportelli nei comuni di Cornedo, Brogliano e Trissino. Inoltre, presso il Comune di Valdagno (in via San Lorenzo 2), è stato aperto lo sportello integrato per l'utenza socio-sanitaria di tutti i Comuni della Valle dell'Agno.

Rimane tra i servizi più richiesti quello dei **pasti a domicilio**, che serve anche a mantenere un rapporto diretto con l'utente e a valutarne sistematicamente le condizioni psico-fisiche. Il servizio ha tuttavia visto un calo della domanda. La riduzione ci sembra riconducibile alla presenza presso le famiglie di numerosi parenti disoccupati che possono prendersi cura dei loro familiari ed all'aumento, già citato, della preoccupazione delle persone anziane di fare economia e risparmio in seguito alla crisi economica in atto.

È stata esperita la gara d'appalto di durata quadriennale in cui, tra le condizioni, è stato inserito anche l'uso di ingredienti equo-solidali (Valdagno è "città equosolidale")

Area della disabilità

I servizi riferibili a quest'area, spesso poco conosciuti, sono davvero molto sentiti e richiesti dalla cittadinanza, e come tali quindi considerati particolarmente significativi per la nostra amministrazione.

Il Comune vi opera in maniera diretta o assieme alla U.L.S.S. n.5 (competenza prioritaria dell' U.L.S.S. con finanziamento da parte dei Comuni).

Nel 2013 il **Servizio di assistenza domiciliare (SAD disabili)** che riguarda l'assistenza alle persone disabili nel proprio domicilio, ha mantenuto un notevole risparmio rispetto al preventivato e a quanto speso gli anni scorsi. Si sono impiegati i nostri operatori (in misura maggiore) oltre al personale della cooperativa in convenzione.

Ciò è stato determinato sia dalle minori richieste da parte dell'utenza (maggior preoccupazione di risparmiare delle persone, già citata per il SAD anziani) ma soprattutto per l'utilizzo in alcuni casi di operatori del Comune in sostituzione di operatori della cooperativa convenzionata (operatori del Comune parzialmente inutilizzati per le minori richieste del SAD anziani).

Negli scorsi anni, in partnership con altri Comuni di valle, con il volontariato e con la cooperazione sociale, si sono organizzate diverse manifestazioni dedicate a questo "mondo", come ad esempio la **Festa della Disabilità,** i **Giochi sportivi** (si terranno il prossimo settembre) ed altri momenti di formazione ed informazione, di divertimento o semplicemente di socializzazione.

Si conferma il **Servizio di inserimento in struttura protetta di persone disabili** con tutte le problematiche inerenti l'accoglimento in strutture protette, e soprattutto le integrazioni delle rette.

Area delle politiche a favore delle fasce deboli della popolazione

Il capitolo di spesa per i contributi di **Minimo Vitale e di Una Tantum** rimane uno dei più rilevanti del bilancio del Servizi Sociali del Comune di Valdagno.

Gli stanziamenti sono stati utilizzati per azioni ed aiuti a cittadini e famiglie in difficili situazioni economiche e con notevoli necessità progettuali e di recupero.

Purtroppo continua la difficile congiuntura economica degli ultimi tempi, che vede un calo dell'offerta di lavoro, sia precario che stabile, anche e soprattutto per giovani e cittadini che si ritrovano quindi con capacità e potenzialità spesso mortificate ed in situazioni di difficoltà economica e sociale.

Per questo, per il prossimo anno confermiamo l'impegno in quest'area, nella quale si riproporranno il **Patto Provinciale per il Lavoro** e il **SIL** (SERVIZIO INTERGRATO PER IL LAVORO), preziosi interventi innovativi che hanno già dato ottimi risultati.

Nell'ambito del primo progetto, gestito dalla Provincia su finanziamento della Fondazione Cariverona (sempre che la stessa lo rifinanzi) e cofinanziamento del nostro Comune, sono stati avviati, fino a quest'anno, all'interno della strutture comunali, tirocini di lavoro semestrali, coinvolgendo circa 10-12 persone.

Per quanto riguarda il SIL, progetto finanziato dall' U.L.S.S. 5 e dal Comune in favore di soggetti in situazione di svantaggio sociale (in sostituzione all'erogazione del minimo vitale), il comune favorisce il contatto delle persone in difficoltà con aziende private che abbiano necessità di personale, in modo tale da dare loro una opportunità di stage lavorativo.

Nell'ambito delle politiche per la casa, sia nel 2012 sia nel 2013 sono state riscontrate moltissime criticità a causa di sfratti, affitti non pagati, e richieste varie, per cui abbiamo deciso di continuare con lo stanziamento di risorse per il Contributo Affitti, ad integrazione del contributo trasferitoci dalla Regione per le persone in difficoltà titolari di un regolare contratto di affitto. Durante il 2015 dovrebbe essere completata la costruzione di 36 **nuovi alloggi ATER** per ospitare un totale di 150 persone in località Tomasoni, con tipologie abitative di diversa metratura indicate dai Servizi Sociali e sulla base dei bisogni della maggior parte delle persone, iscritte in una graduatoria.

Continuerà inoltre il lavoro di promozione dei **contratti di affitto a prezzo concordato**, (per quei Comuni come Valdagno, ad alta densità abitativa), le cui sottoscrizioni, numerose ed in aumento, producono un importante contenimento delle spese per le famiglie e per le persone.

Per quello che riguarda il **servizio di rete "Povertà estreme"**, essendo scaduta la convenzione biennale dell'**Asilo notturno di Via Molini d'Agno**, rimarrà aperta solo la struttura di Arzignano.

Area dell'agio

Anche quest'anno è continuata la nostra attenzione a questa tipologia di interventi, essenzialmente di prevenzione e di formazione-informazione e che di per sé non toccano mai gli ambiti del "disagio" vero e proprio.

Ci sono state diverse iniziative in cui il nostro Comune ha avuto un ruolo importante, sia come organizzatore sia come partner attivo, come ad esempio convegni nell'ambito dell'area della Salute Mentale, della Disabilità, delle Dipendenze, delle problematiche di Assistenza agli Anziani.

Anche nel corso di quest'anno si continuerà con progetti simili, cercando di valorizzare al massimo le sinergie di rete con altri enti, come i Comuni, le parrocchie, l'associazionismo e come il privato sociale, in un'ottica di rilevazione e di risposta a quelle che sono veramente le reali richieste e necessità dei cittadini.

Proseguiranno inoltre le attività di partecipazione diffusa alla gestione di alcuni nostri servizi sociali, in vari settori quali ad esempio la **Consulta degli Anziani**, i **Comitati degli Asili Nido** e il costituendo **Comitato di Coordinamento del Volontariato.**

A proposito del costituendo **Comitato di Coordinamento del Volontariato,** sarà necessario verificare in concreto le effettive capacità delle associazioni di volontariato ad erogare servizi al cittadino e cercare di creare una sorta di data base centralizzato a cui i fare riferimento nel momento del bisogno.

Nel 2014, come negli ultimi anni, ancora una volta la nostra Amministrazione, sceglie di riconfermare il proprio grande impegno sul sociale.

Intendiamo mantenere i servizi e gli interventi, con gli stessi standard quali-quantitativi e con maggiore impegno, affrontando le emergenze e favorendo il più possibile l'accesso ai servizi e le relative risposte ai bisogni.

Abbiamo mantenuto, ed anzi aumentato, la nostra spesa nel sociale, proprio perché riteniamo che la tutela del benessere sociale dei cittadini, soprattutto di coloro che appartengono alle fasce più deboli, sia davvero prioritaria e costituisca un'azione fondamentale e doverosa da parte di questa e di tutte le Amministrazioni.

Si è consapevoli che, di fronte a problemi economici, occupazionali, sanitari e di svantaggio sociale, di fronte alle famiglie che non ce la fanno, di fronte all'urgenza, a situazioni difficili e purtroppo anche drammatiche, non sempre è possibile fare programmi e pianificare, ma bisogna comunque dare risposta.

E di questi tempi purtroppo le risposte, anche solo sul piano economico, non sono mai facili e ci impegnano molto.

A maggior ragione quindi, devono per forza di cose essere frutto di scelte condivise, di azioni di Rete e di compartecipazione con chi ha bisogno.

Oltre a cercare di mantenere i servizi e gli interventi per le fasce previste dalla legge, come inizio di questo percorso, si intende ammodernare il **regolamento per l'erogazione dei contributi economici per accedere a tutti i Servizi Sociali,** secondo la normativa più recente, ovviamente fatti salvi gli equilibri di bilancio.

Ognuno deve fare il suo, ed ogni spiraglio, ogni minima occasione ed ogni possibilità, anche se piccola e remota, non va lasciata scappare.

L'Assessore
Rina Loredana Lazzari

15. Relazione dell'Assessore all'Urbanistica ed Edilizia Privata, Programmazione Regionale e Comunitaria, Comunicazione

Urbanistica – Edilizia privata

Compito dell'urbanistica è quello di costruire il progetto della città, che significa principalmente individuare le condizioni affinchè possano emergere idee di sviluppo e perché queste possano essere tradotte in concretizzazioni coerenti, equilibrate e sostenibili nel tempo.

Le priorità d'azione dell'assessorato all'urbanistica e all'edilizia privata saranno orientate a svolgere al meglio questo compito.

Gli obiettivi di carattere generale che ordineranno il lavoro sono:

- le necessità di riqualificazione di spazi e aree sottoutilizzate,
- la sostenibilità dei processi di sviluppo dal punto di vista dell'interesse pubblico e collettivo,
- la capacità di attrarre, o comunque di mantenere, attività economiche e servizi, soprattutto quelli di scala sovracomunale,
- il completamento di quegli strumenti in corso di approvazione e finalizzati alla risoluzione di alcuni problemi storici del territorio,
- la valorizzazione delle specificità territoriali.

Nel concreto, al di là dell'attività quotidiana del lavoro degli uffici, nel corso del 2014 le priorità di lavoro saranno legate ai seguenti obiettivi.

<u>Approvazione definitiva PATI</u>

Massima priorità verrà data alla procedura per l'approvazione definitiva del Piano di Assetto del Territorio Valdagno-Schio, che rappresenta il documento propedeutico a tutta la fase della nuova programmazione urbanistica. La procedura prevede ancora numerosi e delicati passaggi formali, sui quali l'Amministrazione, di concerto con il Comune di Schio, sarà impegnata per velocizzare al massimo i tempi: fra gli altri, parere commissione VAS, esame osservazioni pervenute, conferenza di servizi per la definitiva approvazione.

<u>Accordo pubblico-privato (ex art. 6 LR 11/2004) per area "parcheggio Marzotto"</u>

L'accordo individuato con la Marzotto Spa per l'acquisizione al patrimonio comunale del parcheggio Marzotto, con spostamento dei volumi in altra zona, rappresenta un valore strategico della programmazione messa in atto con il nuovo PATI.

Per la sua concretizzazione, è necessario che l'Accordo venga inserito nelle linee di programmazione successive al PATI in corso di approvazione definitiva.

Verrà data massima priorità ad individuare le forme più opportune e rapide per la definitiva attuazione dell'Accordo.

Piano degli Interventi

Il Piano degli Interventi è lo strumento attuativo del PATI, che, secondo la LR 11/2004 viene approvato dopo l'approvazione del PAT stesso e in conformità ad esso.

Una parte importante degli obiettivi urbanistici inseriti nel PATI potrà trovare attuazione solo con l'approvazione del PI.

Per questa ragione, l'Amministrazione ha deciso di dare avvio alla progettazione del PI, almeno per gli studi preliminari, già nel corso dell'anno 2014 e in parallelo alle fasi finali della procedura relativa al PATI.

Alla fase del PI è demandata la revisione di tutti gli strumenti attuativi vigenti, compresi quelli problematici sui quali il PATI si è espresso ma che possono trovare attuazione solo con il PI, quali la revisione delle perequazioni e degli obiettivi pubblici in esse inseriti, lo stralcio dei volumi non più attuali, i meccanismi di riqualificazione, i piani necessari alla valorizzazione delle specificità territoriali e patrimoniali cittadine, i progetti e le aree strategiche individuate.

Verifica attuazione PUA approvati

È prioritario per il lavoro degli uffici e per gli obiettivi urbanistici cittadini che i Piani Attuativi approvati negli anni scorsi trovino rapida attuazione, così da dare risposta alle esigenze dei proprietari e da consentire l'acquisizione al Comune degli spazi pubblici o di uso pubblico ad essi collegati. Per questa ragione, si è già dato avvio ad una attività di verifica dello stato di tutti i PUA approvati e non ancora completati. A seguito della verifica, verranno messe in atto le azioni legittime per promuovere la loro conclusione.

Dotazioni tecnologiche, organizzazione uffici e semplificazione

Le modifiche delle norme, la nuova programmazione urbanistica in corso e la necessità di ottimizzare il lavoro degli uffici richiedono di rivedere alcuni processi e dotazioni interne, sulla base delle seguenti linee:

- applicazione normativa su SCIA unificata,
- aggiornamento dotazione informatica, ai fini dell'unificazione/armonizzazione dei software urbanistici in uso agli uffici,
- revisione modalità di lavoro degli sportelli, con l'obiettivi di rendere più polifunzionali e unificati i punti d'accesso, con separazione fra front e back office,
- digitalizzazione procedure edilizie.

Programmazione regionale e comunitaria

Condizioni necessarie, ma non sufficienti, per l'accesso alle risorse comunitarie sono una programmazione concorde con gli obiettivi di programmazione degli enti superiori (Regioni, Stato, UE) e una progettazione sovracomunale e di area vasta.

Ipa Altovicentino

Per questa ragione verrà data massima priorità al riavvio dei lavori dell'IPA Alto Vicentino, per i quali si sono già avviati i primi contatti con il Comune di Schio, che da regolamento presiede il Tavolo di Concertazione, e con la Fondazione Festari, che svolge il ruolo di segreteria tecnica.

L'IPA dovrà occuparsi nell'immediato di ridefinire il piano d'area e il parco progetti, per renderlo omogeneo alla programmazione 2007-2013, europea e di coesione nazionale, ancora in via di attuazione e, soprattutto, alla programmazione 14-20, che è in corso di definizione in questi mesi.

Valdagno si occuperà inoltre di stimolare l'IPA ad un ruolo più attivo, anche chiedendo che venga svolto per i Comuni un vero servizio di alert rispetto alle possibilità, ai bandi, alle opportunità di programmazione.

Progetti di valle

Nell'ambito del Tavolo permanente con le categorie economiche che l'Amministrazione, come obiettivo generale, intende promuovere, verrà data priorità all'elaborazione di alcune progettualità di valle, condivise da comuni, enti vari, categorie, anche di natura pubblico-privata e con scala sovralocale, in modo da poter disporre di un parco progetti di valle che sia in linea con le possibilità della programmazione regionale e comunitaria.

Finanziamenti in essere

Ulteriore obiettivo prioritario è quello di seguire la corretta ed efficace attuazione dei due consistenti finanziamenti ottenuti nel corso del 2013:

- progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici (finanziamento regionale di 200.000 euro, su progetto complessivo di 400.000; fra le opere pubbliche, Piazza Dante e Piazza del Mercato),

- progetto per l'area di Piazza Roma, Via Garibaldi e Via Mastini (finanziamento FAS di 360.000 euro su progetto complessivo di 600.000 euro).

Per entrambi i progetti, verrà data priorità alla corretta attuazione, in modo da utilizzare efficacemente e regolarmente le risorse ottenute.

Comunicazione

Per la comunicazione, è importante impostare il lavoro partendo da una corretta definizione degli obiettivi.

Le attività di comunicazione, infatti, dovranno essere finalizzate alla implementazione di un servizio che risulti di utilità per il cittadino e calato sulle necessità di quest'ultimo, rimanendo al contempo nei confini di un livello di spesa assolutamente contenuto e di gran lunga inferiore agli standard di comuni simili.

In questo senso, la cornice di riferimento è quella delineata dalla Legge 150/2001, ancora attuale nella parte di obiettivi e inquadramento della comunicazione nel particolare contesto delle Pubbliche Amministrazioni.

Occorre inoltre tenere presente la forte crescita della comunicazione digitale, che richiede all'ente pubblico di dotarsi di competenze e strumenti nuovi, pur garantendo l'accessibilità delle informazioni a tutti.

Nell'ambito di questa impostazione generale, per il 2014 si intende dar corso ai seguenti obiettivi.

Identità visiva

Nel corso dell'anno verrà completata e messa in atto la revisione dell'identità visiva del Comune.

Ai fini dell'efficacia dell'informazione, è necessario che l'ente pubblico sia in grado di qualificare la sua comunicazione, rendendo immediatamente riconoscibile la propria identità e immagine coordinata, che si è via via persa nel tempo e che appare oggi disordinata ed incoerente.

La nuova identità visiva, inoltre, fornirà schemi grafici, regole d'uso e modelli, consentendo di ridurre, per le attività di comunicazione, il ricorso a risorse esterne e i costi connessi, pur mantenendo un'immagine coordinata e riconoscibile.

La progettazione della nuova identità visiva è iniziata con la precedente amministrazione ed è in corso di completamento.

Revisioni strumenti editoriali

Ulteriore obiettivo è quello di rivedere l'intero pacchetto degli strumenti editoriali utilizzati dal Comune per le informazioni ai cittadini.

In tale ambito, verranno riviste le modalità organizzative interne, nonché il piano dei contenuti editoriali, le tempistiche, le modalità di veicolazione.

Digitale

Infine, verrà data massima priorità al tema del digitale.

Verrà completata la produzione della applicazione per strumenti mobile del Comune, in corso di completamento, oltre alla revisione degli strumenti social, che sono eventualmente da estendere.

È necessario anche un aggiornamento del sito web attuale, soprattutto per la parte dell'organizzazione e dell'indicizzazione dei contenuti.

Particolare attenzione verrà data allo studio delle possibilità di utilizzo del digitale non solo per le attività di comunicazione, ma anche per la fornitura di servizi e procedure.

Semplificazione

Nel corso dell'anno, verranno ripresi i contatti con i Comuni soci della Fondazione Festari per il completamento del percorso pilota promosso dalla fondazione stessa e finalizzato alla semplificazione del linguaggio amministrativo.

Obiettivo del progetto, curato dal prof. Michele Cortellazzo, è quello di rivedere completamente la modulistica e i testi dei principali atti e comunicazioni amministrative

di alcuni fra i settori di maggiore utenza, fornendo un repertorio di modelli di immediata comprensione e costruiti secondo criteri di scrittura, organizzazione dei contenuti, lessico che siano in linea con i migliori standard presenti nella letteratura scientifica.

L'Assessore
Michele Cocco

CITTÀ DI VALDAGNO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL BILANCIO DI PREVISIONE

2014

Direzione Pianificazione e Gestione del Territorio